Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 12 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8092 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

NOTTE DI TENSIONE A PALAZZO MADAMA PER LA LEGGE SULLO STATO GIURIDICO DEI DOCENTI

IL GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA DOPO UN «COLPO» DI FRANCHI TIRATORI

Su un emendamento relativo alla spesa (906 miliardi) le opposizioni sono prevalse con l'appoggio di 13 senatori della maggioranza - Andreotti: Nessuno ha avuto il coraggio di chiedere la sfiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il governo ha chiesto questa sera la fiducia al Senato, dopo essere stato ancora una volta battuto nel segreto dell'urna dai «franchi tiratori» su un emendamento riguardante la spesa richiesta dai miglioramenti economici derivanti dalla legge in discussione sullo stato giuridico degli insegnanti e sul loro trattamento economico. Le opposizioni non si erano accontentate dello sforzo compiuto dal governo per giungere ad una copertura pari a 906 miliardi.

Di fronte alla grave «impasse» creata dalle manovre occulte dei dissidenti della maggioranza con le opposizioni, Andreotti ha presentato un nuovo emendamento del governo all'articolo 11 del disegno di legge, quello appunto riguardante la parte finanziaria, chiedendo su di esso la conferma della fiducia. La seduta, che ha avuto momenti di notevole incertezza e tensione, è andata avanti per buona parte della notte, prima di giungere al voto per appello nominale. Al momento di trasmettere queste note, le operazioni di voto sono ancora in corso.

Ed ecco come si è arrivati al voto di fiducia. L'assemblea di palazzo Madama aveva continuato oggi la discussione degli articoli del disegno di legge-delega sullo stato giuridico del personale della scuola, affrontando il punto più delicato di tutta la materia, quello cioè del nuovo trattamento economico e del relativo onere finanziario. Dopo aver esaurito la discussione sull'articolo 10, relativo alla delega del personale non docente (sono stati respinti tutti gli emendamenti, fatta eccezione di due, del senatore democristiano Rosa, accolti dal governo), l'assemblea è passata all'esame dell'articolo 11, e al relativo esame degli emendamenti ad esso presentati. Tre di essi — uno del governo, uno del gruppo socialista ed uno del gruppo comunista — erano interamente sostitutivi dell'articolo approvato dalla commissione pubblica istruzione, sul quale la commissione bilancio del senatore aveva espresso parere negativo per la mancanza di una sufficiente copertura finanziaria. E' da precisare che l'emendamento del governo elevava la copertura finanziaria complessivamente da 400 a 906 miliardi di lire. Le opposizioni, invece, hanno sempre sostenuto che questo aumento era insufficiente.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Scalfaro, illustrando l'emendamento del governo, ha affermato che di fronte alle critiche provenienti da sinistra su una presunta volontà governativa di «appiattimento» delle categorie del personale della scuola, il governo aveva dato una risposta positiva ad entrambe le principali richieste avanzate dal settore della scuola, riguardanti l'una la corresponsione di una indennità accessoria pensionabile, e l'altra l'unificazione e ristrutturazione dei ruoli, anche se ha dovuto scegliere, per ragioni di copertura, un adempimento graduale e differito. La scelta dell'indennità provvisoria unica per tutti — ha aggiunto Scalfaro — non può essere considerata un «appiattimento» perché ha solo un carattere transitorio.

Si è giunti così al voto, e per tutti e tre gli emendamenti sostitutivi è stata chiesta dai gruppi di sinistra la votazione a scrutinio segreto. L'emendamento sostitutivo dell'articolo 11, presentato dai socialisti, è stato respinto con la seguente votazione: votanti 296; maggioranza 149, voti favorevoli 138, voti contrari 155, astenuti tre. L'emendamento sostitutivo del gruppo comunista è stato respinto con la seguente votazione: votanti 297; maggioranza 149, voti favorevoli 138, contrari 153, astenuti sei. L'emendamento sostitutivo del governo è stato respinto con la seguente votazione: votanti 297; maggioranza 149, voti favorevoli 138, voti contrari 155, astenuti quattro.

Sull'emendamento del governo c'è stato quindi un capovolgimento della maggioranza. Contro l'emendamento avevano dichiarato di votare socialisti, comunisti e missini. Il risultato della votazione quindi fa ritenere che alcuni senatori della maggioranza abbiano votato insieme alle opposizioni, ancora una volta cioè si è ripetuto lo scandaloso fenomeno dei franchi tiratori. E' da tener presente, poi, che alcuni parlamentari della maggioranza erano assenti dall'aula nel momento in cui si votava l'emendamento.

Dopo la votazione, l'assemblea ha sospeso i lavori per un'ora, cioè dalle 19.30 alle 20.30. In precedenza il presidente del consiglio Andreotti aveva chiesto una sospensiva dei lavori per consentire al governo di approfondire nel modo migliore questo problema. Con argomentazioni varie anche i rappresentanti dei vari gruppi politici avevano chiesto una sospensiva. Il presidente del Senato Fanfani ha però ricordato all'assemblea che il regolamento vieta, nella fase in cui si trova il dibattito sul disegno di legge, una sospensiva vera e propria, ed ha proposto invece la sospensione per un'ora, il che è avvenuto.

Andreotti, nel suo intervento, ha precisato che «il governo ha cercato di ricondurre ad unità i motivi di contrarietà emersi nei confronti del provvedimento, motivi che sono però abissalmente contradditori fra loro, come risulta dalle motivazioni dei vari sindacati che non coincidono affatto fra di loro, fin dall'impostazione generale, perché alcuni di essi sostengono la necessità di dividere per grandi branche il settore del pubblico impiego, mentre altri sostengono la tesi dell'unitarietà del trattamento economico.

«Il governo — ha detto ancora Andreotti — si è trovato di fronte all'innovazione della commissione pubblica istruzione del Senato, che ha scelto la tesi dell'unitarietà, ed ha ritenuto di dover aderire a questo criterio, arrivandovi, però, con decorrenze diverse e con quella gradualità che l'ingente somma necessaria per la copertura rende indispensabile. Sono stati fatti complessi calcoli e sono stati presi impegni, sacrificando altre spese, dal fondo globale, fino ad arrivare ad una soluzione che da alcuni è stata considerata eccessivamente onerosa per l'erario. Dopo i voti di questa sera, rimane solo il testo iniziale proposto dalla commissione della pubblica istruzione, che non può essere votato puramente e semplicemente per l'ammontare della spesa che esso presuppone e che la commissione bilancio ha dichiarato non finanziariamente valida, e per trovarla è necessaria una congrua sospensione». A questo punto, il presidente del consiglio ha ribadito che «non sarà con forme di dissenso occulto che può mettersi in crisi il governo».

Nel corso della sospensione della seduta, il gruppo comunista del Senato si è affrettato a rendere noto che al momento della votazione sull'emendamento del governo erano presenti in aula 81 comunisti, 32 socialisti, 11 indipendenti di sinistra, 21 missini ed uno del gruppo misto (l'altoatesino Filietroz). Nel complesso, quindi, le oposizioni contavano 146 voti. Contro l'emendamento del governo — ha rilevato il gruppo comunista — hanno invece votato 155 senatori. Ci sono poi state 4 astensioni che, sulla base del regolamento del Senato, valgono come voti contrari.

Subito dopo è venuto di rincalzo il senatore *Perna* (PCI) con la seguente dichiarazione: «Il governo, clamorosamente battuto, non vuole andarsene. Con questo atteggiamento l'on. Andreotti spinge ad un aggravamento la crisi già esplosa, e contribuisce a rendere più pericolosa la situazione. Ci batteremo per un chiarimento politico di fondo e affinché il Senato possa legiferare nell'interesse della scuola e del Paese».

Tesi analoga ha sostenuto il presidente del gruppo socialista *Pieraccini*, il quale ha dichiarato: «Il voto del Senato è

R. R.

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

158 sì - 149 no

Roma, 11

All'ultimo momento si apprende che il governo Andreotti ha ottenuto la fiducia al Senato.

La votazione sul secondo emendamento del governo all'art. 11 del disegno di legge sullo stato giuridico del personale della scuola, sul quale era stata posta la questione di fiducia, ha dato infatti il seguente risultato:

Votanti 307
Voti a favore . . 158
Voti contrari . . 149

Al momento della votazione erano assenti 14 senatori: 7 della maggioranza e 7 dell'opposizione.

Successivamente, è stato posto ai voti l'articolo 11 nel suo complesso, che però è stato respinto in seguito ad una votazione segreta. I franchi tiratori sono tornati all'attacco.

LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE SOCIALISTA

Favorevole De Martino al dialogo con il PSDI

Rinviata a oggi la decisione per gli incontri Moro: o centro-sinistra o elezioni anticipate

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Oggi si è riunita la direzione socialista, dove i fautori del «dialogo» hanno ricevuto nuovi incoraggiamenti dalle ultime difficoltà del governo. Il segretario del partito De Martino, pur confermando che a suo giudizio sarebbe necessaria un'immediata crisi di governo, per iniziare un serio discorso su una nuova maggioranza e un nuovo programma di governo, ha detto che il PSI non può che dichiararsi favorevole alla iniziativa del PSDI, senza con ciò modificare nulla del suo indirizzo fondamentale, che si basa sull'incontro tra socialisti e cattolici. Una decisione del genere, a giudizio del segretario socialista, contribuirà, come quella del congresso di Genova, a rendere più vigorosa l'azione delle correnti democristiane critiche dell'attuale politica.

De Martino ha ricordato il recente voto alla Camera sulla relazione economica, che «ha visto il governo ricevere l'appoggio del MSI», osservando che «dopo tante esortazioni a ritrovare nella delimitazione della maggioranza la coesione e l'autonomia del centro-sinistra, in pratica i partiti del centro stanno dando un pietoso esempio del modo di intendere tale autonomia». De Martino ha però sorvolato sulle tante votazioni delle sinistre e del MSI uniti contro il governo, come questa sera al Senato.

«Inoltre — ha detto De Martino — la debolezza del governo risulta anche dalle crescenti critiche all'interno della DC, dalle forti riserve del PRI sulla politica economica, e per ultima dalla recente posizione assunta prima da Tanassi e poi dalla direzione del PSDI, secondo cui il governo non è più in grado di conseguire i suoi fini per l'esiguità della maggioranza e la sua mancanza di coesione». A conclusione del suo intervento, De Martino ha letto ai membri della direzione una bozza di documento di due cartelle, sul quale si è aperto il dibattito.

Riccardo Lombardi, leader della corrente di sinistra, ha detto di non capire a che cosa servano i colloqui proposti dai socialdemocratici, «resi inconcludenti dalle stesse condizioni politiche in cui dovrebbero svolgersi», e che alla fine potrebbero addirittura rafforzare il governo Andreotti. Bertoldi, invece, ha accettato l'idea dei colloqui, chiedendo però che essi vengano sottoposti a precise condizioni e cioè: una proposta politica economica del PSI; approfondimento dei collegamenti esistenti tra il problema dell'ordine pubblico e le garanzie di antifascismo e di democrazia; definizione dei rapporti tra una nuova maggioranza e l'opposizione di sinistra (comunisti); autonomia del PSI nelle scelte politiche per le giunte locali. Dopo altri interventi le decisioni sono state rinviate a domani.

La giornata ha visto una nuova sortita di Moro, il quale, in un'intervista al settimanale radicale, ha detto che per salvare la democrazia in Italia non c'è altra via che quella del centro-sinistra, e l'importante è imboccarla subito, perché, secondo Moro, «abbiamo tardato già troppo». «La campagna elettorale di maggio — ha detto ancora l'ex presidente del consiglio — fece leva su uno stato d'animo di apprensione diffuso tra l'elettorato, difficilmente ignorabile, ma il partito ha sbagliato ad assecondare quello stato d'animo anche dopo il 7 maggio, lasciando credere ai propri elettori che a dissipare apprensioni ed ansie bastasse un governo di centro-destra, con un margine irrisorio di maggioranza. Se invece — ha sostenuto Moro — dicessimo chiaro all'opinione pubblica che con un governo centrista nell'attuale situazione parlamentare, non si può fare nessuna politica per la semplice ragione che non si può governare, essa comprenderebbe».

Moro ha fatto quindi appello a Fanfani, a Rumor, a Piccoli, a Colombo e a quanti nella DC hanno detto o scritto che bisogna cambiar rotta, perché al congresso assumano le proprie responsabilità, facendo crollare «questa mistificazione di una maggioranza che non è tale», ponendo il partito di fronte alla vera alternativa: elezioni anticipate o ritorno al centro-sinistra.

Vice

VIOLENZE A MILANO: 18 FERITI



Telefoto Ansa

Milano — Incidenti fra aderenti al Movimento studentesco e le forze dell'ordine sono avvenuti nel pomeriggio di ieri nella zona del centro. In margine a una manifestazione in favore di Capanna, Liverani e Guzzini, si sono avuti violenti scontri, nel corso dei quali diciotto persone, tra carabinieri e studenti, sono rimaste ferite. Due militi sono in condizioni piuttosto gravi, mentre un giovane è stato ricoverato al Policlinico con una ferita al petto prodotta da arma da fuoco. Nella foto, un'immagine scattata in piazza del Duomo presidiata dalle forze di polizia in un intervallo degli scontri. (Un ampio servizio sugli incidenti in seconda pagina)

UN DURO COLPO ALLE ORGANIZZAZIONI DI GUERRIGLIA E ALL'INTERO MONDO ARABO

Il Libano ancora sotto choc per il micidiale attacco ebreo

Accettate le dimissioni del premier Salam - Violente manifestazioni di piazza - Caccia agli stranieri scatenata dai palestinesi: già preso un francese? - Sei «turisti» noleggiarono le auto dei «commandos»

Beirut, 11

La micidiale incursione israeliana ha gettato il Libano in una profonda crisi politica e morale. Il governo, accusato dalle opposizioni di sinistra di esser stato in collusione con gli ebrei nella sanguinosa azione dell'altra notte, si è dimesso. Gli studenti sono scesi in piazza inscenando violente manifestazioni e la polizia è dovuta intervenire anche sparando. I paesi arabi si dicono solo formalmente solidali con il Libano, però ne accusano i dirigenti di scarsa capacità di vigilanza e di reazione contro gli israeliani.

Dal canto loro, i guerriglieri palestinesi hanno scatenato in Libano una caccia agli stranieri che sarebbero stati fra i protagonisti dell'attacco. Circola voce che sia già stato catturato un francese mentre un americano sarebbe riuscito a rifugiarsi nell'ambasciata statunitense. Si è anche appreso che una trentina di guerriglieri sono penetrati ieri mattina nella scuola italiana di Beirut per cercare uno degli assalitori che avevano partecipato all'attacco contro i domicili dei tre dirigenti palestinesi uccisi. Le ricerche nell'edificio, dove si trovava il primo segretario della ambasciata italiana Domenedo, subito raggiunto dall'ambasciatore, non hanno dato alcun risultato. L'ispezione sarebbe stata compiuta in seguito al fatto che uno dei sedicenti turisti che hanno preparato la incursione israeliana sarebbe stato in possesso di un passaporto italiano, forse falso.

Come si è detto, il primo ministro Saeb Salam, che dirigeva il governo dal 1970, si è dimesso. Nell'ultima riunione del suo gabinetto, a poche ore dall'attacco, Salam aveva chiesto anche le dimissioni del capo delle forze armate libanesi, generale Ghanem, ma il presidente della repubblica, Frangio, ha consigliato di evitare iniziative troppo affrettate.

Nella capitale, e in altre città, gli studenti hanno manifestato contro il governo e contro gli Stati Uniti accusati di aver appoggiato il «blitz» israeliano. Polizia ed esercito sono intervenuti ripetutamente: in una via centrale di Beirut gli agenti hanno sventagliato raffiche di mitra sulle teste dei dimostranti che attaccavano con sassaiole.

Per quanto riguarda l'attacco di lunedì notte, la polizia libanese ha appurato che fra il primo e il 6 aprile giunsero a Beirut tre inglesi, un tedesco e due belgi. Questi si comportarono come turisti; sembrava che fra loro non si conoscessero. Furono poi loro a noleggiare le automobili che sono servite ai commandos per portare a termine gli attacchi. Da lunedì sera i sei «turisti» sono scomparsi ed è stato appurato che non hanno lasciato il paese con i normali mezzi di trasporto: se ne deduce che sono ripartiti con le unità israeliane che hanno riportato a casa gli assalitori.

L'attacco israeliano è stato un duro colpo per Arafat e per la sua organizzazione, «Al Fatah». Intanto i guerriglieri hanno dovuto annullare i loro codici segreti, poiché gli israeliani si sono impadroniti dei cifrari che si trovavano nell'appartamento di uno dei palestinesi uccisi. Arafat inoltre ha perso tre importanti leaders della resistenza palestinese. Due delle vittime erano infatti membri del consiglio esecutivo dell'«OLP», la federazione delle varie organizzazioni di guerriglia; il terzo, Kamal Abuan, era l'incaricato di «Al Fatah» per le operazioni nei territori occupati dagli israeliani.

Chi erano i tre palestinesi uccisi: Yussef Najjar, sposato, con quattro figli, era un veterano della rivoluzione palestinese; guidò nel 1955 la rivolta nella striscia di Gaza, allora amministrata dall'Egitto, per protestare contro il piano delle Nazioni Unite inteso a sistemare i profughi del Sinai. Dopo essere stato due anni nel carcere del Cairo, riprese l'attività rivoluzionaria. Fu il primo palestinese ad aderire all'«Al Fatah» nel 1966, un anno prima della guerra dei sei giorni. Sembra che fosse anche aderente a «Settembre nero».

Kamal Abuan partecipò alla guerra del 1956 contro gli israeliani, fu catturato e passò parecchi anni in carcere. Dopo essersi laureato in ingegneria, in Egitto, assunse fin dall'inizio un ruolo di primo piano nella sezione informazioni dell'«Al Fatah». Kamal Nasser, infine, noto come poeta e scrittore, fu più volte incarcerato dagli israeliani prima e dai giordani dopo; da tre anni faceva parte dell'esecutivo dell'«OLP». Era cristiano e celibe.

I funerali delle vittime dello attacco israeliano si svolgeranno domani a Beirut. Nella città c'è uno stato d'allarme nel timore che i funerali stessi siano pretesto per nuove violenze. Alle esequie parteciperanno i rappresentanti di tutti gli stati arabi e numerosi dirigenti della guerriglia.

(Condensato Ansa-Upi-Afp-Ap)

IL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO DENUNCIA L'ILLEGITTIMA ANNESSIONE

Washington ammette che Hanoi ha in mano mezzo Sud-Vietnam

La parte settentrionale del paese, sotto la fascia smilitarizzata, è «difesa» dai comunisti che continuano ad attaccare nel delta del Mekong - Situazione drammatica a Phnom Penh

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

Hanoi, dice il dipartimento di Stato, si è virtualmente annessa la parte settentrionale del Sud-Vietnam, estendendo la sua rete di difesa aerea in profondità attraverso la zona smilitarizzata, mentre i comunisti attaccano oggi pesantemente le posizioni sudvietnamite nel delta del Mekong a Sud-Est di Saigon. I nordvietnamiti hanno installato da otto a dieci postazioni di missili terra - aria («Sam») e fitte concentrazioni di batterie antiaeree intorno a Khe Sanh, un avamposto nel Sud Vietnam settentrionale una volta presidiato dai «marines» statunitensi.

Quattro settimane fa fotografie di Khe Sanh scattate dai servizi di ricognizione americani furono addotte come prove che i nordvietnamiti avevano installato nella zona tre postazioni di «Sam» in violazione degli accordi di pace di Parigi. In seguito i ricognitori americani non individuarono più nessuna postazione del genere. Secondo i funzionari del Pentagono i missili in questione vennero temporaneamente celati dai nordvietnamiti nel sottosuolo durante le proteste americane e sudvietnamite seguite alle prime rivelazioni dei ricognitori americani. Ora, hanno sottolineato i funzionari del ministero della difesa, le postazioni antiaeree comuniste sono ricomparse ancor più numerose e coprono un'area più estesa. I funzionari del pentagono hanno inoltre affermato che i nordvietnamiti continuano a far affluire rifornimenti lungo il «sentiero di O Ci-min».

Il consigliere militare di Nixon ,generale Alexander Haig, che sta tornando a Washington dall'Indocina, avrebbe detto al presidente cambogiano Lon Nol, che gli Stati Uniti potrebbero abbandonarlo al suo destino se egli non riorganizza l'amministrazione cacciando gli elementi corrotti che dividono il paese e concedendo un'autorità effettiva ai capi civili e militari in grado di esercitarla.

Il deposto leader cambogiano Norodom Sihanouk ha dichiarato in un discorso ad Hanoi che il suo governo in esilio (in Cina) non accetterà mai un armistizio con Lon Nol, che le proprie forze in Cambogia, bene armate ed equipaggiate da Hanoi e da Pechino, potranno sostenere la lotta fino al 1975 e la cesseranno comunque soltanto alla sconfitta di Lon Nol.

Questi gli elementi nel quadro militare ,politico e diplomatico assai fluido che caratterizza oggi, vista da Washington, la situazione indocinese; mentre divampano gli scontri tra forze comuniste e governative intorno a Phnom Penh, alcuni diplomatici stranieri starebbero chiudendo le ambasciate ed è in pieno svolgimento il ponte aereo americano per rifornire la capitale cambogiana assediata.

Quantunque il portavoce del Pentagono, Harry Friedheim, cerchi di minimizzare l'operazione in corso definendola «supplementare», gli esperti militari americani la considerano come l'inizio d'uno sforzo supremo per impedire la cattura di Phon Penh da parte degli insorti che hanno bloccato le vie di accesso alla città. Un convoglio di rifornimenti è stato quasi tagliato in due dagli insorti nel delta del Mekong, come informano gli ultimi dispacci, ma 18 imbarcazioni sono riuscite a passare.

La Casa Bianca, mentre Nixon attende il ritorno di Haig che deve fargli un rapporto sulle tre ore di colloqui segreti da lui avuti con Lon Nol e domani mattina giovedì convocherà il consiglio per la sicurezza nazionale, ha fatto appello al Nord-Vietnam affinché ritiri le sue forze dalla Cambogia e rispetti gli accordi armistiziali. «Le truppe comuniste stanno conducendo in Cambogia una durissima offensiva.

Gli avvenimenti d'Indocina non si svolgono decisamente secondo le previsioni dell'amministrazione. Nella capitale americana non si nasconde l'apprensione. Per sdrammatizzare l'annuncio della convocazione domattina del «consiglio per la sicurezza nazionale», il massimo organo decisionale del governo americano, Ziegler ha detto che la riunione era già in programma da qualche tempo.

Secondo i servizi informativi americani gli insorti in Cambogia non potrebbero mantenere la loro offensiva se i nordvietnamiti non continuassero i rifornimenti di materiale bellico cinese e sovietico.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

Telefoto Upi

Nicosia — Due terroristi arabi catturati dopo l'attacco all'ambasciata israeliana e all'aeroporto lasciano il tribunale di Nicosia dove è stato deciso il prolungamento del loro fermo

ILLUSTRATA A TEL AVIV LA «MISSIONE»

«UCCIDERE I TRE» QUESTO ERA L'ORDINE

Gli incursori smentiscono di aver rapito bambini Minacciati altri attacchi contro i guerriglieri

Tel Aviv, 11

Il capo di stato maggiore israeliano, generale David Elazar, ha dichiarato che il «commando» israeliano impegnato nell'attacco a Beirut aveva la missione precisa di passare per le armi tre dei principali dirigenti dei guerriglieri palestinesi. Elazar ha affermato che la missione è stata portata completamente a termine, e ha aggiunto che gli israeliani avevano l'ordine stretto di non molestare le donne o i bambini. «Sapevamo — ha detto — che Yussef e Kamal Abuam erano sposati e che Kamal Nasser era celibe. Nell'appartamento di quest'ultimo sono state trovate due donne».

Dopo aver smentito che gli incursori israeliani abbiano fatto del male ai bambini o ne abbiano rapito uno, Elazar ha ammesso che la moglie di Yussef si è lanciata in avanti finendo sulla traiettoria dei proiettili ed è stata uccisa non intenzionalmente. Invece la moglie di Kamal Abuam e le due donne trovate nella casa di Kamal Nasser non hanno subito alcun danno. Il capo di stato maggiore israeliano ha d'altra parte ironizzato sulle notizie secondo cui gli israeliani avrebbero impegnato nell'azione un ingente numero di uomini. «I libanesi hanno indicato che i nostri uomini si sono serviti di sei tassì... Fate voi stessi il conto», ha detto aggiungendo che in realtà si è trattato di un piccolo numero di «buoni combattenti» che conoscevano bene i compiti di ciascuno.

Elazar ha ammonito che Israele continuerà i suoi attacchi contro i guerriglieri con la stessa energia, fino a quando le loro attività non cesseranno. «Un solo colpo non può decidere l'esito di questa guerra — ha detto — ma una serie di colpi può avere un effetto cumulativo sul quale noi contiamo molto». Dopo essersi diffuso sulle misure di difesa adottate negli aeroporti dove atterrano aerei israeliani, Elazar ha sottolineato: «Non aspetteremo che siano commessi attentati per colpire i terroristi là dove si trovano».

Il capo di stato maggiore israeliano ha d'altra parte affermato che la nuova tattica adottata dall'esercito israeliano, con il passaggio da un atteggiamento difensivo a uno offensivo, ha già dato risultati facendo diminuire le attività dei guerriglieri e indebolendo il loro morale. Elazar ha detto che all'«epoca d'oro» di «Al Fatah» nel 1968-69 si registravano fino a 400 incidenti al mese e i palestinesi disponevano di 20 mila uomini. «Nel 1972 — ha aggiunto — il numero degli incidenti è stato ridotto a 200 in tutto l'anno e il primo trimestre del 1973 ha confermato questa ottimistica valutazione».

(Ansa - Upi - Reuter - Afp)

LA VISITA IN AUSTRIA

TANASSI ASSISTE a esercitazioni militari

Vienna, 11

Nel corso della sua visita ufficiale in Austria, il ministro della difesa italiano, on. Mario Tanassi, accompagnato dal collega austriaco generale Leutgendorf, ha assistito, questa mattina, ad un'esercitazione militare combinata aero-terrestre nel territorio di Allensteig (Austria inferiore). Il ministro Tanassi ha prima visitato le postazioni di artiglieria e, in conversazioni con i soldati, si è informato sul loro servizio. In ricordo della visita gli sono state donate una incisione in legno e le insegne della 3.a Brigata carristi.

LUNGHE ORE DI TENSIONE NEL POMERIGGIO CON RIPETUTI SCONTRI E TAFFERUGLI

RIESPLODE LA VIOLENZA A MILANO 18 FERITI TRA CARABINIERI E STUDENTI

Un giovane colpito al petto da un colpo di arma da fuoco - Due militi sono abbastanza gravi
I disordini nel corso di una manifestazione del Movimento in favore di Capanna, Liverani e Guzzini

Milano, 11

Alcuni gravi incidenti sono avvenuti nel pomeriggio, poco prima che cominciasse un comizio indetto dal Movimento studentesco per chiedere la libertà di Capanna, Guzzini e Liverani. Il comizio, che si sarebbe dovuto svolgere in piazza Santo Stefano, vicino alla università statale, era stato autorizzato dalla questura, mentre il corteo indetto dagli studenti che avrebbe dovuto precederlo, era stato vietato per ragioni di ordine pubblico. Tre giovani sono rimasti feriti nel corso degli incidenti. Uno di essi è stato ferito non gravemente da un colpo d'arma da fuoco al petto ed è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 20 giorni: si chiama Andrea Carlon, ha 18 anni ed è allievo dell'istituto tecnico «Galvani».

A quanto si è appreso, un carabiniere, che insieme a un commilitone si trovava su un autocarro circondato da un centinaio di dimostranti, avrebbe sparato alcuni colpi di pistola nella zona di corso di Porta Romana, dove è rimasto ferito lo studente Andrea Carlon. Il milite non si è accorto tuttavia del ferimento di alcuno e solo più tardi, quando è arrivata al comando del gruppo la segnalazione del ricovero in ospedale dello studente ferito da un colpo di arma da fuoco, i due fatti sono stati collegati. Si sono appresi questi particolari al comando del gruppo carabinieri, che sta conducendo accertamenti più precisi sull'episodio. Le pistole dei militi sono state messe a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Pomarici. Il comando del gruppo carabinieri ha reso noto che nel corso degli scontri sono stati feriti due ufficiali e tredici carabinieri, due dei quali in modo abbastanza grave. Tre dimostranti sono stati arrestati dall'Arma.

Andrea Carlon è un appartenente al Movimento: lo hanno annunciato esponenti dello stesso gruppo di estremisti nel corso di una conferenza stampa all'università Bocconi. Nel corso della stessa conferenza stampa, il Movimento studentesco ha sostenuto che il giovane, insieme ad altri studenti, si stava recando al comizio in piazza Santo Stefano e che «il gruppo è stato intercettato dai carabineiri».

Mentre in piazza Duomo gruppi di giovani si erano radunati a manifestare, in via Pantano è avvenuto un primo scontro con la polizia. Un gruppo di dimostranti ha improvvisamente lanciato sassi e bulloni contro un reparto di polizia che sorvegliava la zona. La polizia ha lanciato alcuni candelotti lacrimogeni. Un'automobile, parcheggiata davanti a un distributore di benzina, accanto al marciapede di fronte alla sede dell'Assolombarda, è andata in fiamme. L'incendio è stato spento con schiumogeni. Altre due auto hanno riportato danni alla carrozzeria a causa delle sassate. Anche la colonnina del distributore di benzina è stata danneggiata dai sassi. I giovani si sono poi dispersi, mentre la polizia e i carabinieri cominciavano a rastrellare la zona.

Verso le 18.30, i bidelli dell'università statale hanno chiuso i portoni d'ingresso all'ateneo, che in quel momento era deserto. Subito alcuni studenti hanno attaccato sui portoni cartelli con scritte a matita, che dicevano «L'università statale è stata serrata. E' un'ennesima provocazione della borghesia dopo che la polizia aveva proibito il corteo del Movimento studentesco». Intanto i dimostranti che si erano radunati in piazza Duomo si muovevano a gruppi di alcune centinaia dirigendosi a passo svelto verso piazza Missori.

Il gruppo più consistente ha percorso corso Italia, un altro corso di Porta Romana. Gli improvvisati cortei si sono diretti verso la zona dell'università Bocconi. In piazza Medaglie d'Oro, un reparto di polizia si è schierato per sbarrare il passo al corteo che giungeva da corso Italia. I dimostranti si sono allora diretti verso via Bligny. Qui si sono sciolti a gruppetti di poche decine di persone. La maggior parte, per vie traverse, ha fatto ritorno in piazza Santo Stefano dove ha posto termine alla manifestazoine.

Altri gruppetti, invece, si sono sparsi in diversi punti della città e alcuni si sono scontrati con reparti di polizia e carabinieri. E' stato nel corso di uno di questi scontri isolati che è avvenuto il ferimento del giovane Carlon. Il ferimento è avvenuto in via Mercalli, nella zona fra corso di Porta Romana e corso Italia. Il ferito è stato raccolto e portato allo ospedale policlinico da un'ambulanza della «Croce Bianca», che alle 18.22 aveva avuto la chiamata da un cittadino con l'invito ad accorrere urgentemente all'angolo fra la via Mercalli e piazza Cardinale Ferrari.

Uno scontro fra gruppi di opposte tendenze politiche è stato evitato in piazza Buozzi dall'intervento di un reparto di carabinieri. Un piccolo gruppo di aderenti al «Fronte della gioventù» è stato affrontato, nei pressi della sede del movimento giovanile del MSI di via Burlamacchi, vicino a piazza Buozzi, da alcune decine di estremisti della sinistra extraparlamentare. C'è stato uno scambio di invettive e un lancio di pietre, ma sono intervenuti i carabinieri, che hanno lanciato alcuni candelotti lacrimogeni. Gli estremisti di sinistra si sono dispersi, allontanandosi lungo via Adige, via Piacenza e via Mantova. Alle 20.30, intorno all'università statale è ritornata la calma.

«Il ferimento di Andrea Carlon forma oggetto di indagini da parte della magistratura e pertanto è un fatto coperto dal segreto istruttorio: quindi non posso dire assolutamente nulla». Così ha dichiarato questa sera il questore, dottor Allitto.

Il questore ha ricostruito i fatti aggiungendo che durante gli incidenti sono rimasti feriti anche Serenella La Foce, di 30 anni (la quale ha riportato contusioni al torace, guaribili in cinque giorni) e Rodolfo Salzaluro, di 20 anni (guaribile in dieci giorni).

Secondo quanto il questore ha detto ai giornalisti, verso le 17.30 circa millecinquecento giovani erano in piazza Santo Stefano per assistere a un comizio. Improvvisamente si sono allontanati in diverse direzioni. Circa duecento giovani sono andati verso via Albricci e da lì in via Paolo da Cannobio, dove hanno tentato di fare blocchi stradali con automobili; una «Porsche» è stata incendiata. Altri cento si sono diretti, attraverso piazza Missori, verso il corso di Porta Romana, abbattendo palletti della segnaletica stradale e tentando di bloccare il traffico: erano armati di spranghe di ferro e hanno lanciato bulloni contro le forze di polizia, le quali hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni, disperdendo i dimostranti. Il tentativo di altri giovani di raggiungere piazza Duomo — ha detto il questore — è stato sventato dalla polizia. (Ansa)


Telefoto Ansa
Il giovane rimasto ferito

LA VERTENZA DEI 220 MILA DIPENDENTI

Pasqua «all'asciutto» nei pubblici esercizi?

I sindacati minacciano l'inasprimento dell'agitazione
Favorevoli prospettive per elettrici e medici dell'Inam

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La vertenza contrattuale dei 220 mila dipendenti dai pubblici esercizi (bar, ristoranti, tavole calde, mense, autogrill ecc.) rischia di «allungarsi» fino a Pasqua. Le federazioni nazionali di categoria della Cgil (Filcams), della Cisl (Fisascat) e della Uil (Uilamt) lo hanno detto chiaramente oggi in un comunicato di protesta contro la Fipe (federazione italiana pubblici esercizi). Ora le parti sono in attesa di una convocazione del ministro Coppo che ha già incaricato i suoi diretti collaboratori di acquisire tutti gli elementi necessari. Certo è che, se la vertenza non si sblocca nei prossimi giorni a Pasqua numerosi bar e ristoranti si troverebbero nella necessità di chiudere i battenti per mancanza di personale.

La vertenza dei metalmeccanici delle aziende private sta invece marciando verso una rapida conclusione. L'accordo raggiunto ha già trovato sostanziali consensi sia nelle assemblee dei lavoratori che negli organismi della federazione degli imprenditori. Il 13 la giunta della Federmeccanica dirà l'ultima parola. Quindi si procederà alla firma del nuovo contratto triennale che entra in vigore a decorrere dal primo gennaio di questo anno. Con le aziende a partecipazione statale invece sbocchi a breve scadenza non sembrano possibili per il «rifiuto» dell'Intersind a discutere con la FLM la questione del ritiro dei provvedimenti disciplinari. Per questa ragione domani si svolgerà una giornata di lotta nazionale in tutte le aziende.

Il ministro del lavoro, Coppo, ha presentato questa mattina ai rappresentanti dell'Enel e a quelli dei sindacati degli elettrici della Cgil, Cisl e Uil, un documento nel quale sono indicate le ipotesi di soluzione su alcuni punti della piattaforma rivendicativa avanzata dalle organizzazioni di categoria. Le parti si sono riservate una risposta per domani mattina quando, separatamente, saranno ricevute dal ministro del lavoro. «Domani —ha detto questa mattina il segretario generale della Flaei-Cisl, Sironi — il ministro farà una valutazione delle possibilità che esistono per portare avanti il negoziato. Se questa valutazione sarà positiva il ministro riconvocherà congiuntamente le parti per avviare a conclusione le trattative».

Il ministro del lavoro, che questa sera ha avviato anche la trattativa per la vertenza dei medici dell'Inam, ha in programma per domani, un incontro con i segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Storti e della Uil Vanni e con i presidenti degli enti parastatali per un esame dei problemi sollevati dalla categoria in ordine al disegno di legge sul riassetto. Domani si svolgerà uno sciopero nazionale, per tutta la giornata, dei lavoratori delle assicurazioni mentre per i dipendenti dalle imprese appaltatrici l'astensione dal lavoro durerà due ore. L'azione è stata indetta per protestare contro l'andamento negativo delle trattative contrattuali.

La crisi economica e sociale del Paese sarà presto oggetto di confronto tra partiti e sindacati se i segretari delle forze politiche risponderanno positivamente alla richiesta di incontro avanzata oggi dalla segreteria confederale della Uil e dal segretario generale aggiunto della Cisl, Vito Scalia.

Matteo Giambi

UN'INDAGINE DELL'ISTAT

IN AUMENTO NEL '72 gli incidenti stradali

Roma, 11

Gli incidenti stradali nel 1972 sono aumentati, rispetto all'anno precedente, del 4,5 per cento; del 7,7 per cento è aumentato il numero dei morti sulla strada e del 6,6 per cento quello dei feriti. Gli incidenti stradali — secondo i dati provvisori resi noti oggi dall'Istat — sono stati infatti, nel corso dell'anno passato, 327.469 contro 313.265 dell'anno precedente; i morti sono stati 10.880 (10.104 nel 1971) e i feriti 260.651 (244.493 un anno prima).

In particolare nel mese di dicembre 1972 in Italia si sono avuti 26.270 incidenti con 940 morti e 19.947 feriti. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è avuto un aumento di 489 incidenti (più 1,9 per cento), di 111 morti (più 13,4 per cento) e di 591 feriti (più 3,1 per cento). Nell'anno 1972 il maggior numero di incidenti è accaduto nei seguenti comuni: Milano con 31.771 incidenti, 138 morti e 16.727 feriti, contro 32.721 incidenti, 144 morti e 17.369 feriti dell'anno precedente; Roma con 44.134 incidenti, 360 morti e 30.815 feriti, contro 41.844 incidenti, 370 morti e 28.600 feriti dell'anno precedente; Napoli con 18.532 incidenti, 71 morti e 17.261 feriti, contro 16.629 incidenti, 68 morti e 13.663 feriti dell'anno precedente.

Concluso l'esame degli articoli

ALLA CAMERA SI VOTA la legge sulla Biennale

Roma, 11

La Camera ha concluso l'esame degli articoli della legge che delinea un nuovo statuto per la Biennale di Venezia. La legge sarà votata domani. Dalle dichiarazioni di voto si desume che voteranno in favore i partiti della maggioranza e i socialisti (che tuttavia hanno mosso qualche riserva). Giudicando il testo elaborato dalla Camera migliore di quello redatto dal Senato (dove votarono contro), i comunisti si asterranno. Voteranno contro i soli missini che non credono adatto a un istituto culturale il nuovo statuto.

Esaurito questo argomento, la Camera ha affrontato la legge che abbuona le imposte sui prodotti del petrolio, che altrimenti avrebbero dovuto esser pagate dalle compagnie produttrici poiché sono decaduti i decreti-legge che disponevano la riduzione di quelle imposte per i mesi di ottobre, novembre e dicembre scorsi. L'onore che questa legge comporta è di 33 miliardi. La legge dovrà tornare al Senato perché, in origine, concedeva l'abbuono solo per i mesi di ottobre e novembre; la camera l'ha esteso al mese di dicembre.

I comunisti hanno chiesto minori riduzioni (di circa un quarto) degli abbuoni e anche l'abolizione della legge che consente alle compagnie petrolifere di differire il pagamento dell'imposta di fabbricazione per un periodo di tre mesi, oltre ai trenta giorni consuetudinari, pagando un interesse del 5 per cento. La maggioranza e il governo si sono opposti a questi emendamenti, che sono stati respinti.

PUBBLICA DENUNCIA DI UNA SITUAZIONE «DI GRAVE CRISI»

GLI EDITORI CHIEDONO I GIORNALI A CENTO LIRE

L'aumento sollecitato entro il mese - Pubblicità e provvidenze: auspicati urgenti provvedimenti della presidenza del consiglio

Roma, 11

La Federazione italiana editori giornali comunica: «L'assemblea degli editori di giornali quotidiani, che si è riunita in Roma il 10 aprile 1973, rendendosi interprete unitaria delle gravi preoccupazioni e delle crescenti difficoltà della categoria, sottolinea alla pubblica opinione, e denuncia ai pubblici poteri lo stato di grave crisi in cui versa l'editoria dei giornali quotidiani in Itala. I motivi di fondo di tale situazione sono da ricondursi essenzialmente alla forbice sempre più allargata tra il livello dei costi e il livello delle entrate, con i caratteri e le implicazioni del tutto particolari che questo fenomeno riveste nell'andamento delle imprese editoriali giornalistiche.

«I costi, già aumentati nel corso del 1972, hanno subito, a causa delle rinnovazioni contrattuali dello scorso dicembre, un ulteriore incremento valutabile intorno al 30 per cento per quanto riguarda il solo costo di lavoro, che rappresenta per le aziende editrici di giornali, a differenza di altri tipi di industrie, i due terzi della spesa globale. Anche la parte residua — costi delle materie prime e dei servizi — è in fase di acuta tensione, soprattutto per quanto riguarda la materia prima essenziale alla produzione del giornale, vale a dire la carta.

«A fianco di questi incrementi — continua il comunicato — le voci e i supporti delle entrate sono rimasti immobili o stagnanti, quando non addirittura in diminuzione. I veicoli che condizionano le entrate dell'industria editrice dei quotidiani, sono principalmente tre: il prezzo di vendita, il volume di pubblicità, l'efficienza della distribuzione. Il prezzo di vendita, vincolato anacronisticamente dal 1946 alla scala mobile e all'indice del costo della vita, è rimasto arenato da due anni alla incompatibile cifra di 90 lire, assurda come reale prezzo di scambio per le note difficoltà di ricevere resti in moneta ma soprattutto remota e largamente superata come equa remunerazione del prodotto.

«Le attuali 90 lire del prezzo di vendita, da cui vanno detratte le quote percepite dagli addetti alla distribuzione, sono infatti largamente inferiori al costo vivo di ogni singola copia di giornale. Per coprire il disavanzo, dovrebbe intervenire il reddito pubblicitario. Ma le quote di pubblicità affluenti ai quotidiani sono state in diminuzione nei due anni trascorsi. Le ultime concessioni di ampliamento degli introiti pubblicitari televisivi, con le quali si sono recentemente alterati gli accordi faticosamente raggiunti tra le parti, negli anni passati, al fine di non modificare l'equilibrio tra le aree pubblicitarie della stampa e della radiotelevisione, non sono fatte indubbiamente per favorire la ripresa della pubblicità sui giornali che già hanno cominciato a risentire gli effetti negativi.

«Quanto ai necessari stimoli del veicolo distributivo, è persino inutile ricordare la disastrosa qualità della distribuzione postale che toglie ai quotidiani ogni possibilità di agire attraverso il canale degli abbonamenti, peraltro strumento fondamentale di una diffusione efficiente nei paesi a più alta densità di lettura. Nell'invitare la pubblica opinione, e i pubblici poteri, a riflettere sulle conseguenze di un progressivo isterilimento della stampa quotidiana, che si trova ormai a lottare per sopravvivere, gli editori di giornali, nella loro assemblea del 10 aprile 1973, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno impostato sui seguenti quattro punti:

«1) richiesta alla presidenza del consiglio di sbloccare entro il corrente mese di aprile il prezzo di vendita del giornale quotidiano, portandolo a cento lire, prezzo che già due anni or sono il comitato dei prezzi aveva riconosciuto giusto;

«2) richiesta al governo e al dicastero competente affinché si effettuino interventi urgenti, per destinare provvidenze riferite al settore cartario, al fine di mantenere l'attuale livello dei prezzi della carta per giornale;

«3) richiesta alla presidenza del consiglio affinché, nella riforma della RAI, vengano ristabilite precise garanzie degli equilibri tra le aree pubblicitarie della stampa quotidiana e dei mezzi radiotelevisivi;

«4) impegno urgente della presidenza del consiglio di portare in Parlamento quella legge generale sulle provvidenze alla stampa attesa ormai da quattro anni e sulla quale gli editori non hanno mancato di indicare i precisi punti a loro parere qualificanti.

«Parlare di libertà di stampa — conclude il comunicato — senza garantire a essa i mezzi indispensabili per vivere è un esercizio retorico inutile per tutti. (Ansa)

FORSE UNA SVOLTA DECISIVA NELL'INCHIESTA SULL'ATTENTATO A MANGANO

Assomigliano ai killer tre mafiosi presi a Napoli

«Evidente» per due di essi la rassomiglianza con gli identikit - Inviate le loro foto a Roma
Definite ottime le condizioni del questore - Migliora l'autista, ieri interrogato dal giudice

Roma, 11

Le foto di tre presunti mafiosi arrestati ieri a Napoli (due con l'accusa di porto e detenzione di armi da fuoco, e il terzo perché contravventore al foglio di via obbligatorio) sono state mandate alla questura di Roma per farle vedere al questore Mangano. Tra le foto dei tre presunti mafiosi e gli identikit dei killer del questore sarebbe stata notata, come è stato detto nell'ambiente degli investigatori, una certa rassomiglianza.

I tre presunti mafiosi arrestati ieri dai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli, al comando del capitano Conforti, sono: Gioacchino Di Bella, di 36 anni, di Bagheria (Palermo), Salvatore Aiello, di 34, anche di Bagheria, e Gaspare Mutolo, di 33 anni, di Palermo. I carabinieri, che da tempo controllavano i movimenti dei sorvegliati speciali siciliani inviati nella zona di Napoli in soggiorno obbligato, hanno sorpreso Di Bella, che era da poco sceso da una «Fiat 1100», e gli altri due da un'«Alfa Romeo 2000».

Gli investigatori, che erano in abito civile, hanno seguito i tre arrestandoli poco dopo nell'appartamento che costoro avevano preso in affitto. Di Bella è stato trovato in possesso di una pistola calibro 38 con sei pallottole, e Aiello di una pistola calibro 32. Entrambi sono stati arrestati con l'accusa di porto e detenzione abusiva di armi da fuoco. Mutolo, invece, destinato tempo fa al soggiorno obbligato nel comune di Castiglione Messer Marino (Chieti), è stato arrestato perché contravventore al foglio di via obbligatorio per essersi allontanato dal suo domicilio coatto.

I tre sono stati oggi processati con procedimento direttissimo e condannati a due mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno. Non è stata loro concessa la libertà provvisoria. Di Bella, già diffidato dalla polizia e soggiornante obbligato, ha precedenti per contrabbando. Egli è anche sospettato di appartenere alla cosca mafiosa che farebbe capo ai fratelli Scaduto, tuttora latitanti. Salvatore Aiello ha precedenti per contrabbando di sigarette ed è ritenuto fra i maggiori esponenti di una cosca mafiosa palermitana. Mutolo, infine, già pregiudicato per reati contro la persona e il patrimonio, avrebbe avuto rapporti con la cosca mafiosa degli Scaduto.

Dopo che era stata notata la presunta rassomiglianza tra le foto dei tre, per due di essi la rassomiglianza sarebbe più evidente, con l'identikit dei «killer» del questore Mangano, il gruppo carabinieri di Napoli ha inviato le foto dei tre presunti mafiosi alla questura di Napoli perché siano inviate a Roma

Frattanto continuano a migliorare le condizioni di salute del questore Mangano e dell'appuntato Casella. Il prof. Grassi, primario chirurgo della seconda divisione dell'ospedale S. Giovanni, dove i due feriti sono ricoverati, ha tolto al questore e all'appuntato i punti di sutura. Il primario si è detto certo che entrambi potranno essere dimessi presto, forse anche prima di Pesqua. «Il questore Mangano — ha detto il prof. Grassi parlando con i giornalisti — si è ripreso talmente bene che non sembra nemmeno essere stato vittima di un simile attentato: cammina spesso per i corridoi dell'ospedale e quando non legge parla con gli agenti di pubblica sicurezza e con gli infermieri. Anche Casella — ha proseguito il primario — si è ripreso bene e rapidamente. L'unica preoccupazione che nutriamo per lui è dovuta alla presenza di una scheggia nell'occhio sinistro: tuttavia speriamo di salvarglielo».

Stamani, alle nove, l'appuntato Casella è stato per la prima volta interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Nicola. (Ansa)

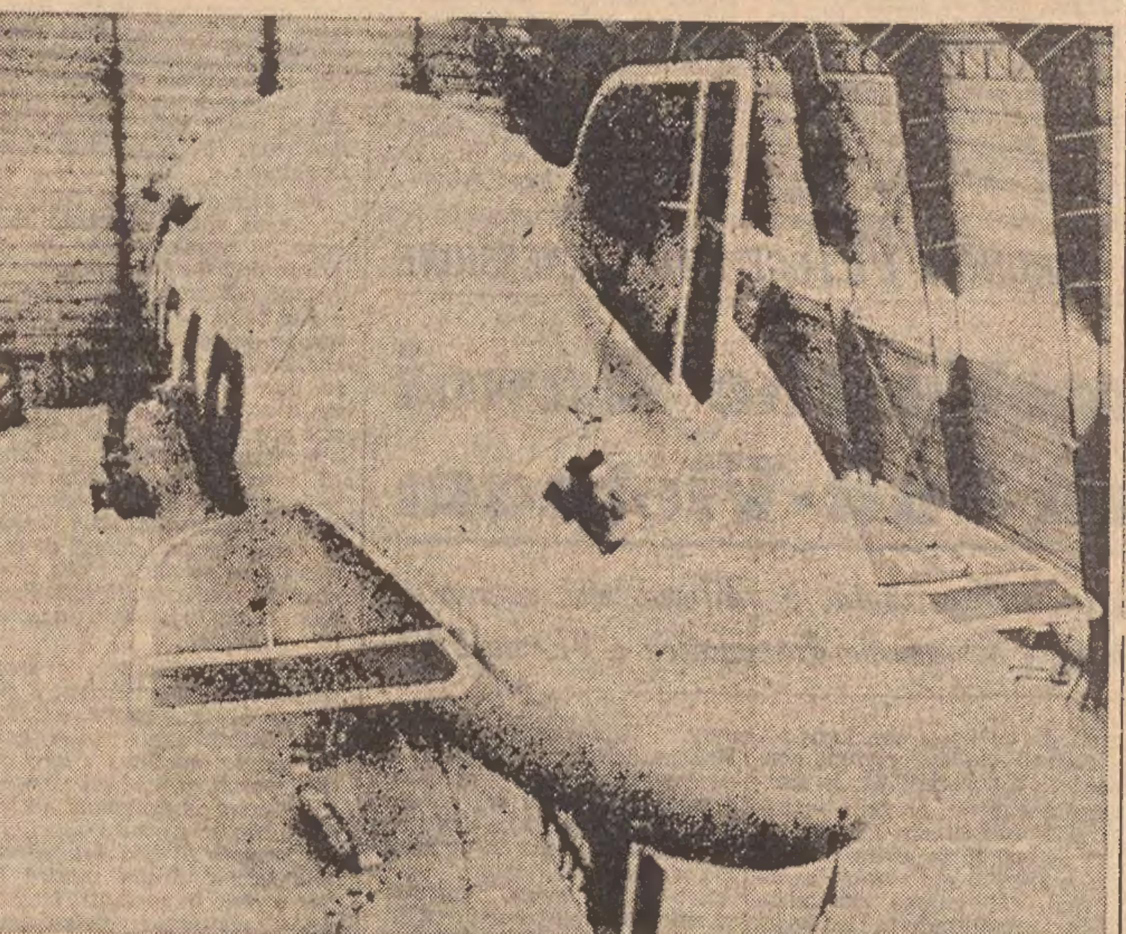
A PORTO MARGHERA

RIAPRE IL REPARTO «CR» della Montedison

Venezia, 11

Il reparto «CR» dello stabilimento petrolchimico «Montedison» di Porto Marghera, che come riferito era stato chiuso ieri mattina dalla direzione, è stato riaperto stamani alle dieci: sono subito cominciate le operazioni per riattivare gli impianti che torneranno in produzione dopodomani. La chiusura era stata decisa in quanto la «Montedison» non aveva avuto dal consiglio di fabbrica la garanzia che gli impianti sarebbero stati in grado di funzionare al «minimo tecnico», durante gli scioperi previsti nello ambito della vertenza per gli organici, l'ambiente di lavoro e le qualifiche.

Il dirigibile fa toilette


Telefoto Ansa
Roma — Il dirigibile «Europa 2 A» fotografato nei cantieri della «Good Year» dove da alcuni giorni sono in corso minuziosi lavori di revisione e di controllo, prima della ripresa dei voli

Il governo chiede la fiducia

Dalla prima pagina

un fatto di un notevole peso politico. La legge sullo stato giuridico degli insegnanti è stata respinta in due punti qualificanti e fondamentali del testo governativo: la delega ed il trattamento economico. Non si tratta di legge secondaria, né di emendamenti tecnici senza valore e significato politico. Il presidente del consiglio ha creduto di dover ripetere che solo un voto di sfiducia può concludere la vita del governo, ma è ormai il caso di domandarsi come è possibile governare quando in entrambi i rami del Parlamento su ogni legge importante la maggioranza si sfalda. Il problema politico è dunque innanzi ai partiti stessi della maggioranza e non può essere eluso».

Prima della ripresa della seduta, c'è stata una riunione con il presidente Fanfani, i capigruppo della maggioranza e i ministri Scalfaro, Malagodi e Gava. Vi hanno partecipato anche il segretario del PSDI Orlandi e il vicesegretario del PRI Terrana. Alle 21.10 i senatori sono tornati in aula. Prendendo la parola per la seconda volta, per presentare un nuovo emendamento del governo all'articolo 11 del disegno di legge *Andreotti* ha detto che «è necessario che il governo assuma una precisa responsabilità. Noi abbiamo fatto — l'ho detto cominciando questo mio discorso — nei confronti della scuola quello che si poteva, ma «in queste condizioni non potremmo, non nei confronti di un governo, ma della situazione della nostra economia e della nostra finanza, accettare una spesa di 467 miliardi per quest'anno ed una spesa che poi sarebbe ricorrente, sempre restando impregiudicato quel problema delle ristrutturazioni e delle unificazioni cui si è fatto ampio cenno in questa discussione. E' per questi motivi che il governo nel presentare questo emendamento, pone sulla sua approvazione il voto di fiducia. E lo pongo, io dico con estrema chiarezza, con molto dispiacere».

A questo punto lo ha interrotto il presidente dei senatori comunista *Perna*, il quale ha esclamato: «Lo sappiamo».

Andreotti: «Non credo che lo sappia, perché anzi lei spingeva molto; però non l'ha mai presentata una mozione di sfiducia».

Riprendendo il suo discorso, il presidente del consiglio ha detto di porre la questione di fiducia con molto dispiacere, «perché non credo che sia un momento che possa essere rilevato senza una grande amarezza, quello di vedere cioè dei dissensi non alla luce del sole. La pongo però non per obbligare i tredici senatori di maggioranza, di cui non abbiamo avuto il voto, a votare a favore del governo. Li prego soltanto di dire con chiarezza quello che vogliono su questa legge e nei confronti del governo».

Il presidente del consiglio ha così concluso: «Se qualcuno ha preso in prestito i problemi della scuola per combattere il governo, in fondo ha sbagliato, a mio avviso, e hanno sbagliato coloro che fino ad ora hanno invocato nei manifesti la fine del governo, ma non hanno mai avuto il coraggio di presentare una mozione di sfiducia».

L'emendamento che il presidente del consiglio ha proposto all'articolo 11 ponendo la questione di fiducia, modifica il secondo comma dell'articolo 11 (l'articolo, come si è detto, riguarda la parte finanziaria del disegno di legge). Restano invece invariati il primo e il terzo comma. In pratica, dopo il primo comma dell'articolo dove si afferma che al personale della scuola verrà corrisposto un trattamento accessorio pensionabile, si aggiunge lo emendamento del governo, il quale stabilisce che «tale trattamento sarà definito contestualmente alle nuove norme che saranno adottate per i dipendenti amministrativi dello stato. Il testo originario affermava invece che tale trattamento (cioè quello accessorio pensionabile) non potrà in ogni caso né essere di misura inferiore, né avere decorrenza diversa da quelle che saranno stabilite per i dipendenti civili dello Stato aventi corrispondente parametro.

Dopo che il presidente del consiglio aveva dichiarato di porre la fiducia, il sen. Pieraccini, a nome del PSI, ha affermato che l'assemblea non avrebbe dovuto discutere più in questa seduta l'emendamento, ma soltanto la questione di fiducia, poiché essa era stata posta con motivazioni politiche. Il presidente del Senato ha però fatto presente che il regolamento non prevede una simile interpretazione e pertanto la discussione deve essere fatta sull'emendamento del governo. L'asemblea di palazzo Madama ha quindi iniziato un ampio dibattito sulla proposta di modifica del governo.

R. R.

SEVERA SENTENZA PER UNO SPACCIATORE DI PRODOTTI NON GENUINI

Etichettava l'olio di colza «extravergine d'oliva»: 5 anni

Condannati altri 9, fra cui i titolari della ditta fornitrice

Roma, 11

Cinque anni e 3 mesi di reclusione, un minimo di due anni di colonia agricola, 7.750.000 di ammenda e la dichiarazione di delinquente abituale sono stati inflitti, dal pretore Gianfranco Amendola, a Gerlando Infurna, ritenuto il principale responsabile nel commercio di olio di colza spacciato per extra vergine di oliva. Il pretore ha anche respinto la richiesta di libertà provvisoria alla quale, in caso di condanna, aveva dichiarato di non opporsi anche il pubblico ministero dott. Antonio Rivolta. Infurna è stato riconosciuto colpevole di truffa, vendita di sostanze non genuine, sostituzione di persona e violazione della legge del 1925 che regola il commercio degli oli. A carico degli altri due imputati detenuti, il dott. Amendola ha comminato 3 anni e 3 mesi di reclusione e 7.750.000 lire di multa a Giovanni Esposito concedendogli la libertà provvisoria e 10 mesi di reclusione e 7 milioni di ammenda a Giancarlo Nera disponendo la sospensione condizionale della pena.

Gli altri sette imputati sono stati condannati a pene pecuniarie fatta eccezione per i fratelli Virgilio e Vincenzo Bordoni, titolari della ditta dalla quale Infurna si riforniva dell'olio di colza, i quali sono stati condannati, oltre che ad un milione di ammenda, a 3 mesi di arresto e all'interdizione dal commercio per 9 mesi. Sono andati invece assolti dall'accusa di falso in registri. I rimanenti 5 imputati, tutti a piede libero, hanno avuto le seguenti ammende: 100.000 lire ciascuno i fratelli Massimo. Stefano e Maurizio Mattei e 650.000 lire a testa Giuseppe Ruffini e Marcello Barbarossa.

La truffa iniziò nel novembre del 1972 e si è protratta fino al gennaio di quest'anno. Il primo ad essere scoperto tra quanti smerciavano olio di semi varii come olio di oliva, è stato Gerlando Infurna che fu arrestato l'11 febbraio. Il giovane, nato a Tripoli nel 1939, acquistava l'olio di colza che alcune ditte vendevano in previsione dell'entrata in vigore di un decreto del ministero della sanità che ne vietava l'uso nell'alimentazione umana. (Italia)

IN MARGINE A PROTESTE DEI DETENUTI LO SCORSO OTTOBRE

BOLOGNA: INCHIESTA ALLE CARCERI SU PRESUNTI EPISODI DI VIOLENZA

Alcuni agenti verrebbero incriminati per lesioni e abuso d'autorità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 11

La magistratura ha aperto una inchiesta sul carcere di San Giovanni in Monte, il vecchio penitenziario bolognese che sorge proprio nel cuore della città. L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Nunziata, e si riferisce ad alcuni gravi episodi che si sarebbero verificati all'interno dell'istituto nello scorso ottobre. In quel periodo, infatti, i detenuti effettuarono uno sciopero della fame, sia per protesta al cibo, ritenuto troppo scadente, sia per sollecitare i tempi della riforma del Codice penale. In quell'occasione, inoltre, i detenuti chiesero miglioramenti nel regolamento interno del carcere.

Naturalmente, l'indagine della magistratura è avvolta dal più stretto riserbo e il segreto istruttorio non permette informazioni. Tuttavia corre voce che l'inchiesta potrebbe portare all'incriminazione di un gruppo di agenti di custodia per abuso di autorità e lesioni personali gravi nei confronti di detenuti. Sarebbe coinvolto nella indagine anche lo stesso direttore di San Giovanni in Monte, dottor Francesco Buscemi, il quale avrebbe omesso di trasmettere alla procura della Repubblica un referto medico relativo a un carcerato che avrebbe subito violenze.

Nemmeno fattori politici sarebbero estranei all'inchiesta: infatti in diverse occasioni, elementi della sinistra extraparlamentare hanno scritto ai loro giornali di essere stati sottoposti a violenze, durante la detenzione, e di non avere in cella luce sufficiente a leggere. Agli agenti di custodia, che sarebbero sette o otto, verrebbe imputata la violazione degli articoli 582, 583 e 608, del Codice penale.

Le notizie non sono trapelate da fonte ufficiale, per cui non si sa nemmeno quando l'indagine sia stata iniziata. Si sa però che domattina, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Nunziata, si recherà a San Giovanni in Monte, per accertarsi delle condizioni di salute di un carcerato, Vittorio Usai, che sarebbe stato malmenato. Lo accompagnerà il perito professor Carlo Sabbatani.

Silvano Stella

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dall'11 al 20 aprile corrente.

In conseguenza, pur avendo l'ENEL adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti e in particolare quelli industriali, a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.



Telefoto Ansa

Torino — Il Presidente Leone all'inaugurazione dell'altra sera del Teatro Regio si congratula con Maria Callas, regista dei «Vespri siciliani» di Verdi che è stato lo spettacolo d'apertura

Progresso arrogante

E' IMPRESA difficile parlare agli italiani di oggi, agli uomini, delle cose che dovrebbero essere fatte, dette, par dare alla vita ordine, misura. Impresa disperata, sperare di essere ascoltato dai politici, dai sindacalisti che oggi imperano sulle nostre contrade. Eppure l'uomo di carattere, il giornalista di coscienza antica, civile, sente di non poter vivere chiuso nel proprio silenzio; sente di non poter non elevare la propria denuncia contro le mille cose che frenano, degradano e umiliano la nostra vita sociale.

Il quadro che il libro «Arroganza del progresso Impotenza del potere» di Giuseppe Longo (editrice Pan, Milano) ritrae è come un paesaggio desolato, sconfortante, nel quale inaspettatamente affiorano piccole oasi, generate più che dalla forza delle cose, dalla speranza, dalla fede, che l'Italia non possa miseramente morire.

Il morbo e diffuso nel mondo, ha già intaccato le strutture di molte nazioni, ma il male da noi, ha acquistato, in questi ultimi anni, forma quasi emblematica sì da mostrare apertamente, i vuoti e le contraddizioni di una società che non sa più darsi né leggi né governi.

Il progresso avanza con logica spietata, come un gigantesco robot caricato per un tempo illimitato e la sua marcia non può essere arrestata se non si vuole ingenerare la fame, il caos. Una condanna di morte per fame pende sul capo di milioni di uomini nati, sulla terra, al di là di ogni ordine logico naturale. E' il prezzo che, per vivere dobbiamo pagare al progresso che arrogantemente abbiamo insediato nel mondo, nelle nostre coscienze e che ha preso il posto che un tempo era tutto riservato agli dei. La nostra società non può fare a meno del progresso ma se vuole vivere ancora come società di uomini liberi deve dare al potere lo spazio che il progresso le impone. Deve avanzare di un passo sul progresso per dominarlo, controllarlo guidarlo perché «non vi saranno più epoche... arresti. Il tempo non avrà distinzioni, sarà il tempo dell'ascesa infinita come infinito è l'universo».

E' questo il prezzo che l'uomo deve pagare al progresso per non essere condannato a morire sbranato.

E' il prezzo che in ogni tempo la società ha pagato per avanzare, darsi ordinamenti più liberi giusti.

Avanzare è costato all'uomo fiumi di sangue, sacrifici di vite ma allora il tempo concedeva anche la gioia per fermarsi, meditare, soffrire, mentre oggi la macchina cammina senza guardare a destra o a sinistra lungo una strada in fondo alla quale stanno scritte cose che l'uomo non conosce e non ha imparato ancora a decifrare.

Comandare, governare, vuol dire ancor oggi possedere «una visione unitaria degli interessi della collettività», vuol dire avere la forza, la volontà di dare leggi perché gli interessi della collettività siano da tutti seguiti. La nostra società è in crisi, crisi morale e istituzionale e fuori di una comunità governata da individui cui è stato delegato il potere di giuridicamente interpretare «la visione unitaria degli interessi della collettività» c'è il caos, la dissoluzione, l'avventura.

E noi viviamo i tempi della dissoluzione, siamo immersi, fino al collo, nell'avventura e nell'improvvisazione accomodante, fatta soltanto per prendere fiato, durare.

Giuseppe Longo in queste pagine scritte sotto l'urgenza della passione civile e sociale esamina gli aspetti molteplici di questa dissoluzione. Le ideologie che hanno costituito le strade maestre sulle quali l'uomo ha combattuto la storia degli ultimi lustri, sono in crisi e vivono come svuotate: spaventapasseri in campi di grano e non più realtà concrete della vita.

Liberalismo e comunismo hanno fatto il loro tempo, svuotati dal progresso si affannano a restare lottando un'inutile battaglia per conservare un potere senza più avere la forza di esprimere una legge che accolga la «visione unitaria degli interessi della collettività» di tutte le collettività. Vivono, comandano, sono ancora protagoniste di farse e tragedie ma non trovano in sé la forza di antecipare di un passo il progresso.

Sconfortante è la visione di questo nostro correre e vivere a vuoto lasciando che le cose vadano per il loro verso senza mai dire no alla piazza, senza avere il coraggio morale di denunciare la carenza degli istituti, delle leggi, della stessa Costituzione.

«Lo statalismo della nostra economia... è un fatto inevitabile... Il mito dell'economia liberale si fa astratto ed evanescente». Così come il mito dell'economia marxista ha dimostrato i suoi vuoti paurosi e tutte le sue crepe disumane.

«Noi abbiamo assistito alla vanificazione delle ipotesi totalitarie della lotta di classe, la quale non è naufragata di fronte a un'imbattibile resistenza del capitalismo... ma di fronte al mutamento totale dei termini della questione. Non il capitalismo ma il progresso tecnologico l'ha condizionata».

Ma il progresso ha creato il disinteresse dei più alla cosa pubblica e democrazia vuol dire, forse, soltanto partecipazione del cittadino alla vita dello Stato, della Nazione.

«Ma le collettività, osserva giustamente Giuseppe Longo, agiscono sempre sotto il pungolo delle «élites» e la stasi è colpa dell'assenteismo, del conformismo e dell'utopismo delle élites».

La crisi è diffusa in tutto il corpo della società italiana, interessa la scuola, la famiglia, lo Stato, è «crisi di crescenza, tipica delle società arretrate che vedono giungere alla strozzatura della realtà l'accumulo di tutti i problemi irrisolti del passato».

«Tutto il sistema è in crisi e se non si comincia, da qualche parte, con coraggio ad affrontare la crisi per risolverla e non soltanto per arginarla, c'è il rischio di una catastrofe». Di una catastrofe che fatalmente ci riporterà nel buio di una vita dove non esisterà più la possibilità di «contestare» e dove non vive né la libertà, né la giustizia.

Mario Coloni

L'UNIVERSO APPARE ORMAI COME SE FOSSE UN IMMENSO LABORATORIO CHIMICO

«Nuvole» di molecole organiche tra gli anni-luce della Galassia

Già nel 1951 il Premio Nobel Edward M. Purcell identificava per la prima volta la radiazione emessa dall'idrogeno - Un singolare audace «ponte» è stato lanciato tra astrofisica e biologia

Ormai è sicuro. Lo spazio interstellare non contiene soltanto idrogeno e polvere cosmica, ma anche molecole organiche abbastanza complesse. In mezzo agli anni-luce che separano una stella dall'altra esistono «nubi» di molecole con gli stessi elementi-base della vita che conosciamo: carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto. Le prime rilevazioni di questi composti risalgono ad oltre venti anni fa, ma appena negli ultimi tre o quattro anni le ricerche hanno avuto un impulso decisivo ampliando ulteriormente gli orizzonti dell'astrofisica. Di più: le circa venticinque molecole organiche rinvenute fino ad ora nello spazio hanno aperto un nuovo capitolo di studi che va sotto il nome di «chimica interstellare».

Ma procediamo con ordine. Già una trentina d'anni fa si erano identificati nello spazio galattico dei composti di carbonio assai semplici, come i radicali CH e CN. La loro esistenza era stata provata mediante degli spettrometri in base alle loro righe di assorbimento. Ma queste scoperte ebbero scarso rilievo e poco seguito: l'ipotesi, suggerita da alcuni, che l'universo fosse un immane laboratorio chimico dove potessero formarsi molecole complesse pareva troppo fantastica per essere vera. Lo spazio contiene appena qualche atomo di materia per centimetro cubico: come si poteva pensare che questi atomi potessero collidere l'uno contro l'altro per formare le molecole e che queste riuscissero poi a resistere alle radiazioni cosmiche?

Intanto però si era aperta la nuova strada della radioastronomia, che consentiva di captare i segnali radio emessi da stelle lontanissime, invisibili al telescopio. Così, nel 1951, Edward M. Purcell (che nel '62 riceverà il premio Nobel per i suoi studi sul magnetismo del nucleo atomico) identificava per la prima volta la presenza di idrogeno nello spazio grazie alla radiazione caratteristica che esso emette sulla banda radio dei 21 centimetri.

Un decennio di attesa, e poi — nel 1962 — Weinreb e Barrett dello U. S. Naval Research Laboratory trovavano l'emissione caratteristica del radicale ossidrile (OH). Si apriva una vera caccia alle molecole interstellari, sempre più appassionante. Nel '68 Charles H. Townes (premio Nobel per l'invenzione del maser) scopriva l'esistenza di ammoniaca, nel 1969 era la volta del vapor acqueo e della formaldeide. Nel 1970, a Kitt Peak nell'Arizona, sulla cima di una montagna sacra agli indiani, veniva allestito un osservatorio appositamente attrezzato per queste ricerche. E allora l'elenco delle molecole organiche rintracciate cominciò ad allungarsi: ossido di carbonio, acido cianidrico, cianoacetilene, alcole metilico, acido formico, formammide, formaldeide e molte altre di minore importanza.

Stato eccitato

Tutte sono state identificate in base alle onde radio che esse emettono passando da uno stato eccitato allo stato fondamentale, più stabile. Tanto per fare un esempio, l'ammoniaca presenta i suoi quattro atomi disposti su un piano leggermente incurvato — come un ombrello senza il manico — con l'atomo di azoto al centro e i tre idrogeni sul «bordo». Quando la molecola viene eccitata (ad esempio dalla luce di una stella), i legami tra gli atomi ruotano su se stessi in modo da invertire la curvatura della molecola. Questa condizione eccitata, però, è instabile, e quindi la molecola torna subito allo stato iniziale emettendo una radiazione caratteristica sulla lunghezza d'onda di 1,25 centimetri che la rende identificabile da Terra mediante un radiotelescopio.

La maggior parte delle molecole rinvenute appaiono diffuse uniformemente in tutta la nostra galassia, tranne l'ammoniaca, il cianoacetilene, la formaldeide e l'alcole metilico che sembrano localizzate in direzione del centro galattico, concentrate in «nubi» con una densità che varia tra mille e centomila atomi per centimetro cubico (la densità dei gas interstellari di solito non supera invece una media di un atomo per centimetro cubico). Una di queste molecole — lo ione ossidrile — è stata inoltre osservata per la prima volta anche al di fuori della Via Lattea. Il prof. Leonid Weliachew, un astronomo francese che lavora a Owens Valley in California, lo ha identificato nelle galassie indicate con le sigle M-82 e NGC-253, a dieci milioni di anni luce dalla Terra.

Primi composti

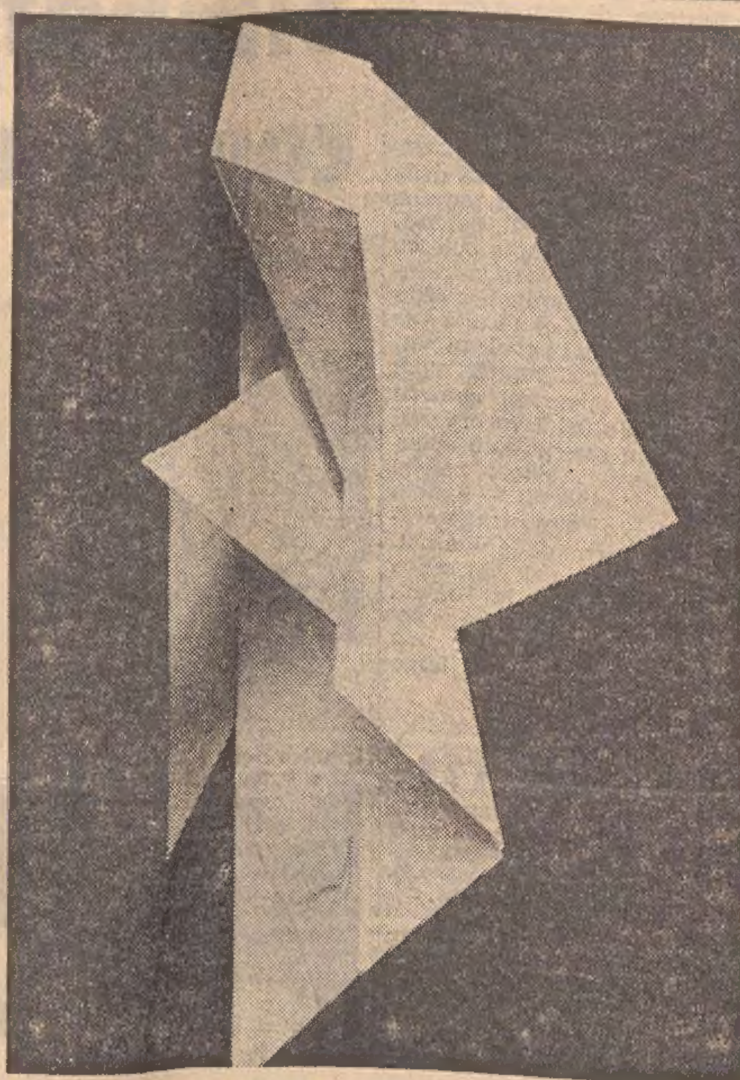
In che modo può essere avvenuta la formazione di queste molecole? Probabilmente per sintesi atomica sulla superficie della polvere cosmica (composta da cristallini di grafite e silicati). Secondo l'opinione del prof. Klemperer, il composto-chiave per tali reazioni sarebbe rappresentato dal radicale CH, che — combinandosi con atomi di altri elementi — formerebbe via via tutte le altre molecole. La stessa polvere cosmica, inoltre, proteggerebbe le molecole dall'azione dei raggi ultravioletti delle stelle impedendone la decomposizione.

L'importanza di tali scoperte è quella di gettare un «ponte» tra astrofisica e cosmologia da una parte e biologia dall'altra. Le «nubi» di sostanze organiche, infatti, sembrano concentrate nelle regioni galattiche in cui stanno per formarsi nuove stelle. Presumibilmente, esse entrano a far parte dell'atmosfera primordiale dei pianeti originatisi dalla stella. Se le nostre ipotesi sono vere, perciò, queste «nubi» costituirebbero uno stadio iniziale nel processo di formazione delle stelle e dei loro eventuali sistemi planetari.

Quasi tutte le molecole organiche identificate nello spazio interstellare contengono idrogeno. Anche nell'atmosfera primordiale della Terra probabilmente erano presenti composti ricchi di idrogeno come il metano, l'ammoniaca e il vapor acqueo. E fu in questa atmosfera che si formarono i primi composti organici per azione dei raggi ultravioletti solari e della radiazione cosmica, come sembrano dimostrare in modo inequivocabile gli esperimenti condotti da vent'anni a questa parte, che hanno permesso di ricostruire «in vitro» quelli che molto probabilmente sono stati i momenti iniziali dell'evoluzione chimica della vita sul nostro pianeta (e forse anche su altri). Il fatto che oggi stiamo ritrovando nello spazio interstellare quegli stessi composti che abbiamo ottenuto in laboratorio, sembra dunque portare una conferma alle nostre teorie.

Come è stato messo in rilievo nel corso di un convegno svoltosi presso lo Ames Research Center della NASA, la collaborazione tra astrofisici e biologi potrebbe portare nuova luce su tutti questi processi, saldando la formazione delle stelle con quella delle prime molecole «viventi». Si tratta di un settore di ricerche appena agli inizi, ma di cui è facile prevedere un largo sviluppo nei prossimi anni. Specialmente quando potranno venir lanciate delle sonde automatiche dotate di apparecchi capaci di individuare queste molecole organiche interstellari senza lo ostacolo della nostra atmosfera.

Fabio Pagan



Roma — S'intitola «Struttura azzurra» quest'opera di Nino Perizi esposta con vivissimo successo alla Quadriennale romana

Mostre d'arte

CASTELLANI

Oli, tempere e chine di Gigi Castellani sono esposti nella sala della Pro Loco a Gorizia. L'artista cormonese ripresenta le sue delicate figure femminili, oltre ad alcuni paesaggi e nature morte, riproponendo ancora una volta il proprio mondo al quale è fedele con rara coerenza da almeno un decennio. Sempre giovanile nell'affrontare i temi prediletti, Castellani — che lavora da quarant'anni senza essere mai venuto meno ad un impegno serio e alieno da pose — dimostra tuttora l'intatto incanto per la realtà umana, assieme al gusto per una pittura raffinata, ricca di preziosi impasti e di velature, in cui oggi si avverte pure la dilatazione della pennellata verso più vaste campiture con un colore vaporoso.

Così Castellani, tutt'altro che insensibile alla realtà del nostro tempo, alle sue contraddizioni ed alle sue istanze, sa cogliere certi aspetti della società attuale, identificandola nelle figure femminili, emblematiche immagini di vago sapore decadente che sembrano rivelare l'inerzia imposta dalla civiltà delle macchine. Non è il caso — e lo abbiamo già notato altre volte — di inquadrare Castellani nell'ambito della tendenza neofigurale perché egli non ha venature sociopolitiche che lo stimolino verso linguaggi protestatari o comunque critici. Egli semplicemente assume i motivi che gli sono più congeniali, per esprimere in piena libertà il proprio sentimento della realtà, la propria sensibile adesione agli eventi della vita contemporanea, che non intende giudicare ma esporre nel modo più naturale.

Le sue collaudate capacità hanno così modo di manifestarsi integralmente, sia nell'attenta organizzazione dell'immagine, sia nel calibrato uso del colore e della linea.

F. M.



Avete già visto la nuova Collezione Cellini?

Orologi Rolex, originali, raffinatissimi.
Per uomo. E per donna. Costosissimi.
Ma vi danno l'impagabile soddisfazione del "pezzo" originale.
Non vorreste venire a vederli?

rif. 3822
In oro giallo 18 ct., rotondo, vetro zaffiro, bracciale in oro 18 ct. L. 492.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 553.000
Idem, in oro giallo 18 ct. con bracciale di cuoio (su rif. 3810) L. 204.500
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 240.000
rif. 3802
In oro giallo 18 ct., ovale, vetro zaffiro L. 246.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 276.000
Idem, con bracciale in oro giallo 18 ct. L. 621.000
Idem, con bracciale in oro bianco 18 ct. L. 697.000

Collezione Cellini della Rolex di Ginevra
Orologi per intenditori.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 30
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: A. Senigaglia - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di Saverio G. Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese Via Mercatovecchio 10
Udine: L. Franz - Via V. Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore
Venezia-Mestre: Mazzer di M. Rivetta Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia integrale per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.



ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

CORRIERE FILATELICO

VECCHIE GLORIE D'OLANDA SUL MARE



Il terzo centenario della battaglia navale di Kijkduin combattuta dagli olandesi contro la Francia di Luigi XIV per difendere la loro ancor giovane indipendenza, ha fornito lo spunto per l'annuale «serie d'estate» che i Paesi Bassi sono soliti a emettere con codesta sovratassa, al fine di sostenere le varie istituzioni culturali e sociali del paese. La serie di quattro francobolli, tutti a bei soggetti navali, si apre con la fregata «De Zeven Provincien» (le sette provincie fiamminghe che diedero origine allo stato) sulla quale innalzava le insegne il famoso ammiraglio olandese Michele Adriano de Ruyter, morto nel 1676, combattendo contro la flotta francese nelle acque di Catania. La magnifica nave è tolta da un quadro di Willem van de Velde. Accanto all'ammiraglia figura un battello da pesca dello Zuidersee, acquaforte di Reinier Nooms, della metà del '600. Gli altri due francobolli mostrano due mercantili della compagnia marittima «Holland Amerika Lijn», di cui ricorre il centenario: il primo è il piroscafo con vele ausiliarie «W.A. I Scholten» del 1874, il secondo è il transatlantico «Veendam» che cominciò a solcare il mare nel 1923. La serie, che si ragguaglia a due fiorini, è molto attraente, e pur presentando soggetti passati continua nell'inquadrature e negli sfondi quella freschezza di originale modernità che le Poste olandesi hanno saputo imprimere nei loro francobolli. Questa serie olandese entrerà di pieno diritto, occupando un posto d'onore, nella tematica navale.

San Marino: 3 novità

Le prossime novità di San Marino vedranno la luce il 10 maggio: Congresso della stampa turistica, Giochi della gioventù ed Europa 73. Il primo e il secondo avvenimento avranno un francobollo ciascuno, rispettivamente da 50 e da 100 lire. Per l'annuale manifestazione europea, invece, ne saranno lanciati due: 20 e 180 lire. Questi ultimi francobolli riprodurranno la comune vignetta con il corno postale a tre frecce. Alla celebrazione del Congresso della stampa turistica, che si svolgerà sul Titano — sempre molto ospitale per manifestazioni del genere — a cura della Unione stampa turistica italiana (USTI), concorrerà una vignetta simboleggiante una rotativa da stampa. Prenotazioni entro il 30 aprile.

Vaticano: S. Teresa

E' annunciata per il 23 maggio la seconda serie vaticana dell'anno. Sarà dedicata a Santa Teresa del Bambino Gesù, la celebre e dolce carmelitana francese di Lisieux, di cui ricorre il centenario della nascita. Come si ricorderà, ai primi del gennaio scorso le Poste di Francia hanno iniziato il programma 73 proprio con un commemorativo della santa. La serie vaticana sarà invece composta di tre valori da 25, 55 e 220 lire. I fracobolli riprodurranno: la casa natale di Teresa, così come appare ai nostri giorni; il ritratto della santa, e la gradiosa basilica eretta in suo onore a Lisieux.

ALTRA BAGARRE PER «SALVIAMO VENEZIA»

IL 16 APRILE DUE CELEBRATIVI PER IL 75° DELLA FIGC

La serie «Salviamo Venezia» è nata male ed è cresciuta altrettanto malamente. Ormai ci sono tutte le premesse perché abbia a distinguersi come la serie più discussa e chiacchierata del 1973. E questo in evidente e stridentissimo contrasto con lo scopo per cui è stata emessa. Martedì 10 aprile, giorno di appuntamento agli sportelli per la comparsa della seconda parte, la più consistente, della tribolata serie, è successa una nuova impensata «bagarre»: dopo poche ore (a Trieste soltanto due) il «300 lire» non esisteva più, esaurito. Con la conseguenza che moltissimi collezionisti, dopo aver fatto una lunga «coda», sono rimasti a mani vuote e a bocca asciutta. Il che ovviamente ha suscitato giustificate proteste e malumori. Ma non basta: appena esaurito il francobollo agli sportelli, ecco farsi avanti la speculazione, che non ha esitato a chiedere 450, 500 ed anche, a Milano, 600 lire.

Ma è serio tutto questo — è ben lecito chiedersi — dopo che si è insistentemente parlato di un «nuovo corso» della politica filatelica italiana? La tiratura iniziale del famigerato — ormai è da qualificarlo così — «300 lire» era stata indicata in due milioni di esemplari. Senonché a ridosso dell'emissione, il 6 marzo, un «espresso» è venuto a dirci che la tiratura sarebbe stata si quattro milioni, e ciò probabilmente perché ci si era accorti, in ritardo, che il quantitativo non sarebbe stato sufficiente, o perché erano già state avvertite le voci di mire speculatrici attraverso un pronto accaparramento.

Sta di fatto, però, che agli sportelli sono giunti rifornimenti addirittura inferiori al consueto, tanto da non soddisfare nemmeno la richiesta del «primo giorno». Sta di fatto che molti collezionisti si trovano in mano le buste primo giorno corredate di soli tre o quattro francobolli (se è stato aggiunto il 20 lire comparso lo scorso mese) invece della serie completa di cinque valori. Ed ora che succederà? Intanto i responsabili delle singole direzioni provinciali dovrebbero darsi un dovere a sollecitare subito dal centro ulteriori sufficienti rifornimenti, e nello stesso tempo chiedere l'autorizzazione ad usare l'annullo «Filatelico» con la data del 10 aprile nel giorno in cui le nuove scorte saranno disponibili, previo tempestivo avviso. Perché non è ammissibile che i collezionisti vengano bistrattati in così malo modo, dopo che versano milioni e milioni alle casse postali senza pretendere il minimo servizio.

Ciò che è successo con la serie «Venezia» non solo è irriguardoso o addirittura offensivo nei confronti del pubblico, ma anche controproducente per gli interessi dell'erario. Perché continuando di questo passo, si finirà inevitabilmente con lo stancare molta gente, mentre già ora sorge prepotente la tentazione di esclamare: «Ma dedichiamoci a paesi più seri!». Se c'è stato un errore di programmazione e di previsione, è necessario ripararlo al più presto.

Intanto — altro errore — le emissioni continuano ad accavallarsi con breve preavviso. Soltanto ieri infatti si è appreso che lunedì 16 aprile sarà lanciata la serie celebrativa del 75.o anniversario di fondazione della Federazione italiana gioco calcio (FIGC): due francobolli da 25 e 90 lire, uno con un pallone in centro campo, l'altro, in stile «naif», con quattro giocatori impegnati in una azione sotto porta. Ma ai collezionisti interessa prima e molto di più il «300 lire Venezia!».

NUMEROSE LE EMISSIONI DI PASQUA



Numerose sono anche quest'anno le serie pasquali. Particolare menzione merita nuovamente quella del Suriname, l'ex Guaiana Olandese che si appresta a diventare un paese totalmente indipendente. La serie pasquale del Suriname si è sempre distinta dalle altre per il disegno originale, per la concezione unitaria, per la validità dei simboli riferiti al mistero della Redenzione. Invece la gran parte delle altre amministrazioni postali che hanno sfornato francobolli pasquali, si è limitata, e si limita anche ora, alla riproduzione di dipinti con scene della Passione. I cinque francobolli del Suriname che hanno iniziato il loro corso il 4 aprile, presentano anzitutto un clamoroso episodio della vita di Gesù: la tempesta sedata sul lago Tiberiade; seguono la lavanda dei piedi, il cammino di Gesù verso il Calvario, la croce con l'angoscioso grido del Crocifisso: «Eli, Eli, lama sabactani?» (Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato), l'incontro del Risorto con i discepoli di Emmaus. Emissioni di Pasqua sono state curate anche da altri piccoli territori e isole dell'America: Anguilla, Cajman, St. Christopher, Gujana, St. Vicent, St. Kitts, Montserrat (fiori) ed ancora Madagascar e Territori Britannici dell'Oceano Indiano (BIOT), comprendenti un gruppo di piccole isole al largo dell'Africa. Quasi tutte serie, come detto, riproducono dipinti.

Protesta della FSFI

Al momento della chiusura apprendiamo che a seguito dello «scandalo Venezia» la Federazione fra le società filateliche italiane ha inviato al Ministro delle P. T., on. Giovanni Gioia, il seguente telegramma di protesta:

«Limitata distribuzione primo giorno valore trecento lire serie salviamo Venezia habet rinnovato gravissimi inconvenienti già affiorati occasione vendita anticipata venti lire stessa serie stop da ogni città pervengono a questa Federazione segnalazioni di vergognose speculazioni anche davanti sportelli postali danno singoli collezionisti spinti a pagare molto di più per procurarsi nuova emissione stop necessita quindi suo urgente provvedimento perché commemorativi et celebrativi di cui non siano pronte adeguate scorte non vengano mai posti in vendita ma sia piuttosto rinviata loro data emissione stop altro provvedimento urgente per stroncare speculazione in atto su buste primo giorno est dare ordine direzioni provinciali usare bollo filatelico del dieci aprile anche alla ripresa della vendita dei valori della serie salviamo Venezia stop doverosamente» Firmato: Achille Rivolta presidente Federazione società filateliche italiane, Giorgio Khouzam segretario generale.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL CORSO DI UN INTERVENTO ALLA COMMISSIONE LL.PP. DEL SENATO

Diagnosi dell'on. Lupis sui «mali» della marineria

Secondo il ministro occorrono interventi urgenti e programmati in tutti i settori e la ristrutturazione della flotta di p. i. n.

Le prospettive del ministero della marina mercantile sono state illustrate ieri dal ministro Lupis alla competente commissione LL. PP. del Senato, trattando i problemi dei porti, delle navi, dei cantieri, della pesca e del lavoro marittimo.

Porti: Lupis ha detto che appare ormai improrogabile aumentare l'offerta dei servizi portuali per corrispondere al ritmo di aumento della domanda in termini di nuove opere portuali, di nuove attrezzature, di nuove strutture e di aumento della produttività. Premessa indispensabile per la soluzione di tali problemi — ha aggiunto — è quello di affidare l'intera competenza della politica delle opere portuali al ministero della marina mercantile.

Flotta mercantile: secondo il ministro il mancato sviluppo di essa non va tanto addebitato a scarso spirito di iniziativa dell'armamento quanto agli errati indirizzi dell'iniziativa armatoriale, alla quale si sono negati incentivi concessi invece a numerosissime altre attività. In conseguenza della mancata incentivazione — ha sostenuto Lupis — lo sviluppo della flotta mercantile non ha corrisposto alle speranze e taluni armatori sono stati indotti ad iscrivere navi sotto bandiere-ombra seguendo una linea di condotta non giustificabile ma comprensibile.

Finmare: identificate le cause del disagio (vittoriosa concorrenza del mezzo aereo nel trasporto di passeggeri a media e lunga distanza), Lupis ha ribadito che occorre giungere a una decisiva ristrutturazione delle imprese che devono dedicarsi a tre grandi settori di attività: trasporto di merci di massa con navi di dimensioni adeguate, trasporto di merci ricche con mezzi e navi specializzate, trasporto di passeggeri in viaggi di crociera o con automezzi al seguito. Lupis ha poi detto che l'armamento libero non ha da temere una riduzione delle sue possibilità di trasporto, sia perché la nostra flotta mercantile è inadeguata sia perché l'armamento ha prospettive di espansione in tutti i paesi e su tutti i mari del mondo.

Linee di p.i.n.: il ministro ha illustrato gli orientamenti ai quali è ispirato il d.d.l. di ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale recentemente varato dal Consiglio dei ministri. Riaffermata la opportunità di approvare tale provvedimento senza eccessive preoccupazioni per problemi occupazionali — i quali a suo avviso, non sono né attuali né di difficile soluzione — il ministro Lupis ha ribadito che la proposta di ristrutturazione sottoposta all'esame del Parlamento non significa smobilitazione della flotta a partecipazione pubblica perché è ferma intenzione del governo non consentire radiazioni di unità passeggeri se esse non siano accompagnate o dall'immediata immissione di nuove e più moderne navi merci o da congrue commesse ai cantieri.

Cantieri navali: Lupis ha escluso che nell'attuale situazione si possa pensare ad una soppressione dei contributi statali ai cantieri anche perché il settore — ha fatto notare — deve necessariamente adattarsi ai continui mutamenti tecnologici che non possono essere privati degli indispensabili sostegni.

Pesca: ricordata la necessità di procedere all'attuazione delle norme di politica, Lupis, ha annunciato che quanto prima verranno presentati al Parlamento due schemi di disegni di legge governativi, il primo volto ad integrare i fondi occorrenti per il concorso statale nel pagamento degli interessi contratti da operatori di pesca, il secondo per il rifinanziamento di taluni incentivi consistenti nell'erogazione di contributi e finanziamenti in favore di iniziative particolarmente meritevoli di incoraggiamento.

Ricordato Bartoli al Lloyd Triestino

Il prof. Dino Saraval che ha presieduto ieri il consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino ha rievocato la figura e l'opera del compianto ing. Gianni Bartoli. Il vicepresidente Saraval ha messo soprattutto in evidenza l'apporto prezioso e costante che l'ing. Bartoli ha prodigato alla società, sottolineando le impareggiabili doti d'animo e di cuore e la grande intelligenza con cui lo scomparso ha sempre seguito gli interessi del Lloyd Triestino.

Successivamente il consiglio ha deliberato di nominare per cooptazione a consigliere di amministrazione l'ing. Francesco Rossi, direttore centrale per i servizi tecnici della Finmare.

Nel corso della riunione il consiglio è stato informato che la turbonave porta - container «Lloydiana» verrà presa in consegna il giorno 2 maggio, dopodiché l'unità entrerà in servizio e sarà immessa sulla rotta Italia-Australia nell'ambito dell'Australia Europe Containers Service (AECS), di cui il Lloyd Triestino è membro.

Messa per l'ing. Bartoli. Nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi, domani sera sarà celebrata una Messa in suffragio di Gianni Bartoli, con inizio alle ore 18.30.

STATO GIURIDICO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Accelerate le carriere Più assegni integrativi

Illustrata dal Sinascel la portata del provvedimento Ne beneficierà anche chi andrà in pensione nel 1975

Il segretario provinciale del Sinascel - Cisl, dott. Ezio Preili, che ha partecipato in questi giorni a Roma al comitato centrale nazionale del Sinascel riunitosi in concomitanza con le sedute del Senato nelle quali è stato approvato lo stato giuridico del personale della scuola, ha voluto con un suo comunicato fare alcune precisazioni e dare delle chiarificazioni sulla portata del provvedimento approvato.

Premesso che due erano gli obiettivi economico-giuridici dei sindacati scuola confederali, e cioè la ristrutturazione delle carriere (diplomati e laureati) e l'estensione dell'assegno perequativo previsto dagli accordi con il governo per i dipendenti amministrativi, le due richieste, di fatto, sono state accolte dal Senato, sia pur dilazionate in tre anni a causa dell'ingente onere (oltre 900 miliardi). Dal settembre di quest'anno viene concesso praticamente a tutto il personale dirigente, docente e non docente, un assegno fisso pensionabile, uguale per tutti, pari a 30 mila lire; dal 1.o luglio 1974 un assegno pensionabile, articolato per parametri, nelle misure stabilite per i dipendenti statali amministrativi, questo assegno assorbirà le altre indennità, tranne l'indennità integrativa speciale (carovita) e gli assegni familiari. Dal 1.o gennaio 1976, in armonia con la organizzazione dei servizi scolastici, è stabilito il graduale riordinamento delle carriere, con lo slittamento in pratica del ruolo C e maestri nell'attuale ruolo B e di questo nel ruolo A, per una spesa complessiva di ulteriori 420 miliardi.

«Molto importante — si fa rilevare da parte sindacale — è stato l'aver ottenuto con uno speciale articolo che ai docenti combattenti, profughi ed assimilati, che usufruendo della legge n. 336 chiederanno il collocamento a riposo tra il 1.o maggio e il 25 giugno 1975, sia liquidato il trattamento di pensione e la buonuscita tenendo conto dei nuovi parametri derivanti dal riordinamento dei ruoli».

Il comitato nazionale del Sinascel - Cisl ha espresso un positivo apprezzamento per il raggiungimento dei due obiettivi, anche se gli effetti degli stessi saranno scaglionati in tre anni. Non si è dichiarato invece soddisfatto per la gradualità del riordinamento dei ruoli, pur essendo la relativa spesa già posta in bilancio per il 1976, nonché per lo stralcio della parte normativa che riguardava la «gestione democratica» degli organi scolastici, «che avrebbe caratterizzato un nuovo tipo di scuola più consono per una moderna società». E' prevista comunque una immediata azione presso la Caemra, alla cui approvazione saranno sottoposti il prossimo mese gli emendamenti apportati dal Senato, affinché vengano recepite pure queste istanze.

STATO CIVILE

MORTI: Bertoli Dante, anni 61; Stanich ved. Gombac Maria, 82; Russo Francesco, 82; Goina Nicolò, 79; Longo Raffaele, 67; Barazzutti Giusto, 53; Marotti in Podobnik Maria, 51; Roiz ved. Furlani Edvige, 85; Brizzi Carlo, 67; Gotti Dante, 63.

NATI: 13.

Chiamate d'imbarco per stamane alle 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 meccanico navale di 1.a classe; 1 operaio meccanico; 2 marinai; 1 mozzo.

PER SPONTANEA DECISIONE DEGLI STUDENTI

Cessato all'Università il blocco del Rettorato

Due mozioni alla ribalta di una lunga assemblea

All'Università è cessata l'occupazione del Rettorato che si era protratta per una settimana. La decisione è stata presa dagli stessi studenti che sono stati i protagonisti del «blocco», al termine di un'animata assemblea svoltasi in mattinata e dalla quale sono emerse due mozioni fra loro in contrasto soltanto su di un punto: continuare l'occupazione sino a domani o smetterla già ieri. In conformità al voto espresso dall'assemblea lo «sblocco» è avvenuto alle 22. Nel corso del lungo dibattito sono state riaffermate le tesi di quella che si definisce «la parte più avanzata» degli studenti che con l'appoggio anche delle altre componenti universitarie, ha sollecitato la soluzione di problemi particolari del nostro ateneo (come, ad esempio la mancata concessione del presalario) e manifestato contro la riforma Scalfaro. Sui problemi universitari si era voluto richiamare l'attenzione della cittadinanza con la dimostrazione di venerdì scorso.

In occasione della convocazione dell'assemblea generale, il «comitato unitario di base» ha fatto stampare un volantino, per precisare i termini della situazione. Nel corso dell'assemblea si è saputo dei risultati negativi di una richiesta alla Regione di provvedere ai «presalari» che non sono stati corrisposti. Nel decidere di cessare l'occupazione del rettorato, l'assemblea ha comunque espresso il proposito di mantenere il «livello di mobilitazione» anche dopo la ripresa della attività universitaria al termine delle vacanze pasquali, per evitare «uno stato di vuoto politico che gioverebbe solo alla riforma Scalfaro». Saranno rafforzati i «collettivi» di facoltà per quanto riguarda i problemi particolari, mentre si punterà a più numerosi e frequenti contatti con il mondo del lavoro. Dagli interventi in assemblea è emersa una certa sfiducia perché non tutti gli studenti — è stato osservato — si dimostrano sensibili ai problemi della vita universitaria intesa nel suo senso più lato ed altresì la volontà di ripudiare i cosiddetti «metodi sessantotteschi», per una azione di diversa e più larga sensibilizzazione.

Le richieste particolari, formulate dalle due mozioni, riguardano fra l'altro il piano della terza casa dello studente; la creazione di biblioteche di facoltà, l'istituzione di corsi serali universitari per lavoratori, la giusta utilizzazione dei fondi di cui annualmente l'università si trova a disporre per provvedere alle strutture didattico-scientifiche. Il ripudio dei «metodi sessantotteschi» è stato confermato del resto dalla decisione di porre fine all'occupazione del rettorato.

Al momento dello «sblocco» gli studentti hanno annunciato l'intento di dar larga diffusione e pubblicità a un comunicato congiunto che unisce le due mozioni presentate nel corso del dibattito, impegnandosi a continuare la propria azione sino al raggiungimento degli scopi che si sono prefissi e a combattere comunque il progetto Scalfaro, criticato — essi affermano — anche nel mondo universitario «politicamente non impegnato».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Zenone — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 18.47; la luna nasce alle 13.31 e cala alle 2.50.

Ieri: temperatura massima 11,8, minima 6,6; pressione mb. 1010,2 stazionaria; umidità 72 per cento; pioggia mm 7,7 sino alle ore 19; temperatura del mare 9,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Ai S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19; tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006: Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Il comitato direttivo della sezione del PSDI di Rozzol ha proceduto nei giorni scorsi alla nomina della segreteria. Segretario sezionale è stato eletto Marco Gallina; vicesegretario Marcello Gullini, entrambi di «Presenza Socialista».

L'ACCORDO È STATO FIRMATO A MONACO

Monfalcone-terminal per il gas algerino

Alla realizzazione degli impianti parteciperanno l'ENI e compagnie austro-tedesche - Metano russo a Gemona

La «SNAM», società del gruppo ENI, l'«O.E.M.V.», austriaco, l'«Austria Ferngas», anche austriaca, nonché le società tedesche «Bayerische Ferngas» di Monaco, «Gasdersorgung Sueddeutsche» di Stoccarda e «Ruhrgas» di Essen hanno firmato a Monaco — secondo un comunicato dell'ENI — un accordo per la realizzazione in Comune a Monfalcone di un terminal per la ricezione di gas algerino, di un impianto per la sua rigassificazione e di un gasdotto che lo trasporti, attraverso l'Austria, nella Germania meridionale.

Nel dare la notizia dell'accordo, l'ENI aggiunge che a Gemona del Friuli, in base ad un contratto firmato nello scorso febbraio con la «Gaz de France», verrà immesso nel gasdotto il metano proveniente dallo URSS e destinato alla Francia. Complessivamente, il gasdotto di Monfalcone trasporterà circa sei miliardi di metri cubi all'anno di gas algerino e due miliardi e mezzo di gas russo. Gli impianti saranno gestiti dalle stesse società firmatarie dell'accordo testè concluso.

Domani a Muggia Consiglio comunale

Una convocazione straordinaria del Consiglio comunale di Muggia è indetta per domani intonata all'ormai prossima ricorrenza del 25 aprile, anniversario della Liberazione. La seduta, che inizierà alle ore 20, prevede infatti i seguenti temi: approvazione della documentazione per la richiesta della concessione della medaglia d'oro al V. M. al Comune di Muggia ai sensi della legge n. 290 dell'11-5-1970; approvazione del bando di concorso a carattere nazionale sulla «Storia del movimento operaio e della Resistenza a Muggia»; lancio della petizione popolare a carattere nazionale che ha per fine lo stroncamento di ogni e qualsiasi attività fascista.

APERTA LA SETTIMANA DELLE MARCHE DI PREGIO

Simpatico a tu per tu con la nobiltà dei vini

Trieste chiamata a valorizzare una produzione di prestigio che rappresenta una grande risorsa per l'economia italiana

(«Giornalfoto»)

Ad alta gradazione il via della «Settimana del vino italiano di pregio», in un simpatico a tu per tu con la nobiltà degli uomini che oggi rappresentano il meglio della produzione vinicola italiana. E' piuttosto eccezionale trovarseli tutti a tavola, vini famosi come Arbia, Soave, Rosè Rivera, Corvo Rosso, Villa Antinori, Barbaresco, e i titolari delle prestigiose Case, uomini che conferiscono anche con i loro blasoni, come il marchese Antinori e il barone Ricasoli e con tanta appassionata dedizione, i fratelli Bolla, i Rivera, i continuatori della tradizione piemontese del Fontanafredda e di quella siciliana di Salaparuta, la patria del Gattopardo — titolo di rinomanza mondiale al vino italiano.

Con la presenza degli illustri protagonisti della produzione vinicola, la «presentazione» si è avvalsa anche di due autentici «interpreti» degli assortiti gusti del vino, i sommeliers Bruno Mantovani, campione d'Italia, e Walter Filiputti, quest'ultimo laureato nella specialità: due guide preziose che hanno fatto maggiormente gradire le scelte.

E' stato un incontro cordiale (rinnovato due volte ieri, prima con la stampa, quindi con le autorità), promosso dall'U.V.I.P. per rendere anche Trieste partecipe all'azione che mira a valorizzare i vini italiani di pregio. E' una specie di giro d'Italia con dodici tappe nelle principali città; la nostra è la penultima e la manifestazione si concluderà in maggio a Palermo. Le sei Case hanno dato vita a quest'azione comune, pur vivacemente concorrenti fra loro, proprio a questo precipuo fine: sensibilizzare cioè le autorità sulla necessaria tutela del vino pregiato, sul mercato interno e su quello internazionale, anche nei riguardi delle contraffazioni; sensibilizzare soprattutto il consumatore sui valori del vino, che molti sconsiderano in fatto di alta qualità. E sono proprio gli uomini che «firmano» i vini più prestigiosi a condurre di persona questa efficace iniziativa, che esalta una millenaria tradizione del nostro Paese non sufficientemente conosciuta.

«Bianco o rosso?» è infatti quasi sempre il semplicistico dilemma che racchiude ed esaurisce, al ristorante o in trattoria, il discorso sui vini con il cameriere. Il quale ultimo nemmeno si prodiga a indirizzare la scelta fra le centinaia di tipi diversi di vino che l'Italia produce (e che appropriatamente devono accompagnarsi ai cibi) quando invece interesse di tutti — produttori, esercenti e consumatori — è quello di un intelligente godimento del vino a complemento della buona tavola, che, se fatta di piatti pregiati altrettanto esige per il vino.

Qual'è dunque il messaggio che l'U.V.I.P. diffonde in questi giorni a Trieste? Eccolo:

«Incrementare la conoscenza e il consumo dei vini italiani di pregio significa mettere in movimento una gigantesca macchina, che può dare all'Italia soddisfazioni impensate. Vuol dire innalzare l'agricoltura a livelli mai conosciuti, vitalizzare un commercio oggi asfittico, far entrare in Italia molti miliardi in valuta estera. Abbiamo la fortuna di avere su questa strada un veicolo formidabile: il turismo straniero. Se i consumatori e gli esercenti italiani conosceranno e apprezzeranno i buoni vini, inavvertitamente li faranno conoscere anche ai forestieri, che ogni anno vengono a milioni in Italia per affari o per ferie. Gli stranieri capiranno che da noi non c'è soltanto il vino, ma ci sono i vini, tanti vini diversi e molti ottimi vini, che essi potranno poi bere e offrire ai loro connazionali tornando ai loro paesi.

E intanto dobbiamo cominciare noi stessi, anche in casa e non solo quando si mangia «fuori», apprezzando la diversità dei vini, per origine, caratteristiche e possibilità di impiego, con la stessa fantasia che rende varia e ghiotta la cucina.

VIOLENTO SCONTRO AD AQUILINIA

LITE TRA FRATELLI A COLPI DI MARTELLO

Una lite tra fratelli è sfociata ieri di prima sera, in una scena di violenza che ha mobilitato i carabinieri di Muggia ed ha provocato lesioni così gravi ad uno dei due antagonisti che il medico di turno all'astanteria dell'Ospedale maggiore ne ha ordinato l'immediato ricovero nella divisione ortopedica, con la prognosi di un mese; gli ha riscontrato la frattura dell'avambraccio sinistro, abrasioni alla mandibola destra e alla mano sinistra.

L'uomo, Antonio Zorzut, di 52 anni, abitante ad Aquilinia in via Monte d'Oro 321, ha così raccontato al maresciallo di turno all'ufficio di polizia lo scontro con il fratello: verso le 17 egli stava seduto sul proprio autocarro, parcheggiato su un terreno di sua proprietà nei pressi di casa, quando ha avuto un ennesimo litigio con il fratello Giuseppe. Non ha però voluto rivelare i motivi della lite. Ad un tratto Giuseppe aveva afferrato un martello di carpentiere e con esso si era avventato contro il fratello, menando colpi all'impazzata. L'aggredito è stato colpito più volte al braccio sinistro.

Antonio è riuscito infine a sfuggire alla furia scatenata del fratello e poi, con un automezzo privato, ha raggiunto l'Ospedale maggiore.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia, prontamente informati, sono accorsi sul posto ed hanno assunto tutte le informazioni necessarie per l'inchiesta.

Da Foro Ulpiano l'ingresso al Tribunale

Da oggi resterà provvisoriamente chiuso l'ingresso del Palazzo di Giustizia in via Coroneo. L'accesso agli uffici giudiziari è aperto solo in Foro Ulpiano.

Maree — OGGI: alta alle 19.05 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 12.15 con cm 37 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.05 con cm 20 e alle 19.35 con cm 45 sopra il l.m.; bassa all'1.30 con cm 27 e alle 13 con cm 40 sotto il l.m.

PASQUA A LONDRA
in partenza da Ronchi
Sono ancora disponibili alcuni posti sul volo speciale a LONDRA 20-24 aprile con aereo jet Comet.
QUOTA LIRE 79.000 + tassa iscrizione
con sistemazione in albergo di II categoria, comprese visite città.
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - Piazza Unità d'Italia
U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

DOPO L'ERRORE COMMESSO NELLA DROGHERIA DI OPICINA

Sventata in extremis l'insidia della benzina

L'appello del nostro giornale e una serie di fortunate circostanze, hanno evitato le temute conseguenze dello scambio fra acqua distillata e benzina, avvenuto ieri l'altro a Opicina, dove una signora (sconosciuta al droghiere) aveva appunto comperato tre bottiglie di acqua distillata, ricevendo per sbaglio anche una piena di benzina. Il garzone era andato nel retrobottega, aveva preso due bottiglie da una scansia e una terza la aveva tolta da un altro ripiano. Questa terza era stata appositamente messa da parte perché conteneva benzina ma mancava della relativa etichetta. Appena l'esercente, signor Metta, si è accorto dell'errore, ormai la donna si era allontanata dal negozio. Da qui l'appello.

La bottiglia, assieme alle due di acqua distillata era stata comperata dalla signora Gianna Salvi, che abita in città ma che si era recata sull'altipiano per aiutare la figlia, Tatiana ammalata di rosolia, che abita assieme al marito e a due figli in tenera età in una villetta di Opicina. La signora Salvi, ha consegnato alla figlia le tre bottiglie di acqua distillata e la giovane signora ha affidato proprio quella contenente la benzina a una vicina di casa, la signora Krizman, la quale l'avrebbe usata per riscaldare il ferro da stiro a vapore. Per fortuna la signora Krizman si sentiva un po' stanca ed ha rimandato la stiratura.

Ieri mattina la lettura del giornale ha messo in allarme la signora Tatiana. Fatto il controllo delle bottiglie, si è trovata in possesso delle due contenenti l'acqua distillata. Allora è corsa al piano di sopra della villetta, dove abita la signora Krizman ma non l'ha trovata: la signora era a Monrupino, dove insegna. Per tutta la mattinata la signora Tatiana è rimasta sul chi vive, aspettando il rientro della vicina. Poi, finalmente, tutto si è chiarito e ogni pericolo scongiurato.

Oggi in TV ore 21
per Tribuna Sindacale
ROBERTI
Segretario Generale della
CISNAL

Raduno dell'A.N.G.E.T. il 29 aprile a Legnago

In occasione della celebrazione del 1.o centenario della costituzione della specialità Pontieri, domenica 29 aprile u. v. si svolgerà a Legnago, in provincia di Verona, nella caserma del 2.o reggimento pontieri di Piacenza, un raduno nazionale dei soci dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia (ANGET) che costituirà una significativa occasione di fraterno avvicinamento e di incontro fra i soci dell'associazione.

Tutte le adesioni debbono essere fatte pervenire alla Delegazione regionale per il Veneto entro il 15 aprile.

SAPER MANGIARE SIGNIFICA SAPER BERE
Un vino pregiato sulla vostra tavola è la migliore testimonianza del vostro buon gusto.
UVIP
UNIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI VINI ITALIANI DI PREGIO
SETTIMANA DEL VINO ITALIANO DI PREGIO

NEREO
presenta per l'estate la più bella e leggera
PARRUCCA
con lavorazione a mano a lire 25.000.
Continua la vendita di tutti gli altri modelli a partire da lire 9.000.
VIALE XX SETTEMBRE, 14

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/I (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2. . Tel. 62995

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

PER L'INDUSTRIA E L'OFFICINA meccanica
— Trapani banco e colonna - Torni - Fresatrici ecc.
— Troncatrici - Seghe alternative ed a nastro
— SALDATRICI - Puntatrici - Cannelli - COMPRESSORI
— Paranchi elettrici DEMAG e pneumatici SPITZNAS
— Utensili elettrici e pneumatici portatili
— Torrette rapide fisse e rotanti - Contropunte
— Strumenti di misura e controllo
— Metallo duro SECO frese, inserti, barrette trattate
e tante altre attrezzature e utensileria troverete da:
GUSELLA & Co.
VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ARTE & LUCE
VIA S. SPIRIDIONE
LAMPADARI E MOBILI D'ARTE

CASA DEL RASOIO ELETTRICO
PIAZZA S. BENCO, 2 - Tel. 37676
Revisione, affilatura e pulitura GRATUITA di tutti i rasoi SUNBEAM
dal 16 al 21 APRILE
Sconti vantaggiosissimi ed omaggi utili a coloro che acquisteranno un rasoio nel periodo pasquale
CASA DEL RASOIO

RENAULT 16 TS
PRONTA CONSEGNA
OTTIMA VALUTAZIONE DELLA VETTURA USATA
RENAULT NON HA SUBITO AUMENTI!!!
RENAULT
CONCESSIONARIA S. FRISORI & C. tel. 793940
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

NON TUTTI HANNO L'ACQUA IN CASA

IL LAVATOIO ESISTE ANCORA

(«Giornalfoto»)

Il lavatoio esiste ancora. L'avvento della lavatrice e delle lavanderie a gettone non ha ancora fatto scomparire una di quelle istituzioni che potrebbero sembrare a prima vista anacronistiche, ma che conservano una loro funzione e una loro utilità. Nel quartiere di San Giacomo il lavatoio sopravvive non per amore di ruderi antichi ma per un'esigenza ancora sentita. E non si tratta soltanto di una abitudine da parte di vecchiette che non sanno staccarsi dalle usanze dei tempi andati, perché del lavatoio esiste ancora un'effettiva esigenza determinata dal fatto che l'acqua, nonostante il progresso, non è ancora arrivata, purtroppo, in tutte le vecchie case di uno dei più popolari rioni cittadini. Condizioni di indigenza, e di mancanza di servizi in casa, quindi, più che di consuetudine da parte delle «nonnette», determinano tuttora il sopravvivere di questo servizio pubblico affidato al Comune.

In via San Giacomo in Monte, il lavatoio «vecchio» — come lo definiscono le donne per distinguerlo da quello di via Ponzianino — continua ad essere al servizio delle massaie, anche se l'orario di questa pubblica funzione è da... settimana cortissima. Un cartello sulla porta avverte infatti: «Dal 1.o agosto 1969 il lavatoio rimarrà chiuso, mentre continuerà a funzionare per il pubblico interessato quello di via Ponzianino». Ma quella decisione aveva suscitato vibrate proteste da parte delle «clienti», sicché, nonostante il cartello, il lavatoio continua ad essere aperto nei giorni di lunedì e mercoledì per le ancora numerose vecchiette che gli sono rimaste affezionate per comodità di ubicazione.

Il lavatoio «nuovo» è quello di via Ponzianino 18. Costruito nel 1935, fu dotato dal podestà Salem di acqua calda nel 1938. Una targa ricorda quello che allora fu un avvenimento, tanto che subito dopo si dovette introdurre l'acqua calda pure nel lavatoio di via S. Giacomo in Monte. Mentre l'acqua fredda era messa a disposizione gratuitamente, l'acqua calda costava a quei tempi venti centesimi e veniva scaldata con un fornello. Il prezzo era stato imposto per evitare sprechi. Oggi, al posto del fornello, c'è una caldaia e l'acqua calda costa dieci lire al secchio.

Il lavatoio di via Ponzianino, dotato ora di 62 vasche (una decina sono state sacrificate per mettere in uso la caldaia per l'acqua calda) serve quotidianamente in media una trentina di massaie e continua ad esercitare la sua funzione di servizio pubblico a favore dei meno abbienti ininterrottamente dalle 8 alle 17. A guardia del lavatoio «nuovo» c'è la signora Edvige Gobbo ved. Fabi, che ha ereditato dalla madre il posto di custode.

Questi due lavatoi suscitano tanti ricordi, riportano al tempo in cui il cicaleccio e talvolta le baruffe delle donnette caratterizzavano la giornata nel lavatoio. Bisognava attendere pazientemente il posto per poter lavare e le massaie arrivavano con il «fagotto» in testa. Era tutto un gran vociare frammisto allo scrosciare dell'acqua. Oggi, allo scrosciare dell'acqua fanno eco poche voci, anche nelle ore di punta, che sono naturalmente quelle della prima mattina. Eppure il lavatoio continua ad essere un servizio pubblico indispensabile. L'acqua non può essere negata a nessuno.

Ieri, al lavatoio di San Giacomo, non c'era quasi nessuno, la giornata non era molto propizia. Le massaie, quelle che la lavatrice non possono averla in casa perché non hanno nemmeno l'acqua o quelle che comunque devono andarci a lavare la biancheria, arriveranno in massa, se così si può dire, la prossima settimana: il periodo che precede la Pasqua è infatti tradizionalmente legato alle grandi pulizie di primavera, in ogni casa.

SEGNALAZIONI

Ricordo di De Rosè

«Ricorrono cinque anni dalla morte di Roberto De Rosè. Siamo certi che nessun triestino non giovanissimo si chiede chi era. Come sono conosciuti i monumenti e le piazze della nostra città, così era conosciuto lui. Chi di noi non è andato almeno una volta ad ascoltare le sue amenità, ridere per le sue barzellette e innumerevoli imitazioni? Possiamo dire che era considerato il simbolo del triestino stesso. Noi che abbiamo avuto il piacere d'essere stati i suoi migliori amici in Australia, possiamo dire che sono poche le persone che hanno amato la sua città e hanno sofferto di nostalgia quanto lui. Per il bene che ha voluto alla sua Trieste, questa non può dimenticarlo. E. G. Spadaro».

I concerti al Verdi

«Care "Segnalazioni", quali abbonati alla stagione sinfonica del Teatro Verdi, abbiamo ricevuto il programma dei prossimi concerti. Plauso incondizionato per la scelta dei programmi, con inclusi brani importanti che finalmente verranno eseguiti anche a Trieste, e per la istituzione anche quest'anno del turno abbonamento per studenti.

«Da alcuni anni però si constata che il numero dei concerti diminuisce: dai dodici e anche quindici degli anni passati, si è giunti ai nove del 1972 e ai solo otto attuali. Se ciò è dovuto a ragioni tecniche, perché allora non istituire un ciclo di concerti anche in autunno, prima dell'inizio della stagione lirica (all'incirca dal 15 settembre al 20 ottobre), come viene fatto (senza guardare troppo lontano) a La Fenice di Venezia o al Comunale di Bologna?

«Inoltre da molto tempo purtroppo mancano dal podio del nostro teatro direttori di prestigio quali Abbado, Giulini, Maazel, Celibidache; ed altri, come Pretre, Sawallisch, Metha non si sono mai presentati al Verdi. E non è detto che questi maestri dirigono solamente le orchestre più famose, perché invece Pretre e Sawallisch hanno diretto più volte in questi ultimi anni l'orchestra de La Fenice di Venezia.

«Sarebbe anche opportuno includere nella stagione sinfonica qualche concerto delle più celebrate orchestre straniere, come avviene nelle altre città d'Italia: l'anno scorso il Verdi si è lasciato sfuggire, a questo proposito, un concerto dell'orchestra di Leningrado (che si esibì a Milano e Venezia), per non aver potuto accordarsi sulle date proposte dal complesso russo.

«A quanto sopra esposto, chiedono una gentile risposta alla Sovrintendenza del Verdi, un gruppo di fedeli abbonati alle gallerie».

Gli accordi sui visti con la Jugoslavia

Il console generale d'Italia a Capodistria, Messina, ci scrive: «In relazione all'articolo apparso sul "Piccolo" del 4 aprile a seguito della sentenza emessa dal Pretore dott. Barbagallo, tengo a comunicare le seguenti precisazioni:

«1) i visti tra Italia e Jugoslavia, per soggiorni non superiori ai tre mesi per motivi turistici o culturali, sono stati aboliti con l'Accordo del 21 febbraio 1966;

«2) a decorrere da tale data i visti sui passaporti jugoslavi di persone che si rechino in Italia per una durata superiore a tre mesi o per motivi diversi da quelli turistici o culturali sono sempre stati apposti con marca consolare gratuita, indipendentemente dal fatto che gli interessati siano — o meno — pertinenti della Zona B;

«3) a decorrere dal 7 febbraio 1973 sono state abolite, per tutti gli atti consolari, le marche consolari gratuite ed i visti di cui al paragrafo precedente vengono concessi gratuitamente senza applicazione di marche».

Un bagno da curare

«Chiedo ospitalità alle "Segnalazioni" per esporre il mio rammarico, che poi è rammarico di molti, per la trascuratezza di uno stabilimento balneare che, se debitamente riassettato, definirei stupendo. Intendo parlare dell'ultimo bagno sul rettilineo che conduce al Castello di Miramare, quello sito immediatamente dopo lo stabilimento dell'Esercito. Un angolo di pace e di paradiso per gli occhi e per l'animo come pochi, ma la precarietà delle condizioni ne fa un paradiso perduto, oramai poco gradito anche agli habitué più assidui e affezionati.

«Eppure basterebbe poco: provvedere a creare delle zone d'ombra, assolutamente inesistenti, con stuoie, cannette o che so io (il che non mi pare troppo dispendioso) e maggior cura, alla pulizia degli spiazzi. E' un peccato, anche nei confronti dei turisti che frequentano la zona e che sovente scendono al bar per ristorarsi.

«Spero che i proprietari abbiano modo di leggere questa segnalazione in modo che, nell'approssimarsi della buona stagione, possano prendere per tempo i dovuti provvedimenti. Sono certa che questo è l'auspicio di tutta la clientela di quello che ci auguriamo ridiventi un delizioso bagnetto ma che, se continua di questo passo, arriverà alla diserzione più completa. Grazie per l'ospitalità. Edda Soncini».

Alla piccola pattuglia dei cavalieri di V.V.

«Qui a Trieste, siamo rimasti ben pochi della sparuta pattuglia dei cavalieri di V.V. e chiediamo all'Acegat e al Comune, di volerci fare un grande dono — semplice ma bello — a noi che ormai ad ogni anno, lasciamo ad altri questi giorni di sole.

«Chiediamo cioè, di volerci concedere un tesserino gratuito per due linee, per esempio: una fino alla stazione centrale (23, 19, 1, 9) ecc.) e l'altra fino a Barcola - Miramare, per poter respirare un po' di ossigeno nel parco di Miramare ed un po' di aria di salsedine marina.

«Pensiamo che per l'Acegat questa modesta richiesta non risulti pesante, mentre per noi con scarsa pensione, non possiamo toglierci 100 lire tutti i giorni perché rappresentano il nostro caffè e latte quotidiano. D'altronde, non tutti i rimasti cavalieri di Vittorio Veneto di Trieste, sono bisognosi di ciò. Giovanni Pecorini».

Le bollette dell'Acegat e la nuova imposta

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Bollette Acegat" — nella quale il 4 aprile si sollecitava un chiarimento in merito ai criteri di applicazione del nuovo sistema fiscale per i servizi forniti dalla nostra azienda municipalizzata — si conferma che è stato adottato a questo proposito il criterio della "prevalenza". Tale criterio — già stabilito dal provvedimento del Ministero dell'industria e commercio n. 117 emesso in data 18 luglio 1947 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 29 luglio 1947 — è stato esplicitamente richiamato, in relazione alle nuove norme fiscali, dal provvedimento CLP n. 17/1972 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 333 del 27 dicembre 1972.

In base alle disposizioni ora ricordate, sono stati assoggettati al regime fiscale vigente fino al 31 dicembre 1972 i consumi che si sono "prevalentemente" verificati fino alla data ora ricordata. In pratica — come indicato in data 21 dicembre dal Ministero delle finanze con lettera prot. n. 6/2837 — è stato tenuto conto del numero dei giorni in cui si è verificato il consumo complessivamente accertato nel periodo in esame, assoggettando l'intero consumo ai tributi vigenti fino al 31 dicembre quando giorni compresi tra l'ultima "lettura" effettuata nello scorso anno e il 31 dicembre 1972 superavano i giorni compresi tra il 31 dicembre 1972 e la prima lettura effettuata nell'anno 1973».

Norme di traffico ed esigenze di lavoro

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Largo Petazzi e le auto», pubblicata il 4.3.1973, ha precisato «che sull'episodio in questione, nel quale il lettore che lo riferisce ritiene di essere stato perseguito con criteri di parzialità da parte dei vigili urbani, non si può che confermare quanto al medesimo è stato già fatto presente dal sottufficiale addetto al settore di via S. Ermacora.

«I veicoli di cui è cenno nella segnalazione (due autocarri ed una Fiat 500) che si sarebbero trovati nella stessa posizione irregolare, oltre a non recare ostacolo alle manovre di accostamento dell'autobus alla fermata, stavano effettuando le necessarie operazioni di carico e scarico di merci dai due negozi ivi situati e potevano comunque essere allontanati in qualsiasi momento dai rispettivi conducenti.

«Viene colta, inoltre, l'occasione per riaffermare doverosamente che i vigili urbani preposti al servizio di sorveglianza e compatibilmente con le altre mansioni loro affidate, agiscono uniformemente nei confronti di tutti quei conducenti che violano le norme del Codice della strada abbandonando i propri veicoli in modo irrazionale e prestano altresì la dovuta assistenza e collaborazione affinché le operazioni connesse con le esigenze di lavoro come quelle sopra descritte avvengano con la maggiore sicurezza e speditezza possibili».

L'orto abbandonato di via Crispi alta

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «C'era una volta un orto», pubblicata il 23 marzo, ha precisato che il terreno una volta coltivato ad orto nella parte alta di via Crispi, tra i numeri 79 e 81 è di proprietà privata. Pertanto la sua pulizia non è competenza del servizio di Nettezza urbana, bensì del proprietario.

Denuncia incidente

«L'automobilista che tra le 17.30 e le 21 di domenica 9 aprile ha danneggiato una 500 L rossa parcheggiata regolarmente sul lato destro di viale Miramare, nelle immediate vicinanze del campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, è pregato di telefonare al 414477 nelle ore d'ufficio. L'incidente è stato notato da alcuni passanti. F. Roselli».

Lutto dei vigili del fuoco

E' deceduto dopo breve malattia il caposquadra dei vigili del fuoco Giusto Barazzutti, in servizio presso il Comando provinciale di Trieste. Era nato nel '19, venne assunto, il 1.o settembre '48, durante il periodo della amministrazione alleata, quale volontario in servizio continuativo, divenne in seguito vigile permanente, vigile scelto ed infine caposquadra, prestando lodevole, apprezzato ininterrotto servizio prima alla sede centrale di Largo Niccolini e poi presso il distaccamento del Punto Franco Nuovo. Proveniva dalla Società sportiva «Libertas» e, dal 1948 al 1961, fece parte della squadra di pallavolo del gruppo sportivo vigili del fuoco, mettendo in evidenza particolari doti atletiche nella disputa dei tornei di serie B e C; successivamente coprì il ruolo di portiere nella squadra di calcio, partecipando ai tornei organizzati dal G.M.A. con le forze di polizia e quelli dell'ENAL.

Arruolato nel 1940 nell'Aeronautica militare, partecipò alle operazioni svolte sul fronte greco-albanese e sul Mediterraneo: in queste campagne ebbe le ricompense per i meriti e la croce di guerra.

Lascia nel dolore la moglie Emilia, le figlie Livia, Loredana, Giuliana ed il figlio Roberto, pure lui vigile del fuoco, in forza presso il Comando provinciale di Pordenone: Roberto, che ha compiuto ventun anni, ha vissuto proprio nel giorno del compleanno l'ora tristissima della perdita del padre. Esprimiamo ai familiari in lutto il nostro più sincero cordoglio.

Domani «Via Crucis» sul Monte Grisa

Domani, alle ore 20.15, avrà luogo al Santuario mariano di Monte Grisa una solenne «Via Crucis», indetta dal «Movimento apostolico ciechi». Nel corso della celebrazione religiosa si alterneranno nella lettura dei testi alunni ciechi dell'Istituto Rittmeyer. Il commento musicale sarà sostenuto dalla corale polifonica di S. Maria Maggiore, diretta da padre Maritan.

FISSATO IL PROCESSO PER LUNEDÌ 30

A fine mese in Tribunale i quattro delle pellicce

I sospetti «pellicciai», fermati la notte del 25 febbraio scorso in piazza della Libertà dai carabinieri, verranno processati il 30 di questo mese in stato di detenzione dal Tribunale penale. Si tratta di Radomir Dubrovich, di 27 anni, Sergio Marsanich, di 20 anni, Darko Stanicic, di 19, e Hrvoje Aracic, di 18 anni, tutti residenti a Fiume, che devono rispondere di detenzione di 35 pellicce assortite e 10 pelli di visone, merce della quale non hanno saputo dimostrare la legittima provenienza, e inoltre di concorso in falso.

Il fatto è noto. Avvistata nei pressi della stazione una «Fiat 124» con targa jugoslava con a bordo i quattro giovani, i carabinieri si avvicinarono per chiedere loro i documenti. Qualcosa dovette non sembrare chiaro ai militari, i quali vollero esaminare il portabagagli dove scoprirono lo «stock» di pellicce pregiate.

In sede di polizia, i primi due esibirono passaporti, sui quali Dubrovich appariva essere Nikola Fadiic, di 24 anni, e il Marsanich Ivan Cavel, di 20 anni. Poiché i documenti erano grossolanamente contraffatti, gli investigatori vollero vederci chiaro e Stanicic e Aracic, tanto per peggiorare anche la propria situazione, si affrettarono a dichiarare che i passaporti erano dei loro amici le cui generalità erano proprio quelle segnate sugli stessi.

Mentre le indagini erano in pieno svolgimento, da Zurigo giunse notizia che nella notte del 23 febbraio, da una pellicceria del centro, erano spariti mantelli e pelli per un valore di oltre tredici milioni.

I quattro negarono d'essere passati per la città svizzera ma furono traditi dai biglietti di un cinema di Zurigo trovati tra le loro cose. Originariamente, gli stranieri sarebbero dovuti comparire davanti al Pretore ma, essendosi aggravata la loro posizione, il caso venne rimesso alla Procura della Repubblica. L'istruttoria si era appena iniziata quando la Magistratura elvetica fece regolare richiesta per la loro estradizione e il 9 marzo scorso il Procuratore distrettuale di Zurigo ha emesso mandato d'arresto. Ad essi sarebbe stato contestato anche il furto nella pellicceria ma, trattandosi di reato commesso da stranieri all'estero, pare che per lo stesso non saranno giudicati dal nostro Tribunale ma dall'autorità giudiziaria elvetica.

Retata di stranieri in piazza Libertà

Agenti della Squadra politica e stranieri, nonché della Mobile, hanno compiuto ieri mattina una retata nel giardino di piazza Libertà, antistante la stazione centrale, dove hanno fermato dieci cittadini jugoslavi forniti di regolare passaporto, ma sprovvisti del permesso di soggiorno per cui debbono ritornare nei luoghi di origine. I dieci stranieri hanno dichiarato di essere giunti a Trieste in cerca di lavoro e di essersi dati convegno nel giardino di piazza Libertà sperando di trovare qualcuno che li ingaggiasse.

Oltre ai dieci, gli agenti hanno individuato anche un giovane jugoslavo di 22 anni, sprovvisto di documenti ed espatriato clandestinamente.

Galleria Sandrinelli. I lavori di pulizia della galleria Sandrinelli avranno inizio questa notte e avranno una durata presumibile di 12 giorni, durante i quali — nelle ore di lavoro — la galleria verrà oscurata e chiusa completamente al transito di qualsiasi veicolo.

LO SCONTRO DI IERI NOTTE SULLE RIVE

Peggiora il ferito del tragico incidente

(«Giornalfoto»)

L'incidente notturno avvenuto sulle Rive, davanti al palazzo del Lloyd, ha impegnato fino al mattino gli agenti della polizia stradale; era sul posto anche il comandante col. Borsetta. Terminati i rilievi e fatte rimuovere dal carro attrezzi della «Julia» le carcasse delle auto semidistrutte, gli agenti hanno dovuto identificare il conducente della «Fiat 124», il quale, all'ospedale, non era riuscito a pronunciare il proprio nome. Aveva detto di chiamarsi Dino e basta. Si tratta del trentenne Domenico Marchetti, abitante in via Battera 26. Gli inquirenti non hanno potuto interrogarlo perché le sue condizioni durante la notte si sono notevolmente aggravate. Ricoverato in un primo momento nella divisione ortopedica egli è stato trasferito al centro di rianimazione. Ieri i medici lo hanno sottoposto a numerose radiografie da cui è risultato che aveva riportato — oltre alla frattura della gamba sinistra anche quelle del bacino, del torace e altre lesioni. La prognosi è strettamente riservata.

Come abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri, la «124» del Marchetti, proveniente da Campo Marzio con a bordo la giovane croata Branislava Ludovac, stava superando un autotreno, quando è entrata in collisione con la incrociante «Volkswagen 1500» proveniente da corso Cavour e guidata da Sergio Donato, di 31 anni, deceduto durante il trasporto all'ospedale maggiore.

Nella fotografia: l'intervento dei vigili del fuoco e, nel riquadro, la vittima, Sergio Donato.

LE ORE DELLA CITTA'

Vienna segreta

Tornerà certamente gradito agli ammiratori della capitale danubiana il ricordar loro che questa sera alle ore 19, nella sede del Circolo di Cultura Italo-Austriaco in via San Nicolò 21, la brillante scrittrice e giornalista Grete Steinböck terrà in lingua tedesca l'annunciata chiacchierata sulle bellezze segrete della vecchia Vienna: quelle che — dice lei — non figurano sulle cartoline illustrate e il più delle volte sfuggono ai visitatori. E sullo schermo tante attraenti diapositive.

Attività di Minerva

Sabato prossimo alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva la dott. Nicoletta Carboni parlerà su: «L'architetto triestino Romeo Depaoli».

Venezia maggiore e minore

Questa sera alle 18, nella sala dell'AIMC, via Mazzini 26, primo piano, Giuseppe Bortolotti presenterà una nuova serie di diapositive a colori sul tema: «Venezia maggiore e minore».

Rito degli umaghesi

Il «Venere dei Dolori», come veniva chiamato a Umago, era una giornata particolare che il popolo consacrava interamente alla Madonna Addolorata. E questo avveniva da secoli. Anche quest'anno la solennità verrà ricordata con una Messa che don Mario Del Ben celebrerà domenica 15 corrente, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di via Besenghi.

Poeti dilettanti

I poeti dilettanti, i quali non abbiano ancora avuto un pubblico, ne troveranno uno amico ed attento al CIPAR (Circolo italiano poetico artistico ricreativo autonomo) per recitare o far recitare le loro poesie. Venerdì 13, alle ore 20.30, nella sede di via San Francesco 2, sarà dedicata ad essi una serata.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Al Rotary Club

nella riunione di oggi il consocio dott. Fulvio Anzellotti parlerà su «Le relazioni industriali: conflitto o partecipazione».

Una «Mostra del paesaggio»

verrà inaugurata sabato 14 aprile 1973, alle ore 19.30, presso la sede del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» (via dell'Istria 53). Una rassegna che allinea una quarantina di quadri sulle isole Eolie, sulla Val d'Aosta e Cervinia, nella interpretazione di Emilio Bonomi.

Una voce amica

E' uscito il n. 14 del periodico che si può trovare nelle varie edicole. Fra gli altri «servizi» porta i seguenti: La fine di un tipo di famiglia - La violazione più vile - Arte, cultura e costumi della Regione - I sonniferi uccidono... - Quali sono le tariffe dei medici? - Verso la dittatura! - Ultimo tango a Parigi - Coppa Istria 73.

Cinematografo del ragazzo

Nella sala della «Repubblica dei Ragazzi», in largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45, inizia alle ore 17 la proiezione del technicolor «Dominique». Non si ripete il primo tempo.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Delfo

il noto parapsicologo, esperto bioritmologo, chirologo riceve per pochi giorni. Hotel Corso, risolve ogni vostro problema! Per appuntamento telefonare 30131.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica: *Malossi* via Nordio 9, tel. 763475.

Mostra d'arte

Paesaggi agresti e fiori veramente belli espone ancora per pochi giorni la nota pittrice Lidia Giusti alla Galleria Mignon, C.so Italia 9/E.

Marcia di primavera

Domenica 15 aprile si svolgerà la manifestazione della Marcia di Primavera con partenza da Rupingrande e arrivo a Ternova Piccola. Per il camminatore medio la partenza sarà alle ore 9.30, mentre per chi volesse effettuare il percorso ad andatura sostenuta la partenza sarà alle ore 8.30. Ci sarà un servizio di pullman gratuito da Ternova Piccola e da Sgonico a Rupingrande per riprendere i propri mezzi di trasporto. Tutto il percorso è segnato da primule e frecce gialle oppure dai segnavie dei sentieri tradizionali e ci saranno posti di ristoro scaglionati lungo i sentieri. Per partecipare alla Marcia di Primavera bisogna iscriversi alla sede dell'Associazione XXX Ottobre, v. S. Pellico 1 (tel. 68795), versando l'importo di lire 1000. I fondi così raccolti saranno devoluti alle competenti autorità per la tutela dell'ambiente carsico e della Val Rosandra.

«Ragazzi del '99»

Si è svolta, con l'intervento di numerosissimi soci, l'assemblea generale ordinaria della sezione «Enrico Del Piccolo» dei «Ragazzi del '99» di Trieste. Dopo alcune parole di commosso ricordo dei soci scomparsi l'anno scorso, fra cui il col. comm. Mazzon, il col. Sala ed il socio Gonnelli, il presidente della sezione ha illustrato l'attività svolta dalla sezione nonché quella in programma per quest'anno, fra cui la adunata nazionale del 23 maggio a Brescia nonché quella prevista per il 16 settembre a Caporetto. La relazione finanziaria è stata svolta dal consigliere tesoriere ten. col. de Marco. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. E' stata anche approvata la nomina del ten. gen. Emilio Balsamo e consigliere della sezione in sostituzione del col. Sala, immaturamente scomparso.

Sabato liscio al «Paradiso»

Trieste, via Flavia. Sabato prossimo l'orchestra romagnola «Settebello Romagnolo». Tutti i sabati selezione di orchestre romagnole.

Mobili Alabarda

via Rossetti 4; mobili singoli per il bambino, la casa, il giardino.

Culla

La casa del Consigliere comunale Rino Bartoli è stata allietata dal sorriso del piccolo Marco. Alla gentile signora Elvi, ai piccoli Roberto ed Alessandra e all'amico Rino gli amici della DC formulano felicitazioni ed auguri vivissimi.

Al «Giardino»

Al *«Giardino»*, via Mazzini 12 (di fronte a Marinoni), troverete: mobili da giardino; vasto assortimento fanali e lanterne; vasi ornamentali in terracotta, rame, marmo, pietra; portavasi e fioriere in ferro forgiato; svariati oggetti in rame; panchine, fontanelle, inferriate; vasta gamma oggetti d'epoca per arredamento.

Maglieria - pantaloni

per la signora elegante c'è *Ricky* via Battisti 2.

Gonne - camicette

per la signora elegante c'è *Ricky* via Battisti 2.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3.

Mobili in giunco

Mobili in giunco per ambienti rustici e mansarde terrazze giardini da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Da Beltrame Cori e cortesia

Da *Beltrame* abbiamo il più grande assortimento primaverile per la signora elegante: ma non vendiamo solo tailleurs, abiti, soprabiti. Vendiamo anche cortesia, assistenza sartoriale, esperienza. Veniteci a trovare: se già non ci conoscete sperimenterete la piacevole sensazione di scegliere o solo guardare le più belle creazioni CORI per la nuova primavera in un ambiente confortevole ed amico.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

FERMATO DI NOTTE UN GIOVANE SOSPETTO

IL PACCO MISTERIOSO ERA UNA RADIO RUBATA

Un involto sotto un'automobile in sosta ha insospettito ieri notte gli agenti della Volante che stavano affettuando una perlustrazione in piazza Benco. Hanno fermato la «Giulia» ed hanno voluto controllare cosa fosse. Si trattava di un apparecchio radio e di un mangianastri con varie musicassette, evidentemente smontato da un ladruncolo da qualche auto in sosta.

Poiché in quel momento stava piovendo a dirotto e la carta che avvolgeva l'apparecchio era appena bagnata, gli inquirenti hanno arguito che il furto era stato appena commesso e che l'autore doveva essersi liberato del bottino all'apparire dell'auto della polizia. Così il maresciallo Steffè, che guidava la pattuglia composta dagli appuntati Della Valle e Carboni, hanno percorso la via del Monte raggiungendo la via Capitolina. Ma non hanno trovato nessuno. Gli agenti hanno allora invertito la marcia e sono ridiscesi in piazza Benco. Mentre stavano svoltando, hanno notato un uomo, di statura molto alta, con un cappotto bianco, che si stava allontanando rapidamente.

Il maresciallo Steffè lo ha fermato e lo ha identificato. Si tratta di un giovane residente a Roma, il quale afferma di essere arrivato a Trieste con l'autostop e di essere alla ricerca di una pensione in cui poter trovare alloggio. Il sottufficiale, sospettando che egli potesse essere l'autore del colpo, lo ha accompagnato in Questura e trattenuto per accertamenti.

Mezz'ora prima che il giovane romano venisse fermato, si era presentata in Questura la signora Luciana Bose, abitante in via Baiamonti 27, la quale aveva scoperto poco prima che ignoti malviventi avevano forzato la sua «Autobianchi» smontandole l'apparecchio radio e il mangianastri.

Pellegrinaggio a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» **dal 28 aprile al 6 maggio,** partenza da Trieste, quote da Lire 67.950.

Iscrizioni:

UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Siracusana» (naz.), mn. «Pelina» (greca), mn. «William O'Brien» (americ.), tc. «Esso Warwickshire» (brit.), mc. «Bruno» (nazionale), mn. «Georgi Dimitrov» (bulgara), mn. «Beckumersand» (germ.), mn. «Joachim» (germ.).

PARTENZE: mn. «Antonio Pacinotti» (naz.), mc. «Northern Joy» (liberiana), mc. «Halcion Skies» (brit.), mn. «Indian Triumph» (ind.), mc. «Siracusana» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Mini Link» (greca), mn. «Kara» (ru.), mn. «Messapia» (naz.), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Uljanik» (jug.), mc. «Wapello» (panam.).

PRESIDENT BRUT CHAMPENOISE

(Come tutti i lussi... costa caro)

President Brut nasce in Italia, in una zona tipica dove i vitigni del Pinot hanno trovato il terreno e il sole ideale per fornirgli uve altamente selezionate.

Nel corso di sei anni viene amorosamente curato secondo il tradizionale "Méthode Champénoise"; sono anni di attenzioni, di cure, di accurate selezioni.

Ecco perché President Brut è così caro.

Sono queste lunghe cure che assicurano un profumo delicato come il suo, un sapore così delizioso, una spuma così vivace.

Quando se ne parla non è necessario chiamarlo "President Brut Champénoise".. chiamiamolo solo e semplicemente President Brut.

RICCADONNA

PRESIDENT BRUT

RICCADONNA

PRESIDENT BRUT

Gran Spumante "Reserve Privée"

RICCADONNA

Prodotto in Italia

PER SALVAGUARDARE I VALORI DELLA ZONA STORICA

Chiusura al traffico del centro di Muggia

Imminente la scomparsa dei cartelli con i segnali di divieto
Tesserini speciali per i motorizzati che abitano in certi rioni

(G. M.) A giorni il centro storico di Muggia sarà chiuso al traffico.

Sono maturati i tempi per la fase sperimentale d'attuazione di un'iniziativa all'esame dell'ufficio tecnico del municipio e della giunta comunale sin da quando il prof. Costa nel primo esame di studio sul centro storico della cittadina fornì precise indicazioni in questo senso. Che quello del transito delle automobili nel centro della cittadina è un problema da risolvere prioritariamente per creare le premesse d'un generale recupero del centro storico, fu messo in risalto nel corso dell'assemblea indetta per l'elezione del consiglio rionale di Muggia-centro. L'amministrazione comunale è anch'essa di questo avviso e l'ufficio tecnico ha già ordinato i cartelli per segnalare i divieti. L'operazione si svolgerebbe in due tempi: durante la prima fase si valuteranno le reazioni al blocco del traffico che sarà praticamente totale. Infatti soltanto la mattina presto saranno concesse due ore per il carico e lo scarico delle merci. La seconda fase s'imperniera sull'esame dei risultati emersi per l'elaborazione di un piano generale e definitivo.

In realtà si tratterà di proibire l'accesso alle automobili in tutto il centro storico, lasciando libera allo scorrimento la strada lungo il porto e la via Roma dov'é lo sbocco alla galleria.

L'operazione richiederà ovviamente accorgimenti tecnici che impegneranno a fondo l'ufficio tecnico. Agli automobilisti che abitano nel centro storico di Muggia sarà rilasciato un tesserino di riconoscimento con il relativo permesso di transito in determinate ore. L'iniziativa del comune di Muggia era attesa da tempo: infatti è palese che una rivalutazione del centro storico della cittadina non può prescindere dall'atmosfera di silenzio e di tranquillità da garantire alle zone più suggestive.

Certi edifici sono troppo vetusti per essere esposti agli effetti negativi del traffico convogliato nelle calli strette e pittoresche. Gli autoveicoli possono essere sistemati facilmente a pochi metri di distanza dal centro storico in comodi posteggi: così si agevolerà il transito pedonale che diverrà più sicuro.

Il centro storico di Muggia si avviava ormai a diventare un nucleo in abbandono. Inutili sarebbero i tentativi di «rattoppo» per conservarne il clima e il colore. La gente giovane tende alla periferia, si ricercano zone nuove appartamenti curati e moderni, si abbandonano le vecchie e logore case. In questo modo si spiega la spinta edilizia che caratterizza da tempo i sobborghi muggesani; interi rioni sono sorti in zone un tempo verdi; case popolari o condomini di lusso hanno trasformato il paesaggio sia nella zona collinare sia nella parte immediatamente adiacente il centro storico.

In questo recupero di attività edilizia il centro storico ha perduto parte della sua reale fisionomia; esso è rimasto vitale per il commercio, l'artigianato, i monumenti, le calli simpatiche e originali, i locali dove un buon bicchiere di vino ed un piatto di pesce si può ancora gustare con piacevole brio.

Muggia sta risentendo quindi di un male che caratterizza in genere la vita di tutti i piccoli centri storici. Indubbiamente per realizzare pienamente il piano di «ricupero» sarà necessario un intervento finanziario di notevole consistenza, ma la decisione di iniziare subito l'esperimento di concreta tutela del «cuore» di Muggia, chiudendo al traffico il centro della cittadina viene considerata un primo, confortante passo.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 11 aprile 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	120	300	280	560	280	500	280	480	280	580	400	480	440	480
Carciofi Puglie	20	35	40	80	—	60	—	—	70	100	—	70	—	35
Cavoli cappucci imp.	110	120	200	240	200	240	—	200	180	200	220	260	180	190
Cetrioli	575	633	800	1000	800	880	—	880	800	980	760	900	780	1000
Cicoria	200	250	320	400	—	280	320	340	360	440	280	360	290	360
Cipolla gialla	240	270	360	400	360	400	360	380	360	380	360	380	380	400
Finocchi	219	276	400	480	320	380	320	360	380	480	320	380	350	420
Insalatina loc.	600	1000	1000	1400	800	1200	—	1000	880	1600	800	1000	1000	1200
Lattuga indivia	—	—	500	600	—	—	—	—	—	580	500	560	—	640
Limoni I	184	230	320	360	320	360	360	380	320	380	320	380	320	380
Melanzane	495	633	800	880	—	800	880	960	680	980	760	880	850	980
Patate	100	145	180	200	180	200	—	200	180	200	180	200	180	232
Patate novelle	219	230	260	360	280	380	240	300	360	400	280	380	240	320
Piselli	—	—	—	—	—	600	—	780	—	760	—	680	—	—
Pomodoro Costoluto	230	484	480	800	480	680	—	680	480	680	500	680	560	640
Radicchio verde I loc.	700	1200	1400	2000	—	1400	—	—	1400	2000	—	1200	—	1200
Radicchio verde II	200	500	600	1000	800	880	—	1000	900	1000	800	1000	800	1000
Spinaci	120	250	240	360	320	440	280	480	280	580	280	420	280	380
Zucchine	460	518	680	800	—	680	680	780	680	880	600	760	680	800
Arance tarocchi	323	368	—	480	—	400	400	580	460	560	440	580	480	540
Banane Chiquita	—	352	440	480	440	480	—	480	440	480	440	460	—	—
Mele Delizia Starck	184	288	320	440	320	360	—	360	320	440	320	400	280	320
Mele Ionathan	138	254	240	360	240	280	320	360	300	390	280	320	290	320
Pere	104	138	200	280	180	240	—	240	200	240	200	240	160	190
Pompelmi	175	200	280	360	280	340	280	380	260	320	260	280	260	280

UN'APPREZZATA INIZIATIVA DEL CENTRO PEDAGOGICO

Risalto alla sensibilità e al talento dei ragazzi

Anche una poetessa di undici anni portata alla ribalta dall'«Ora del racconto» che si rivela sempre più vivace

«Voglio che amiate più i libri di vostra madre», diceva un antico maestro egizio ai suoi bruni discepoli dai grandi occhi neri. Forse esagerava un pochino; eppure il suo insegnamento ha un profondo sostrato di verità anche oggi e non c'è niente che dia a chi vive in mezzo ai giovani tanta gioia quanto il poter constatare che essi amano la cultura e la considerano un bene. E' questo, del resto, un buon termometro per accertarsi della vitalità di un popolo o di una comunità; un popolo che ama la cultura è un popolo libero e sano, che ha qualcosa da dire e da dare alla storia.

Da tante parti si dice che la cultura triestina, che aveva avuto il suo momento magico nei primi decenni di questo secolo, è ormai spenta. Ma basta un'iniziativa come «La ora del racconto», nata con il patrocinio del centro pedagogico regionale e attuata tutta o quasi da ragazzi delle scuole medie, per dimostrare che il pessimismo è fuori luogo. Una comunità che esprime giovani così è ancora ricca di fermenti che forse in futuro daranno l'avvio a qualcosa di largamente positivo.

L'ottavo numero de «L'ora del racconto» è ricco di sorprese, piacevolissime; belle le interviste e le recensioni, che rivelano un'invidiabile dimestichezza dei piccoli redattori con gli attrezzi del mestiere; belli i disegni, in cui l'efficacia dell'espressione infantile si mescola ad una tecnica talvolta addirittura smaliziata; belle le prose e soprattutto le liriche. A questo proposito, va segnalata in particolare una poetessa undicenne, Isabella Abile.

A chi non ama il termine «enfant prodige» né quello che esso rappresenta, va detto che Isabella è una ragazza straordinariamente sensibile. Ha letto molto e ha della vita una visione più matura di quanto implicherebbero i suoi anni. Inoltre sa scrivere, possiede un'innegabile predisposizione all'osservazione di sé e del mondo esterno e le sue poesie sono notevoli, anche indipendentemente dal fatto che l'autrice ha l'età in cui di solito si è troppo occupati a giocare per pensare ai problemi che evidentemente occupano lo spirito di Isabella.

Sapere che esistono oggi — in questo momento in cui tutti i valori, anche quelli positivi purtroppo, vengono così drasticamente contestati — ragazzi come Isabella Abile e gli altri de «L'ora del racconto» è molto confortante. Per noi ad uno a uno, come individui singoli, e per noi come parti di un'unica comunità.

C. S.

MARTEDI' 17 AL C.d.S.

Dalle buone letture a un mondo migliore

Martedì prossimo con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa verrà presentato il nono numero della rivista «L'ora del racconto» diretta dal dott. Tullio Bressan. Nel corso dell'incontro dedicato alla nota rassegna di letteratura giovanile regionale e comparata che esce con gli auspici del Centro pedagogico, saranno svolte relazioni sul tema: «Dalle buone letture a un mondo migliore».

Omaggio del Tribunale in memoria dell'avv. Riosa

Alla prima sezione del Tribunale, l'avv. Edoardo Gasser, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori, ha commemorato ieri mattina l'avv. Romano Riosa, scomparso in seguito a un tragico incidente automobilistico. L'avv. Gasser ha ricordato dell'avv. Riosa, figlio dell'Istria nobilissima, il suo vivido ed acuto ingegno, la sua perfetta lealtà di collaboratore della giustizia, pregi e bontà di cuore che procurarono allo scomparso l'amicizia e l'affetto dei colleghi, degli amici e dei suoi discepoli quale professore di diritto all'istituto «Carli».

Alla moglie Enza, figlia dello avv. Emanuele Flora, ai tre figlioletti, ai familiari, l'avv. Gasser ha rivolto un affettuoso pensiero e l'assicurazione della partecipazione di tutto il Foro di Trieste alla gravissima perdita. Il Presidente del Tribunale dott. Giannuzzi ed il Procuratore della Repubblica dott. Tavella si sono associati alle parole del presidente dell'ordine.

Colloqui con gli studenti promossi dal Banco Roma

Per il ciclo «una banca vista dall'interno», organizzato dal Banco di Roma si svolgerà nei locali del circolo ricreativo dello stesso istituto di credito il quarto incontro sul tema degli affidamenti bancari: le conferenze-dibattito sono dedicate agli studenti degli istituti tecnico-commerciali «Da Vinci» e «Carli» ed hanno lo scopo di illustrare la dinamica delle operazioni fondamentali nell'organizzazione bancaria.

Anche in questa occasione la conversazione sarà condotta da un funzionario del Banco di Roma, quale premessa per un dibattito agli studenti. L'incontro con il «Carli» è fissato per questo pomeriggio(quello con il «Da Vinci» per domani.

A chiusura del ciclo di conferenze i funzionari del Banco di Roma guideranno gli studenti nelle prossime settimane a visitare le attrezzature della Borsa.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe e Vita Paoletti nell'anniversario dal figlio Pino 20.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Giulio Destradi per l'onomastico dalla moglie Lina 2000 pro Villaggio del Fanciullo e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Roberto Calligaris nel XIII anniv. dalla famiglia Calligaris-L'Erario 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Roberto Carbonaro per il compleanno dai figli Roberto e Giorgio assieme alla mamma 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Casimiro Crepaz nel XXVI anniv. dai figli Laura, Giorgio e Mario e rispettive famiglie 15.000 pro Liceo D. Alighieri Fondo prof. Crepaz.

In memoria di Giuseppe Gianeselli da Sergio e Mariuccia Sardi 5000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Giovanna Laurenti da Alice Ziani 10.000 pro Scuola Bergamas, Cassa scolastica.

In memoria di Anna Strosseri da Antonio e Silvia Imperlini 3000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Edoardo Scellini dal personale amministrativo del Servizio Sbarchi-Imbarchi EAPT 26.000; dal personale del Reparto e Capiriva del P.V. Vecchio dell'EAPT 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'arch. Mario Fermeglia dalla famiglia Garlatti 5000 pro Borsa Studio Preside Vincenzo Bronzin; dalla famiglia Norbedo 5000 pro Centro Tumori.

In memoria della signora Gropuzzo dal personale insegnante e non insegnante della Scuola media C. Stuparich 17.000 pro Cassa scolastica della stessa Scuola.

In memoria di Giuseppe Rossetti da Luigia Reitinger 2000 pro Chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Remigio Coreni da Dabinovich-Furlan 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carla Gregori dalla famiglia Mario Rinaldi 5000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli (Salus).

In memoria di Bruna Quintavalle dalla famiglia Mario Rinaldi 10.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli (Saius).

In memoria di Albino Semoli dai condomini e inquilini dello stabile n. 20 di via Boccaccio 11.700 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Corinna Renzi dai colleghi «Ufficio Personale Compartimentale FS» 7500 pro Rifugio Animali ASTAD e 7500 pro Centro Tumori.

In memoria di Ghisa Furlan da Bruna Ausiello 3000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Maria Bracci dalle famiglie di Giorgio, Livio e Piero Paulini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita ved. Petronio da Orietta e Renato Toffoli 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Sillo dalla famiglia Nicoletta Sillo 4000 pro Centro Tumori.

In memoria di Diego Contento dalla Ditta Grafad 20.000 pro Istituto dei Poveri.

In memoria di Anita Strosseri da Tina Valenti 5000 pro Chiesa San Francesco d'Assisi e 5000 pro Conferenza Femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Francesco).

In memoria di Rinaldo Simeoni da Mario Mocher 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Marina e rag. Romano Turchi 3000 pro Lega Tumori; da Giordano, Antonietta e Luciana 10 mila; da Nora e Pino Vatta 5000; da Licinia e Fabio Vatta 5000; da Settimio Banelli e famiglia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Gianeselli dalle famiglie Sergi-Franzutti 3000; dalle famiglie Toso e Tonelli 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Liliana Runco 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Anna Viel ved. Posar dagli amici della CTE - Aquila 13.500 pro Centro Tumori e 13.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Polazzi dalla sorella Gilda 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Sergio Bonato da Antonio Metelli e famiglia 5000; da Tullio Metelli e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Mari da Elvia 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Anna Strosseri dagli ex colleghi e colleghe Coop. Operaie 5000 pro Centro Tumori e 4000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dagli inquilini dello stabile n. 71 di via Giulia 11.000 pro Conferenza Femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Francesco).

In memoria di Olga Brun ved. Sollinger nel X anniv. da Erna 10.000 pro Opera Difesa Minorenni.

In memoria di Claudio Spoto dagli insegnanti e alunni della III E della Scuola media Divisione Julia 53.000 pro Cassa scolastica stessa Scuola.

In memoria del Cav. di Gr. Cr. dott. ing. Gianni Bartoli dal dott. Mino Laurini 1000; da Sergio e Fiorella Lassiani 10.000 pro ECA; dal farmacista Giovanni Cini e Maria Vittoria (Mendola) 5000; dalle famiglie de Stauber-Kozmann 10.000 pro Lega Nazionale; da Fabio Giraldi 5000 pro Repubblica dei Ragazzi; da Rina Gregoretti 5000 pro Centro Studi Gianni Bartoli; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Fondo Augusto Cosulich; dal Gr. Uff. Raimondo Benussi-Gambel 5000; da Giorgio e Stefania Polani 5000; da Giacomo Palisca 3000 pro Famiglia Polesana; da Emilio Vasco 3000 pro Famiglia Istriana; dalla famiglia Giuseppe Cadorini 5000 pro Fameia Fianonese.

In memoria dell'avv. Romano Riosa da Elio e Rosa Cogoi 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Walter e Anita Simonelli 5000; da Gianfranco e Flavia Custo 5000 pro Associazione Assistenza Spastici; dall'avv. Renato Bologna 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Wanda Picciola 2000 pro Infanzia Abbandonata; da Claudio e Tatjana Godina 5000 pro Movimento dei Focolari.

In memoria di Marucci Dobrina da Ellade e Umberto Bertoli 3000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Ferruccio Bauci dagli insegnanti e alunni della II E della Scuola media Divisione Julia 25.000 pro Cassa scolastica della stessa Scuola.

In memoria di Margherita Petronio da Frida Venturini e Bruna Giordano 4000 pro ECA.

In memoria di Edvige Furlani da Elio e Rosa Cogoi 10.000 pro Centro Tumori: da Fernanda Bastiani 10.000 pro Comunità Nomadelfia - Grosseto.

In memoria di Margherita di Demetrio ved. De Negri da Irene Adami Economides 3000 pro Comunità Greco Ortodossa.

CONDANNA D'UN GUIDATORE FRETTOLOSO

Sottrasse al controllo l'auto con il doppio fondo

Ordinato il sequestro della signorile vettura appartenente a un uomo alloggiato in via Gozzi

Più che un uomo, è una macchina, una «Flavia», l'autentica protagonista del processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Fermo, P. M. dott. Brenci, cancelliere Alice Sabadini, a carico di Giovanni Buzzan, di 27 anni, da Rupinpiccolo.

L'imputato deve rispondere del contrabbando di un imprecisata qualità e quantità di merce e di omessa ottemperanza a un'ordine delle autorità in quanto, anziché spostare la «Flavia», con la quale stava rientrando dalla zona B, preferì allontanarsi. L'episodio accadde la notte del 12 luglio del 1971 quando, in macchina, Buzzan giunse al posto di blocco di Albaro Vescovà. Consegnò il lasciapassare al finanziere di servizio, il quale, esaminando il documento, lo invitò a spostarsi sul piazzale prospicente gli uffici della Dogana per un più accurato controllo del veicolo. Buzzan, invece, si allontanò con l'auto, lasciando il lasciapassare tra le mani della guardia.

Quella notte, furono inutilmente cercati sia l'uomo sia la «Flavia», e solo all'indomani il Buzzan si presentò alla Finanza e narrò che la vettura gli era stata prestata da un amico, certo «Ucio», perché la sua si trovava dal meccanico. Era andato oltre confine per fare il «pieno» e compensare così «Ucio» del favore che questi gli aveva fatto. Negò di avere avuto seco merce di contrabbando. Per risalire al proprietario della vettura, la Finanza dovette sudare le proverbiali sette camicie: era ancora intestata a uno studente ma questi l'aveva venduta mesi prima ad un impiegato. Entrambi furono, comunque, messi in contravvenzione per aver violato l'articolo 59 del Codice della strada (omessa comunicazione al P.R.A. del passaggio di proprietà di un veicolo).

L'ultimo proprietario della vettura era un poveraccio alloggiato in via Gozzi 5 il quale, non sapendo guidare, non aveva difficoltà alcuna a prestare la «Flavia» agli amici. Attualmente la macchina si trova nella depositeria comunale di via Giulia, dove è stata trasportata ancora il 20 settembre del 1971 dai Vigili urbani, i quali l'avevano rimossa dalla via San Patrizio, ritenendola abbandonata. Al Collegio, Buzzan ammette d'avere superato il valico ma precisa di non avere capito l'invito del finanziere di portarsi sul piazzale. «Sapevo — conclude — che la macchina aveva un doppiofondo ma nego di aveve fatto contrabbando». Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a 300 mila lire di multa e un mese d'arresto, il difensore, avv. Padovani, perora il minimo della pena, e il Tribunale infligge a Buzzan 250 mila lire di multa e 10 mila di ammenda con la condizionale e ordina, infine, la confisca della «Flavia».

L'arch. Celli capogruppo della DC alla Provincia

L'arch. Carlo Celli è stato riconfermato nella carica di capogruppo consiliare provinciale della Democrazia Cristiana. Lo ha deciso lo stesso gruppo consiliare nella riunione tenutasi a Palazzo Diana lunedì scorso.

QUATTRO MESI COI BENEFICI A UNO SVIZZERO SBOCCATO

SI ESPRESSE IN FRANCESE MA FU POCO DIPLOMATICO

Fino in Cassazione sono giunti gli echi della parolaccia che l'emulo di Cambronne rivolse a una guardia di finanza

Lungo e complesso l'iter giudiziario di una parolaccia, la stessa che consacrò alla storia il generale Cambronne ma che, pronunciata in versione originale francese da un turista elvetico Paul Rosat, di 54 anni, residente a Le Locle et Chateau d'Oex, ebbe soltanto il potere di tirargli addosso una «grana». Giudicato il 27 luglio del 1971 dal Pretore, lo straniero andò assolto dall'imputazione di oltraggio per insufficienza di prove, la sentenza venne impugnata dal P.M. dott. Brenci, il Tribunale penale confermò il 16 novembre di quell'anno le deliberazioni del primo giudice ma contro l'avallata assoluzione ricorse la Procura generale, e della parolaccia si riparlò, il 27 ottobre dello scorso anno, in Cassazione.

Il Supremo collegio annullò la sentenza del Tribunale, rinviando la trattazione del caso ad altra Sezione, precisamente a quella presieduta dal dott. Raimondi e formata dai giudici dott. Cola e dott. Guglielmucci, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Petrocelli. L'ormai remota vicenda — spiega il magistrato relatore dott. Cola — risale al 3 prile del 1971 quando il Rosat fermò la propria macchina, sulla quale viaggiavano anche sua moglie e i loro due figli, al valico di Albaro Vescovà. Erano reduci da una breve vacanza in Jugoslavia e stavano rientrando nel loro Paese. Alla rituale domanda se avesse qualcosa da dichiarare, il turista rispose negativamente, il finanziere volle, allora, dare un'occhiata alle valigie custodite nel bagagliaio, e la richiesta, benché legittima avrebbe fatto saltare la mosca al naso al Rosat, il quale si decise alla fine di obbedire. Con un certo malgarbo, sostiene l'Accusa, sottolineando il gesto con un'espressione offensiva nei confronti del finanziere, che, per sfortuna dello straniero, conosce il francese. Per essere certo di non avere frainteso, la guardia lo invitò a ripetere quanto aveva detto, Rosat non si fece pregare e venne arrestato su due piedi. In sede istruttoria, negò l'insulto, e sostenne che la parola che gli veniva attribuita non era stata da lui pronunciata: aveva usato un'espressione che ha qualche assonanza con quella incriminata ma ben altro significato: vuol dire, difatti, «piccolezze» o «cosucce banali». In assenza dell'imputato, prende la parola il P.M., il quale sostiene che l'oltraggio è provato anche dal fatto che il finanziere conosce perfettamente l'idioma in cui si è espresso il Rosat e, pertanto, non può avere capito una parola per un'altra. In conclusione, il dott. d'Onofrio chiede che all'assente siano inflitti quattro mesi di reclusione. Il difensore, avv. Borgna, che assistette il turista anche negli altri gradi del giudizio, perora la conferma delle deliberazioni del Pretore in quanto — afferma — «si trattò di un equivoco». Il Tribunale, invece, è d'altro avviso e, riconosciuto Rosat colpevole del reato ascrittogli, lo condanna, con le «generiche», a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

Istanza degli statali per l'assistenza Enpas

Le Federazioni provinciali Cgil, Cisl e Uil, dei sindacati ferrovieri, scuola, postelegrafonici e statali, hanno inviato una formale richiesta di urgente colloquio al Prefetto, allo scopo di accertare la volontà delle autorità locali e le iniziative da intraprendere per giungere quanto prima all'attuazione della legge 1053 del 6 dicembre 1971, che prevede l'istituzione anche a Trieste dell'assistenza diretta generica e specialistica ambulatoriale e domiciliare da parte dell'Enpas.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità in aumento con nevicate sulle Alpi e occasionali piogge in pianura. Dal pomeriggio tendenza a schiarite. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna al mattino poco nuvoloso; nel pomeriggio aumento della nuvolosità con brevi piogge a partire dalla Toscana e dalla Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con brevi rovesci anche temporaleschi.

Temperatura: in temporaneo lieve aumento sulle regioni settentrionali; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli da Sud Ovest tendenti a disporsi da Nord-Est. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiori moderati da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

Mari: molto mossi i mari occidentali; generalmente mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 15; Verona 3, 13; Trieste 6, 12; Venezia 6, 11; Milano 0, 15; Torino —1, 14; Genova 6, 15; Bologna 4, 13; Firenze 6, 12; Pisa 3, 12; Ancona 6, 12; Perugia 3, 9; Pescara 5, 14; L'Aquila —1, 6; Roma Nord 8, 13; Roma Fiumicino 9, 13; Roma EUR 7, 12; Campobasso 2, 6; Bari 12, 16; Napoli 7, 14; Potenza 1, 6; S. Maria di Leuca 11, 15; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 12, 16; Messina 12, 14; Catania 10, 20; Alghero 8, 11; Cagliari 5, 13.

MOSTRE D'ARTE

Zauli alla «Forum»

Alle 18 di sabato 14 si inaugurerà nella galleria «Forum» di via del Coroneo 1, una mostra personale dello scultore Carlo Zauli.

CARTESIUS

Via Marconi 16
ANTONIO GUACCI
grafica in officina

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

ERICH BUCHHOLZ
Serigrafie e xilografie
Lunedì - venerdì dalle 17 - 20

C.M.M. Sauro

Via Roma, 15
Miniquadri di:
Giovanni BABUDER, Ettore DEVIDE', Livio OFFICIA
Orario 18 - 21

Adriaclub Italia

Per «l'antologia» triestina di artisti contemporanei «Incontro con la grafica» di
MARIA PUNZO
La pittrice propone la testimonianza del suo segno grafico, interpunto da note autografe in pannelli ricorrenti.

PIASTRELLA DECORATA

Presso la Soc. Carpani in viale XX Settembre n. 32 sono esposti fino al 30 aprile tutti gli elaborati presentati dagli alunni ed ex alunni dell'Istituto Statale d'Arte «E. Nordio» del «III concorso per una piastrella decorata». Tutti sono gentilmente invitati a visitare l'interessante rassegna.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

14 aprile ore 14 apertura al pubblico della 51ª FIERA DI MILANO che si chiuderà il 25 aprile alle ore 19

I giorni 17 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

LENTI A CONTATTO MORBIDE
che porterete subito in continuazione prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS»
Esame della vista gratuito
Prove ed informazioni presso il Centro autorizzato di applicazione:
OTTICA CARLINI — GRADO — VIA CAPRIN 39
Appuntamenti: telefono 0431/80893

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
Via Carducci n. 40 UDINE Telefono 57357
Esposizione vendita oggetti d'arte e d'antiquariato
provenienti da collezioni private
Maestri contemporanei, pittura antica e dell'800 italiano — Selezionati tappeti persiani e orientali, tutti di vecchia fattura — Argenteria, porcellane, soprammobili, orologi da collezione ecc.
ESPOSIZIONE E VENDITA DAL 10 AL 15 APRILE ore 9-12.30; 15-19.30
TUTTI GLI OGGETTI INVENDUTI SARANNO DISPERSI ALL'ASTA nei giorni 16, 17 aprile alle ore 21 precise

Nel nuovo reparto
ALTA FEDELTÀ
dell'Universaltecnica in piazza Goldoni 1, apparecchi e prodotti di
ALTA QUALITÀ
a prezzi e a condizioni di
ALTA CONVENIENZA
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1

Sorpresa Polaroid per Pasqua
Gratis le prime otto foto "immediate" acquistando un apparecchio Polaroid modello Zip o Colorpack 80.
Per la vostra prima gita di primavera, come per ogni altro momento di svago e di tempo libero, potrete approfittare della magnifica offerta Polaroid di una pellicola gratuita, bianconero o a colori, a seconda del tipo di apparecchio acquistato.
Apparecchio Polaroid Zip: L. 10.400
FOTOTECNICA di Salvatore Quatrocchi
Via Carducci 25
Trieste

INDIA
1-19 settembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

OFFERTA PROMOZIONALE
sconti eccezionali su tutti i salotti anche su ordinazione
FINO AL 21 APRILE
mobili ZERIAL
via Settefontane 58, 62, 64
Mostra permanente
via Madonnina, 18

ANCHE IERI PRESSOCHE' VUOTA L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Continuano nel «deserto» gli interventi sui due piani

E' lecito farsi la convinzione che la discussione iniziatasi martedì sia solo «accademica» - Una nota del PCI che annuncia altre proposte

Sono proseguiti ieri mattina al Consiglio regionale gli interventi dei rappresentanti dei vari gruppi sui due piani, urbanistico e di sviluppo economico, che monopolizzeranno buona parte di queste ultime battute di legislatura. Altri oratori si sono nel frattempo iscritti a parlare (oltre ai venti già in lista); non c'è aspetto o problema posto dai due piani che non venga esaurientemente affrontato nel corso dei singoli interventi, ma ogni oratore parla in un'aula costantemente pressoché deserta, avendo come unici interlocutori, insieme o a turno, i due assessori De Carli e Stopper. Il presidente della Giunta, Berzanti, ha fatto soltanto ieri una fugace apparizione. Si percepisce insomma netta la convinzione dei più che la discussione-fiume sui due piani sia, come l'ha definita qualcuno, «puramente accademica».

Numerose critiche anche ieri mattina da parte dei rappresentanti delle opposizioni. Hanno parlato i comunisti Zorzenon e Bosari, il liberale Bertoli, oltre al democristiano Rigutto. Zorzenon ha esordito affermando che il piano di sviluppo economico presentato dalla Giunta risente pesantemente del contesto politico ed economico nazionale e internazionale nel quale viene ad inserirsi. E' un piano «svuotato» — ha rilevato il rappresentante comunista — che ben si adegua alla politica economica e sociale di «piccolo cabotaggio» portata avanti dalla Giunta «che non ha bisogno in realtà di un piano — ha sostenuto ancora Zorzenon — perché vuole poter fermarsi quando le pare».

Il consigliere comunista ha poi continuato rilevando che il piano economico si presenta già sfasato rispetto ai tempi, potendo ormai programmare soltanto per i prossimi due anni, mentre d'altra parte è disancorato dalla realtà perché parte da dati vecchi e superati, fermi al 1970, che scarso affidamento possono dare soprattutto «in una situazione fluida come quella attuale». Altre incongruenze emergono — ha poi affermato Zorzenon — quando il piano di sviluppo economico fa riferimento a piani nazionali, come per esempio quello dei porti e quello di ammodernamento delle ferrovie, lenti ad essere operanti e sempre in ritardo per quanto riguarda la concessione degli stanziamenti previsti. La conclusione del rappresentante comunista è stata quella che «la Regione ha voluto puntellare con questi due piani una linea di sviluppo che è destinata ad aggravare gli squilibri già esistenti».

Per Bertoli (PLI) i pianificatori regionali sarebbero ancora fermi a formule di programmazione ormai considerate superate in tutto il mondo ed in particolare, per quanto riguarda il piano economico, la sua attendibilità è palesemente inficiata dal ritardo di due anni con il quale esso viene presentato. Il consigliere liberale ha insistito a fondo su questo punto, rilevando per esempio che le scelte per il settore industriale sono state scelte politiche e non economiche, perché disancorate dai dati reali relativi alla disparità di manodopera nelle diverse zone, alle effettive ore lavorative, soprattutto in certi settori, nonché allo sviluppo della scolarità generica da una parte e al progressivo depauperamento dell'istruzione tipicamente professionale dall'altra.

«Che assicurazione ha dato poi il Governo alla Giunta — ha rilevato Bertoli — per le disponibilità finanziarie sulle quali essa mostra di far conto con tanta convinzione?». C'è poi — ha continuato l'esponente liberale — il grosso problema della sottocapitalizzazione di tantissime aziende, che hanno un sempre maggior bisogno di accedere a un credito a medio termine, mentre il piano di sviluppo economico sarebbe, sotto questo profilo, alquanto laconico. «Credo invece — ha concluso Bertoli — che siano proprio gettati al vento gli altri venti miliardi che si prevede di dare alla Friulia».

Rigutto (DC) ha affermato che l'esito della consultazione preliminare, soprattutto per quanto riguarda i Comuni, non è stato «incoraggiante», perché i pareri sono stati spesso insufficienti e talvolta anche scadenti dal punto di vista qualitativo. «Si tratta comunque di un'esperienza nuova, quale è quella del piano urbanistico — ha quindi aggiunto Rigutto — che giustifica in parte l'insufficiente rispondenza da parte degli enti locali minori».

Ultimo oratore della mattinata il comunista Bosari, che ha affermato tra l'altro che è mancata la capacità di raccogliere adeguati consensi alla programmazione, soprattutto per quanto riguarda il piano urbanistico. Secondo Bosari ci sarebbe stata agli inizi una «volontà di programmazione democratica», che poi però sarebbe venuta a mancare, mentre il piano urbanistico lascia «ampio spazio alla destra economica». L'esponente comunista ha poi affermato che, nonostante gli impedimenti formali, la Giunta, se solo lo avesse voluto, avrebbe potuto reintegrare il consiglio nella sua potestà di decidere l'assetto dei piani.

Da parte comunista, dopo la astensione sulla pregiudiziale presentata l'altro giorno dal liberale Trauner e volta ad ottenere un rinvio della discussione alla prossima legislatura, ci è stata inviata una nota, in ordine alla «sorpresa» da noi sottolineata ieri per il voto di astensione del gruppo del PCI sulla sospensiva proposta dai liberali.

Il PCI si dichiara contrario ai piani, come è risultato chiaro anche dall'intervento del cons. Zorzenon. «Riconfermiamo perciò — rileva la nota del PCI — la nostra opposizione a discutere i piani a fine legislatura e senza tener conto della particolare situazione economica della regione e del Paese. Peraltro, di fronte alla importanza della discussione e per denunciare di fronte alla opinione pubblica quali scelte politiche stiano alla base dei piani stessi, abbiamo ritenuto di dover portare un nostro contributo, come del resto anche gli altri gruppi di minoranza stanno facendo. Di più, alla fine della discussione, presenteremo un documento con nostre precise proposte, sul quale confronteremo la reale volontà della maggioranza. Opposizione quindi conseguente e ferma, contro i contenuti e contro i modi che non esitiamo a definire elettoralistici con cui i piani sono stati presentati».

L'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti

La terza commissione permanente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato all'unanimità il disegno di legge che estende l'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, ai commercianti ed agli artigiani. Con il provvedimento, l'amministrazione regionale viene autorizzata a concorrere nella spesa per l'assistenza farmaceutica a favore di queste categorie con un finanziamento pari a 300 milioni per l'esercizio 1973 e 600 milioni per gli esercizi 1974-75-76.

SI SVOLGERA' SABATO PROSSIMO NEL SALONE DEL CASTELLO

BANDE E GRUPPI CORALI IN UN CONVEGNO A UDINE

Nel corso dell'incontro verranno individuate le possibilità di sviluppo del settore, sia sotto il profilo culturale sia sotto quello della ricreazione

Promosso dal servizio regionale per le attività recreative e sportive, si svolgerà il 14 aprile prossimo nel salone del castello di Udine il primo convegno regionale dei gruppi corali, bandistici e folcloristici del Friuli-Venezia Giulia. I lavori saranno presieduti dall'assessore Giacomo Romano e riguarderanno i molteplici problemi del settore, che conta nella regione un vasto seguito di appassionati.

I gruppi folcloristici, i complessi bandistici ed i cori rappresentano infatti un impiego del tempo libero che ha profonde radici nelle tradizioni culturali della regione e in questa prospettiva il convegno permetterà di fare il punto della situazione individuando, in sede di dibattito, quelle soluzioni che possono favorire le ulteriori possibilità di sviluppo organico.

Le esigenze del settore saranno quindi esaminate e dibattute sotto i due profili ricreativo e culturale, in una visione coordinata su scala regionale che, nel rispetto dell'iniziativa dei singoli, consenta anche di favorire quelle tradizioni popolari che vanno conservate nelle loro caratteristiche genuine.

I lavori del convegno inizieranno alle 15 con il saluto dell'assessore regionale Giacomo Romano, cui farà seguito la relazione introduttiva del prof. Gaetano Perusini, titolare della cattedra di storia delle tradizioni popolari all'Università di Trieste, che parlerà sul tema «Caratteristiche, funzioni e prospettive di sviluppo delle tradizioni popolari nella vita regionale». Saranno quindi presentate tre comunicazioni: «I cori» del prof. Claudio Noliani, consulente della RAI per i programmi artistici, «Le bande» del prof. Luigi De Paoli, direttore di un complesso bandistico, e «Il folclore» dell'etnologo Aurelio Cantoni. Dopo la discussione i lavori si chiuderanno con l'intervento dell'assessore Romano che alla luce di quanto emerso nel corso del convegno traccerà le conclusioni.

Al primo convegno regionale dei gruppi corali, bandistici e folcloristici sono stati invitati i rappresentanti di tutti i gruppi che operano nella regione, dell'Enal, dell'Usci (Unione società corali italiane), dell'anbima (Associazione nazionale bande italiane musicali autonome), e della Fiatpe (Federazione italiana arti e tradizioni popolari Enal). Analogo invito è stato pure fatto pervenire a rappresentanti della Filologica friulana, dell'Unione culturale slovena, delle pro loco, aziende di soggiorno, enti provinciali per il turismo e di altri enti ugualmente interessati ai problemi del settore.

«Iniziativa Popolare» nell'azione della DC

L'Agenzia Popolare, a firma di Angelo Ritossa e di Alberto Samuelli, ha diramato ieri la seguente nota:

«Nella sede della sezione d.c. di Città-Centro si è svolta una riunione del gruppo di Iniziativa Popolare "Rumor - Piccoli", per un esame della situazione post-congressuale della DC triestina anche in prospettiva delle prossime assemblee sezionali per il congresso nazionale.

«Angelo Ritossa, dopo avere commemorato Gianni Bartoli, ha dato il suo benvenuto ad Orlando, Strisovich e de Gavardo, membri del comitato provinciale e ad altri numerosi amici che hanno aderito al gruppo. Ritossa, dopo avere illustrato la situazione politica locale e riferito sui suoi colloqui con l'on. Piccoli e Bisaglia, ha riaffermato la necessità di rafforzare a Trieste l'unità del partito attraverso la linea Rumor-Piccoli che in tutto il Paese trova ampi consensi.

«L'assessore comunale Orlando — prosegue la nota — intervenendo nell'ampio dibattito ha ringraziato il presidente del gruppo parlamentare d.c. on. Piccoli ed il vice presidente del partito Bisaglia per la cordiale accoglienza riservatagli assieme a Ritossa, nel corso dei colloqui avuti in questi giorni a Roma, soprattutto per l'impegno che i due esponenti centrali della DC si sono assunti per dare una soluzione ai problemi economici e sociali aperti a Trieste.

«Agenzia Popolare — conclude la nota — in seguito all'articolo apparso sul Piccolo di venerdì 6 aprile, smentisce nel modo più assoluto che ci siano state interferenze da parte dei responsabili nazionali on. Rumor e Piccoli, sui problemi del gruppo locale; pertanto le illazioni fatte, che la corrente sia stata affidata a Metus trovano la più ampia smentita. Da parte del gruppo si riafferma la volontà di continuare a Trieste nella linea fin qui seguita».

OGGI TERRA' UN RAPPORTO AGLI UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEL GRUPPO

A Trieste il comandante dell'Arma dei carabinieri

Il generale Mino visiterà successivamente Gorizia, Udine e Pordenone
Consegnata ieri a Mestre la bandiera al neocostituito 5.o reggimento

Il generale di Corpo d'Armata Enrico Mino, comandante generale dell'Arma dei carabinieri è giunto nel pomeriggio di ieri in visita ai carabinieri di Trieste. Nel corso dell'odierna giornata il generale terrà un rapporto, nella sede di comando di gruppo, agli ufficiali, sottufficiali e carabinieri della provincia, si succederanno poi altre riunioni al comando della legione carabinieri di Udine e ai gruppi di Gorizia, Udine e Pordenone.

In mattinata il comandante generale dell'Arma prenderà contatti con il Commissario del governo nella regione, con le massime autorità politiche regionali e con alti magistrati. Nel pomeriggio lascerà la città di Trieste per Gorizia.

Ieri il comandante generale dei carabinieri ha presenziato nella caserma Caposile di Mestre, alla consegna della bandiera di guerra al 5.o reggimento carabinieri, costituito il 10 gennaio 1973 sui preesistenti IV battaglione di Mestre, VII di Laives, e XIII di Gorizia. Alla solenne cerimonia erano presenti le bandiere di guerra del 1.o reggimento carabinieri di Milano, del 2.o di Roma, del 3.o di Napoli e lo stendardo del 4.o reggimento a cavallo, di Roma, con i rispettivi comandanti, colonnelli Musumeci, Feliciani, Cianciulli e Lo Sardo.

Nel cortile della caserma era schierato in armi il reggimento agli ordini del comandante col. Francesco Friscia, un ufficiale siciliano che ha in precedenza comandato il nucleo di polizia giudiziaria di Genova, le compagnie di Padova e Vicenza, i gruppi di Messina, Catania e Bari. La cerimonia si è iniziata con gli onori al gen. Mino che è giunto accompagnato dall'ispettore dei «corazzati» della Arma, gen. di divisione Messori, già comandante nel 1964 della Legione carabinieri di Udine, e dal comandante dell'XI brigata meccanizzata della quale fanno parte i cinque reggimenti carabinieri, gen. Di Falco. Dopo la messa al campo celebrata dal cappellano don Bellando, è stata benedetta la bandiera affidata quindi dal col. Friscia al l'alfiere del reggimento, mentre la fanfara intonava le note dell'Inno nazionale. Il reggimento è poi sfilato in parata tra gli applausi del pubblico.

Numerose le autorità presenti. C'erano tra gli altri il presidente del Consiglio regionale veneto, dott. Orcalli, il primo presidente dott. Miele e il procuratore generale dott. Bernabei, della corte d'appello di Venezia, il Commissario del governo e prefetto di Venezia dott. Petroccia, il sindaco Longo, il questore dott. Colombo. Tra le autorità militari, il comandante della Regione militare Nord-Est gen. De Flammineis, il vice comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico e comandante del presidio interforze di Venezia, ammiraglio Bruni, il comandante delle unità di fanteria del V Corpo d'Armata, gen. Cardone, il comandante della Zona tributaria della Guardia di finanza, gen. De Angelis, il comandante della III brigata missili, gen Monastra. Tra gli ufficiali dei carabinieri, il comandante della divisione «Pastrengo» di Milano, gen. Palumbo, il comandante della brigata territoriale di Padova, gen. Medaglia d'Oro Pennisi, il comandante della Legione carabinieri di Padova, col. Dodero.

Brevi discorsi sono stati pronunciati dal cappellano don Bellando, dal col. Friscia e dal generale Mino. Il comandante generale ha rilevato che il reggimento è stato istituito per motivi organizzativi e d'impiego su tre battaglioni già esistenti e dei quali il XIII di Gorizia si è coperto di gloria nel corso della ultima guerra. Infatti proprio ieri ricorreva il 32.a anniversario della battaglia di Dibra (Jugoslavia) nella quale il XIII battaglione carabinieri, mobilitato, ebbe il battesimo del fuoco, combattè e vinse, al comando del magg. Rodolfo Lazzeri, al quale il generale Mino ha inviato per l'occasione un «commosso memore devoto saluto». Il magg. Lazzeri, oggi anziano generale a riposo, vive infatti a Firenze. Il generale Mino ha anche reso omaggio alle bandiere di guerra dell'Arma simbolo dell'onore militare, sottolineando che la stima e l'affetto di cui godono i carabinieri sono ben riposti e meritati.

M. G.

Semifinale per «Miss Trieste»

Al Dancing «Alla Pineta» di Barcola si svolgerà stasera l'attesa manifestazione valevole quale semifinale provinciale per il concorso di Miss Italia 1973. Verranno elette, nel corso del gala danzante, la reginetta e le damigelle d'onore che parteciperanno di diritto alla finalissima provinciale per il conferimento del titolo di «Miss Trieste 1973».

Le iscrizioni si accettano direttamente stasera al Dancing «Alla Pineta». Sono previsti premi per tutte le concorrenti. Presenterà, con inizio alle ore 22, Fulvio Marion.

Domani, alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19 il noto pittore Ernesto Treccani parlerà su «Arte e Resistenza». Seguirà un dibattito.

Lega Nazionale. Sono aperte le iscrizioni alla gita pasquale organizzata dalla Lega Nazionale nei giorni 19-23 aprile. Quest'anno, l'itinerario si presenta particolarmente interessante, con visite a Montecassino, Pompei, Amalfi, Capri, Caserta, ed infine, Sorrento.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

GIOVENTU' MUSICALE

Stasera al C.C.A. l'arpista inglese

Questa sera per la «Gioventù musicale» si esibirà l'arpista inglese David Watkins. In programma musiche di Pearson, Cassanovas, Soler, Scarlatti, Tournier, Mortari, Watkins e altri. La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del CCA sotto gli auspici del sodalizio, e avrà inizio alle ore 20.45.

CINEMA PIO XII

Film per ragazzi a San Giovanni

Per la manifestazione «Film per ragazzi», organizzata dalla Associazione giovanile «Bruno Mosca» di Trieste in collaborazione con un gruppo di genitori, presso il cinema Pio XII di via San Cilino 101 (capolinea autobus 6 e 9), verrà proiettato oggi, con inizio alle ore 15, il film: «Tutti insieme appassionatamente».

LA RASSEGNA DEL TEATRO DIALETTALE

Di turno all'Auditorium i «muli» del Circolo GMT

Reciteranno «La vecia de San Giusto»

Tre le compagnie triestine che si presentano al pubblico nella prima rassegna del teatro dialettale, accanto ai «Giovani» di Castelli e ai giovanissimi del Ricreatorio «Toti» vi è la compagnia del Piccolo teatro della prosa del Circolo Grandi Motori Trieste, diretta da Pio Toffoletto.

Adesso che si sta finalmente discutendo, in modo più ampio, del teatro dialettale, per le «occasioni» offerte da questa iniziativa promossa con gli auspici del Teatro stabile di prosa e con la collaborazione dell'Ente teatrale regionale, sarebbe veramente opportuno ricordare con maggior attenzione la compagnia filodrammatica di Pio Toffoletto, che da quasi mezzo secolo sta operando nella nostra città.

E' veramente, questo gruppo teatrale, l'ultima trincea di un certo tipo di teatro, che non ha mai voluto dimenticare la sua funzione popolare, e che, pur con notevoli difficoltà, ha svolto la sua opera con costanza e passione, sempre confortata da una massiccia presenza di pubblico. Di un pubblico, che molto spesso (e soprattutto negli anni addietro) non entra nei teatri dove vengono rappresentati i «sacri testi» o che vi si è avvicinato solamente dopo aver assistito alle rappresentazioni di via San Francesco.

Sarà dunque veramente opportuno ricordare, in occasione di un prossimo «compleanno» del Piccolo teatro della prosa con il palcoscenico, le tappe più importanti di questa compagnia, che fa parte anch'essa in certo senso della storia di Trieste. Ma per ora, intanto, ci limitiamo all'appuntamento di questa sera e domani, per la rappresentazione al Teatro Auditorium de «La vecia de San Giusto», di Dante Cuttin.

La commedia, come molti ricorderanno, è già stata calorosamente applaudita, nell'estate di alcuni anni orsono, al Castello di San Giusto, dove vi giunse, su richiesta del pubblico, dal teatro di via San Francesco, che aveva registrato il «tutto esaurito» per varie serate. La vicenda è commovente, patetica, divertente, patriottica: ha tutti gli ingredienti, insomma, per tenere sempre viva la partecipazione degli spettatori. Ma la trama, forse, è meglio non raccontarla. Sarebbe davvero un errore «scoprire» (a chi non li sapesse) i «segreti» del testo, prima di quando lo facciano gli attori stessi.

Basti dire che la vicenda si svolge in una vecchia casa sul colle di San Giusto, dove vive, assieme alla famiglia, una anziana venditrice di mussoli e «fiepe». Sedici gli interpreti di questo «lavoro», diretti questa volta da Bruno Montalto: Lisetta Danieli, Pio Toffoletto, Silvana Amerighi, Giorgio Fortuna, Silvana Tatafiore, Giovanni Pizzin, Carmen Flavia, Genny Vascotto, Carlo Fortuna, Paolo Pellaschiar, Silvio Siciliano, Riccardo Fortuna, Rodolfo Carlini, Vito Macina, Delio Silvanesi, Paolo Prelog.

VERSO LA CHIUSURA DELLA STAGIONE AL «VERDI»

Parla lo scenografo della «Dama di picche»

(C. G.) Si cercherebbe invano nei programmi dei teatri d'opera di pochi decenni or sono il nome di un regista. Questi, divenuto oggi pedina insostituibile di uno spettacolo, talvolta l'attrattiva principale, era allora del tutto sconosciuto. «Succederà altrettanto per lo scenografo?» — Giriamo la domanda a Pierluigi Pizzi, alla cui celebre firma si deve la presente edizione della «Dama di picche»; si potrebbe pensarlo, poiché è proprio delle scene che si è fatto un gran parlare e si parlerà ancora a lungo.

Lo scenografo, presente al Teatro Verdi per tutta la durata delle prove e alla «prima», risponde pacatamente affrontando l'esigenza, avvertita dal pubblico di oggi, di allestire spettacoli omogenei ed equilibrati, tenendo presente il gusto in continua evoluzione, la necessità di offrire un teatro genuino dove la cartapesta e gli espedienti sono banditi.

Pizzi appartiene a quella «nouvelle vague» di giovani artisti che hanno affrontato il teatro d'opera portando una ventata di aria fresca di cui si sentiva il bisogno e alla quale è dovuta una parte dell'inaspettata rinascita del melodramma. Per le sue creazioni, ed è questo il termine più appropriato, egli si attiene alle indicazioni dell'autore. Ma deve, come il direttore d'orchestra, oltre a curare i particolari e l'equilibrio delle voce, offrire una propria interpretazione; così egli ama respirare l'atmosfera del lavoro, immergersi nel suo clima e interpretare. Le scene che escono dalla sua fantasia appaiono anticonvenzionali, inedite e sono soprattutto meditate.

Per questa «Dama di picche» egli ha fiutato la tragedia, il macabro, quel senso di necrofilia che appartiene a tanta parte del teatro russo, e ha pensato di avvolgere l'intera vicenda di nero. Si è servito di laminati plastici, lucidi, con i quali ha racchiuso la scena; con essi ha creato spazi diversi a seconda delle sei scene in cui si articola l'opera di Ciaikowsky.

Parlando della «Dama di picche», Pierluigi Pizzi evade dallo stretto territorio di competenza di un semplice scenografo. Nelle sue scene i giochi di bimbi non devono essere briosi, il protagonista, fin dal suo primo apparire in scena, deve avere in volto il pallore della morte. Consapevole di offrire già con la sua interpretazione la chiave all'intero dramma, egli ha da essere affiancato da un regista e da un direttore d'orchestra che ripudino le consuetudini e rifuggano dalla routine. Del resto, Fassini regista e Pizzi scenografo costituiscono già da tempo un'accoppiata vincente per il nostro teatro lirico.

Referendum al «Verdi» sulla stagione lirica

Con lo spettacolo di stasera («Dama di picche») anche per gli abbonati dei turni B (platea e palchi) e A (gallerie e loggione) si conclude la presente stagione lirica al Teatro Verdi.

Sull'insieme del cartellone, sulla validità dei dodici spettacoli, e dei quali la presente edizione della «Dama di picche» costituisce degna conclusione, abbonati e spettatori sono stati invitati ad esprimere il loro giudizio attraverso l'apposito questionario in distribuzione agli ingressi. Il Teatro Verdi attraverso questo referendum, promosso l'anno scorso dall'Ufficio Stampa dell'Ente, è venuto a diretto contatto con il proprio pubblico. Non a caso, delle tante statistiche stilate l'anno scorso, a spoglio ultimato, fra le opere più attese e sospirate risultarono «Gioconda» e «Wally» che sono state ora rappresentate ed accolte con grande soddisfazione.

La terza e penultima di «Dama di picche» va in scena stasera alle ore 20.30 con gli stessi interpreti delle altre esecuzioni. Direttore Reynald Giovaninetti, regia di Alberto Fassini, scene e costumi di Pierluigi Pizzi, coreografia di Jorge Garcia. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; maestro del coro, Gaetano Riccitelli; maestro collaboratore al coro, Gabriele Pisani. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

CONFERENZE

Legislazione e diritto nella parola di Mathieu

Oggi con inizio alle 18.15, nella sala delle conferenze dell'Hotel de la Ville (via Genova 1, I. p.), per iniziativa del Circolo «A. Omodeo», il prof. Vittorio Mathieu, ordinario di filosofia teoretica nell'Università di Torino, parlerà sul tema «L'offensiva della legislazione contro il diritto». Il prof. Mathieu, che ha insegnato per molti anni alla Università di Trieste, conta nella nostra città una folta schiera di discepoli ed estimatori.

Sciopero e serrata

Questo pomeriggio, alle ore 16, nella Sala degli Atti della Facoltà di giurisprudenza, piazzale Europa 1, s'inizia l'annunciato seminario sul tema «Sciopero e serrata». Gli oratori sono il prof. Renato Balzarini, preside della Facoltà di giurisprudenza, e il prof. Wilhelm A. Scheuerle, dell'Università di Magonza.

Dopo le loro relazioni i due docenti apriranno un colloquio per affrontare le differenti legislazioni vigenti in Italia e nella Repubblica federale. L'importanza del tema è data dalla tendenza che va manifestandosi sempre più, nell'ambito dell'Europa del MEC, a equiparare le differenti norme del diritto di lavoro.

All'«Italo-americana»

Stasera alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italoamericana in via Roma 15, il prof. Michael Lahey dell'Università di Notre Dame, Indiana, terrà una conferenza in lingua inglese sulla scrittrice americana Flannery O'Connor.

Flannery O'Connor che è particolarmente nota per i suoi romanzi «Wise Bloood» e «The violent bear it Away» «Il cielo è dei violenti) si è pure affermata, prima della sua prematura scomparsa avvenuta nel 1964, come autrice di novelle brevi. Il conferenziere inquadrerà la produzione della O'Connor in quell'ambiente del Sud, che la scrittrice usa come sfondo per le sue opere permeate di un dualismo cristiano - radicale spesso temperato da un certo senso dell'umorismo.

Il prof. Lahey insegna attualmente letteratura americana all'Università Cattolica di Milano e collabora pure con la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Trieste. La manifestazione fa parte di un seminario di letteratura americana al quale possono partecipare oltre agli iscritti, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

«Morbin de Trieste» di Ricciotti Stringher

Davanti ad un pubblico particolarmente numeroso è stato presentato al «Tommaseo» il secondo libro di poesie vernacole di Ricciotti Stringher: «Morbin de Trieste», edito dalla Società artistico letteraria. Il prof. Marcello Fraulini ha presentato brevemente l'autore al quale ha riconosciuto il pregio di una intensa e lodevole attività letteraria, sia in campo della poesia, sia in quello della narrativa e del teatro. Attività che è stata premiata da numerosi riconoscimenti tanto da conseguire pure una medaglia d'oro per un giallo radiofonico al concorso nazionale per radiodrammi.

Il compito di illustrare il nuovo libro, è stato affidato al dott. Alfieri Seri, che ha messo in evidenza il valore intrinseco dell'opera poetica che si avvale della nitida e sintetica presentazione di Marco Cadelli, e nella quale, è sottolineato «il genuino carattere del triestino e l'inesauribile vitalità dell'espressione vernacola: "El Morbin", appunto».

Nel corso dell'esposizione, l'oratore ha pure ricordato il giudizio lusinghiero che il prof. Silvio Rutteri ha fatto del libro dello Stringher, nel quale egli dice di «trovare una confortante continuità di "Amulio", in tempi risonanti di sconforti e di amarezze e che si riflettono nei soggetti, trattati però, con una saporita dose d'umorismo che scatta vivido nella battuta finale».

Un momento di sentita commozione si è avuto quando lo oratore ha dato lettura di una lettera che il compianto ing. Gianni Bartoli aveva scritto recentemente all'autore. Lettera che acquista oggi un valore particolare in quanto, nel mentre egli accosta lo Stringher ai maggiori scrittori nostrani, mette in risalto «la continuità ideale di amore verso il nostro caro dialetto — comprensibile in ogni regione d'Italia — non vernacolo, ma forma di espressione che scaturisce dalle radici profonde della nostra lingua ed italianità».

A chiusura della serata, che ha riscosso un lusinghiero successo, Dante Fabris, Beatrice e Silvano Delise, hanno letto numerose poesie in forma dialogata che sono state calorosamente applaudite.

Delfo al C.d.S.

Numeroso pubblico al Circolo della Stampa in occasione dell'incontro col prof. Eriberto Delfo, docente di parapsicologia; tema della conversazione «La nuova teoria dei bioritmi». Il prof. Delfo ha tracciato un'ampia panoramica sui bioritmi avvalendosi della proiezione di numerose diapositive; sottolineando che i bioritmi sono dei periodi di maggiore o minore rendimento della persona, periodi che continuamente si alternano e che ognuno, per propria esperienza conosce; cambiamenti di umore, benessere o malessere fisico, giorni «buoni, o cattivi» ecc.

Si tratta di periodi ritmici che possono di conseguenza essere previsti. L'oratore si è quindi soffermato sul fenomeno della «chiaroveggenza» ossia sulla facoltà di captare radiazioni che permettono di descrivere persone e avvenimenti, sia del passato, che del futuro; sia uno scritto che una fotografia, o un oggetto qualsiasi, sono impregnati dalle emanazioni di una o più persone e permettono al chiaroveggente l'analisi del carattere o la ricostruzione di determinati fatti in relazione con l'oggetto.

Per analisi del genere si presentano particolarmente idonee le fotografie. La chiara esposizione del prof. Delfo ha dato luogo a varie interrogazioni da parte del pubblico; l'ospite si è soffermato pure sul fenomeno «chiromanzia» — che con la chiaroveggenza non ha nulla a vedere — documentando il suo dire con una serie di esperienze da lui stesso vissute. Circa la telepatia, il prof. Delfo ha affermato che trattasi della facoltà di captare il pensiero altrui, facoltà che tutti possediamo in misura più o meno accentuata e sulla quale studi approfonditi sono stati svolti tanto in Russia che negli Stati Uniti.

Un cenno interessante è stato fatto pure relativamente alla «suggestione», cioè l'imposizione della propria volontà ad altri, e al notevole valore terapeutico che essa può assumere in certe circostanze.

«Poesie per un anno» di Lucio Deveglia

Con la prolusione di Cosimo Cosenza, affiancato per la lettura dei versi da Ombretta Terdich e Dante Fabris, l'Associazione culturale «Arte pro arte» ha proposto l'incontro con le liriche di Lucio Deveglia.

«E' un sentito omaggio — ha detto Cosenza — al poeta Deveglia che attraverso la sua ritmica scattante e incisiva elabora la tematica dell'uomo contemporaneo facendoci compartecipi di una intensa testimonianza offerta in trasposizione visiva e liricamente vera».

La silloge, suggestiva sintesi del libro «Poesie per un anno», edizioni SAL, ha evocato esperienze e ideali nella temperie di primavera, in dimensione personale e universale, espressa dalle poesie delle prime viole marzoline a quelle dell'esplosiva coloritura di giugno.

E'ora di passare al libero amaro.
(Perché vi piace e basta)
MONTENEGRO
libero amaro dal 1886

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Metti un Nazzari alla cena delle beffe



Napoli, 11

Amedeo Nazzari (qui con Marcella Pobbe), il «divo» degli Anni Quaranta, debutterà domani sera al «San Carlo» di Napoli come regista lirico. Quale banco di prova ha scelto «La cena delle beffe», il dramma di Sem Benelli per il quale Nazzari ha un particolare amore. Infatti lo interpretò in teatro all'età di venti anni con la compagnia di Annibale Ninchi e sulla scena fu «Neri» per almeno duecento volte. Lo stesso personaggio interpretò nella notissima edizione cinematografica (tramandata ai posteri per l'audace nudo di Clara Calamai e per la non meno famosa frase pronunciata dall'attore) diretta nel 1941 da Alessandro Blasetti; oltre a Nazzari e a Clara Calamai gli altri interpreti principali erano Osvaldo Valenti, Valentina Cortese, Luisa Ferida, Elisa Cegani e Memo Benassi.

Inoltre, abbastanza recentemente, Nazzari è stato il protagonista della «Cena» in una trasposizione televisiva. Nazzari, che nonostante gli anni conserva lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo dei suoi film migliori («Luciano Serra pilota», «Cavalleria», «Il lupo della Sila» e «Processo alla città») è soddisfatto di questo primo impegno lirico. «Sono contentissimo — ha detto — In dieci giorni di prove credo di aver inquadrato l'opera nella maniera più tradizionale possibile. Di moderno non ho apportato proprio nulla».

Il neo regista ha poi detto di aver trovato nell'ambiente lirico la massima comprensione ed il massimo calore. «Il teatro di prosa e quello lirico — ha continuato — sono due mondi completamente diversi perché hanno differenti esigenze; ho notato, per esempio, che i cantanti si preoccupano di apparire sulla scena con il volto sempre al pubblico. Cosa che non accade per gli attori di prosa i quali si muovono con la massima disinvoltura senza preoccuparsi minimamente degli spettatori. Ho cercato di dirigere i cantanti secondo la regia più vicina a quella del teatro di prosa ma non credo di avere raggiunto grossi risultati».

La «Cena delle beffe», musica di Umberto Giordano sarà interpretata nei ruoli principali da Marcella Pobbe, Gastone Limarilli, Anselmo Colzani, Franca Triuti e Giovanna Zonal. (Ansa)

CECHOV ALLA RASSEGNA DEGLI STABILI

Le tre sorelle sotto la Pergola

Caldissimo successo, festeggiato il regista

Firenze, 11

«Le tre sorelle» di Cechov sono tornate ieri sera alla Pergola dopo l'edizione italiana di Giorgio De Lullo e soci, nel quadro della nona rassegna dei teatri stabili che si sta svolgendo con grande successo, anche di pubblico, a Firenze. Ieri sera erano di scena gli attori ungheresi del teatro «Vigszinhaz» di Budapest. Questo complesso magiaro sorse nel 1896 e per cinquanta anni fu il più importante teatro privato ungherese con particolare interesse per la produzione contemporanea (Cechov, Shaw, Brecht). Nel corso dell'ultima guerra questo «teatro della gaiezza» (è la traduzione letterale del vocabolo «vigszinhaz»), come quasi tutti i teatri ungheresi, fu interamente distrutto; si persero le scene e i costumi, le biblioteche e gli archivi. Ma non era ancora finito il conflitto, che il teatro riprese la sua attività nei locali di un cinema.

L'autunno 1949 segnò una svolta rivoluzionaria nella vita del teatro ungherese. Il governo nazionalizzò tutti gli edifici e statalizzò i teatri che nel 1956 sono stati posti sotto il controllo dei consigli comunali ad eccezione di quelli a livello nazionale come il «Vigszinhaz», a cui fu restituito il nome originario.

L'edizione ungherese delle «Tre sorelle» che ha ottenuto un caldissimo successo con innumerevoli chiamate alla fine dello spettacolo (che è stato presentato in due tempi), si è contraddistinta per una naturalezza di impianto e di recitazione abbastanza insolita per noi italiani, che siamo abituati a un Cechov distillato e rarefatto, quasi asettico. Invece per il regista Istvan Horvai e i suoi bravissimi attori tutto è freschezza, spontaneità, verità anche nei momenti più «seri» del dramma. La cronaca spicciola, quotidiana di una famiglia, di una guarnigione di soldati è stata pertanto restituita con notevole fluidità e attendibilità, senza impostazioni intellettualistiche ma senza neppure tradire il senso della storia e dell'avvertimento cecoviani.

Dal terzo atto in poi, il tono dello spettacolo si è alzato, con quel bellissimo finale in cui Olga, Mascia, Irina, unite nella disperazione e nel crollo dei loro ideali, si abbracciano violentemente in un disperato e affascinante girotondo. Ma tutto l'ultimo atto, con una scenografia antinaturalistica colma di foglie morte sui mobili, sugli oggetti, quasi sulle persone stesse, ha un senso drammatico e umano indovinatissimo.

Inquadrati nella semplice ma efficace scenografia di Borovszkij David, gli attori hanno reso al massimo delle loro possibilità. Fra tutti si è staccato Ivan Darvas, che domani sera sarà l'eccezionale protagonista del «Diario di un pazzo» secondo spettacolo presentato dagli ungheresi, il quale ha conferito a Versinin, il tenente colonnello innamorato di Mascia, l'unica delle tre sorelle che in qualche modo conosce l'amore, una evidenza vigorosa e intensa di alta classe. Ma anche Eva Pap, Irina fresca e incantevole, Eva Ruttikai, una Mascia sorridente e appassionata, Rita Bekes, Olga, sono state all'altezza del compito, in una linea registica che ha dato ampio spazio all'amore o al desiderio dell'amore, senza per questo impoverire i vasti significati, anche sociali, del capolavoro cecoviano. E ancora vogliamo nominare fra gli attori Laszlo Tahi Toth, Ilona Beres, Gyula Benkò, Geza Tordy e Antol Pager.

Unici appunti ad uno spettacolo, per molti versi esemplare, il forzato impiego di rumori e musiche fuori scena abbastanza ingombranti, e soprattutto lo abuso di certi stacchi musicali che volevano essere come una censura fra una sequenza e un'altra, un «siparietto» sonoro ma che in realtà apparivano inutili quando non fastidiosi.

Molto festeggiato anche il regista e direttore del complesso Istvan Horvai.

NUOVO PROGRAMMA TV IN SEI PUNTATE

SOGNARE TROPPO FA MALE AL CUORE

Analizzati i vari aspetti del fenomeno

Roma, 11

Sognamo a colori o in bianco e nero? Sognamo sempre di notte? Che reazioni fisiche provoca il sogno nell'organismo umano? A queste domande che spesso ognuno si è posto e che rimangono talvolta senza risposta è dedicato un nuovo programma in sei puntate curato da Paolo Meucci, del quale la lavorazione si è conclusa qualche giorno fa.

«Il sogno», questo il titolo della trasmissione, avrà carattere scientifico, ma presenterà i vari aspetti del problema in modo comprensibile a tutti, affrontando anche quesiti che di solito si pone l'uomo della strada e non soltanto lo studioso. Per esempio, le testimonianze che Meucci e i suoi collaboratori hanno raccolto in vari paesi e in particolare negli Stati Uniti ci spiegheranno che ogni uomo sogna dalle quattro alle sei volte ogni notte, e che i primi sogni durano pochi minuti, mentre quelli fatti all'alba possono durare dai 20 minuti in poi. La trasmissione farà vedere come l'uomo sogna a periodi ciclici, e che ci si ricorda dei sogni soltanto se ci si sveglia cinque minuti dopo averli fatti. Di solito nella memoria rimangono inoltre le immagini dell'ultima parte del sogno mentre è stato accertato dagli studiosi americani che i sogni vengono fatti «nel tempo reale»; cioè, se uno sogna l'incontro con una persona, spesso il sogno dura quanto in effetti è durato l'incontro nella realtà. Accade anche però che l'uomo crei una specie di montaggio cinematografico del sogno, tagliando alcune scene e sognando appunto soltanto quelle salienti.

I sogni vengono fatti sempre a colori e dato interessante che rivelerà il programma, essi provocano precise reazioni fisiche nell'organismo umano. Innanzitutto, sembra accertato che mentre uno sogna muove leggermente gli occhi sotto le palpebre; poi, mentre di solito la notte e il riposo corrispondono ad un rilassamento fisico con una diminuzione del battito cardiaco, una pressoché completa atonia muscolare e una diminuzione della respirazione, quando una persona sogna subisce un forte acceleramento del battito cardiaco (tanto è vero che i malati di cuore hanno crisi cardiache frequenti quando sognano), un aumento della temperatura corporea e contrazioni muscolari anche violente.

Altro aspetto trattato dalla trasmissione è quello dei sogni dei bambini. «Il sogno» ha raccolto il parere di alcuni studiosi i quali affermano che, anche se non è ancora provato che pure nell'età fetale si sogna (probabilmente il feto sogna acquisendo una «memoria» materna), è certo ormai che fin dai primi mesi di vita il bambino sogna. Evidentemente, sostengono gli studiosi che sono stati intervistati dalla redazione della trasmissione, tali sogni contengono elementi raccolti dal bambino in tempi recentissimi e di poche ore precedenti al riposo mentre per un adulto il sogno rappresenta una sintesi complessa del proprio inconscio di fronte alle esperienze pratiche.

Ultimo elemento interessante la sigla, composta da Stelvio Cipriani e cantata da Antonella Lualdi: il titolo e il tema della canzone, naturalmente, è «Il sogno».

Nel Settecento veneziano sarà ambientato il nuovo film di Amerigo Anton «Il veneziano» interpretato da Emilio Vale, un attore che ha recitato in teatro ed in televisione e solo di recente ha esordito nel cinema.

Silvia Pasquel, figlia di Silvia Pinal, una delle attrici più note del mondo ispano-americano e tra le interpreti favorite di Bunuel, è anche lei attrice.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
VIII spettacolo in abbonamento
Domani 13 ore 21
Prima rappresentazione del Teatro Stabile di Catania
«L I O L A'»
di L. Pirandello
con TURI FERRO
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO AUDITORIUM
PRIMA RASSEGNA REGIONALE DEL TEATRO IN DIALETTO
ORE 20.30
il Piccolo Teatro della Prosa
Diretto da Pio Toffoletto
presenta
LA VECIA DE S. GIUSTO
di Dante Cuttin
Regia di Bruno Montalto

Sabato 14 aprile, ore 20.30
PICIULE PATRIE
di Quintino RONCHI
Regia di Gianfranco MILILLO
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera alle ore 20.30 terza rappresentazione de «La dama di picche» di P.I. Ciaikowski. Direttore Reynald Giovaninetti. Regia di Alberto Fassini. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Turno B (platea e palchi), A (gallerie e loggione). Vendita d ei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì 27 aprile inaugurazione con il concerto diretto dal M.o Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21 prima rappresentazione del Teatro Stabile di Catania: «Liolà» di Pirandello, con Turi Ferro. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30 il Piccolo Teatro della Prosa diretto da Pio Toffoletto presenta: «La vecia de San Giusto» di Dante Cuttin, regia di Bruno Montalto. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO SLOVENO. Stagione di concerti 1972-73 organizzati dal Centro musicale sloveno. Oggi alle ore 21: Orchestra sinfonica della Slovenska Filharmonija diretta dal M.o Anton Nanut con la partecipazione del violinista Dejan Braunicar.
SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Questa sera alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale» concerto dell'arpista David Watkins. In programma musiche di Pearson, Casanovas, Soler, Scarlatti, Tournier, Mortari e Watkins.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: **Personale di John Lennon e Yoko Ono.** «La mosca», «Erection», «Give Peace a Chance» e altri film diretti, interpretati e musicati da John e Yoko (1970-1973, colori).
ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA - CAPPELLA UNDERGROUND (nella sede dell'Istituto, in via Coroneo 15). Domani, ore 21: «Terra del silenzio e delle tenebre» (1972) di Werner Herzog. Technicolor. In anteprima per l'Italia. Presentato al Festival di Cannes '72.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. Solo oggi. Sala riservata.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La Tosca» con M. Vitti. (Comico).
FENICE. 15 - 17.25 - 19.50 - 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando. Vietato ai minori di 18 anni
GRATTACIELO 16.30-22.20: «Il magnate». Un'altra grande comicissima interpretazione di Buzzanca con R. Schiaffino.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Los amigos» con A. Quinn, F. Nero. Vietato minori 14 anni. Western.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «L'Isola misteriosa e il capitano Nemo». Dal più bel romanzo di "Giulio Verne". Il più grande film d'avventure! Eastmacolor con Omar Sharif, Gabriele Tinti, Jess Hahn.

AURORA. 16.30. Ultimo giorno del comicissimo technicolor «Provaci ancora Sam» con W. Allen.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Ultime repliche dell'interessante giallo «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho le chiavi» con E. Fenech. Vietato minori anni 18. Technicolor. Prossimamente: «Cari genitori» di E. M. Salerno.

GRATTACIELO
Il magnate
Lando Buzzanca

CRISTALLO. 16.30. T. Milian ed S. George sono i simpatici interpreti del technicolor di S. Corbucci: «Banda Jess, cronaca criminale del West». Vietato minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Guardami nuda». Technicolor con Dagmar Lassander e Ugo Pagliai. Vietato ai minori 18 anni. Domani: «Quel gran pezzo della Ubalda, tutta nuda e tutta calda».
IMPERO. 16: «L'avventura è l'avventura» divertentissimo technicolor di C. Lelouch (Un uomo e una donna) con L. Ventura e J. Erel.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Monsieur Hulot nel caos del traffico» con Jacques Tati. Technicolor.
MIGNON. 16: «20.000 leghe sotto la terra». Avventuroso.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo, Jean Tissier nel capolavoro «L'evaso». Avvincente!

ABBAZIA. 16: «5 disperati duri a morire». Avventuroso technicolor con Stanley Baker e Alex Cord.
ALDEBARAN. 16: «La mantide». Technicolor con Susan Stewart. Vietato ai minori di anni 18.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Un giallo poliziesco che ha ottenuto un grandissimo successo: «La morte cammina con i tacchi alti» con Frank Wolff e Susan Scott. Viet. min. 18 a.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Gli invasori» (I vichinghi). Spettacolare e avventuroso technicolor con Cameron Mitchell, Andrea Checchi, Folco Lulli, Alice ed Ellen Kessler.
ASTRA. 16.30. Solo Hitchcock poteva dare una carica di suspense con: «Il sipario strappato». Technicolor. Paul Newman e Julie Andrews.
IDEALE. 16. Technicolor: «Le due facce del dollaro». Monty Greenwood, Gabriella Giorgelli. Western!
RADIO. 16: «Ehi, amico, c'è Sabata, hai chiuso». Formidabile western a colori con Lee Van Cleef.
OPICINA. Sabato ore 18 e domenica ore 15: «L'arciere di fuoco». Avventuroso con Giuliano Gemma.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Billy Kid, furia selvaggia» con Paul Newman e Lita Milan. Technicolor. Capolavoro.

UDINE
ARISTON. 15: «Malizia».
CAPITOL. 15: «Beffe, licenze et amori del Decamerone segreto».
CENTRALE. 15: «Provaci ancora Sam».
ODEON. 15: «L'avventura del Poseidon».
CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi».
PUCCINI. 15: «L'uomo che uccideva a sangue freddo».
FERROVIARIO. 18: «Il letto della sorella».
ROMA. 18: «Il prezzo del potere».
DIANA. 18: «L'adultera».

GORIZIA
CORSO. 15, 18.15, 21.30: «Ludwig» con R. Schneider ed H. Berger. Scope a colori. Vietato min. 14 anni.
VERDI. 17: «Nel nome del padre». Un film di M. Bellocchio. A colori. V.m. anni 18. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale» con B. Loncar e A. Celi. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Le milionarie dell'amore: prostituzione oggi» con T. Duvalier e G. Mayer. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «I piaceri della tortura» con J. Rose e L. Steel. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
PRINCIPE. 17.30: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho le chiavi» con E. Fenech e A. Strindberg. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Saffo». A colori.
EXCELSIOR. 16: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee. A colori.

STARANZANO
EDISON. 19: «Erika» con P. Viotti e P. Bidge. V.m. 18 anni. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. 19: «L'uomo dinamite» con J. Stewart e G. Kennedy. Ult. 22.

PORDENONE
VERDI. 17: «Non predicare... spara».
CRISTALLO. 17: «Gli orrori di Frankenstein».
CAPITOL: 17: «Crescete e moltiplicatevi».

SACILE
NUOVO. 17: «Gli altri racconti di Canterbury». A colori. V.m. 18 anni.
ZANCANARO. 17: «Il magnate».

CORDENONS
VERDI. 17: «Africa Story».

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «La morte viene dal passato» con D. McCallum, S. Strasberg. Technicolor. Ult. 21.30.

CERVIGNANO
NUOVO. «L'uomo dal pennello d'oro».

CORMONS
COMUNALE: «Il maledetto giorno della resa dei conti».

RONCHI
EXCELSIOR. «La preda degli avvoltoi».

PALMANOVA
ITALIA. «Arriva Sabata...!».
GARIBALDI. «Assassination».

SECONDA SETTIMANA
AL RITZ
Titanus
Dal più bel romanzo di GIULIO VERNE il PIÙ GRANDE FILM D'AVVENTURE!
OMAR SHARIF
L'ISOLA MISTERIOSA E IL CAPITANO NEMO

3 GRANDI ATTORI IN UN FILM GIALLO ECCEZIONALE
Domani al GRATTACIELO
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
YVES MONTAND
LEA MASSARI
MARCEL BOZZUFFI
UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE
Un film di PIERRE GRANIER-DEFERRE
con FREDERIC de PASQUALE
EASTMANCOLOR - PANORAMICO

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.
SEMIFINALE MISS TRIESTE ALLA PINETA
Stasera - Prezzi invariati. - Tel. 411325.

anche il Padrino
Anche Don Vito Corleone ordina, ogni anno, le Colombe Pasquali fatte proprio come una volta, per passare la Pasqua in "famiglia".
a buon intenditor Le Tre Marie.
LE TRE MARIE

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Il cittadino e le tasse».
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
14.30. Corso di tedesco
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIÙ PICCINI
17.00: «La strada verso la luna».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Sportgiovane: «La pallacanestro in collegio».
18.00: Enciclopedia della natura: «Obiettivo scimpanzè».
RITORNO A CASA
18.45: Sapere: «Avanguardia letteraria».
19.15: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale.
21.30: «Oggi in Italia: Lasciare la terra», originale televisivo di Gennaro Manna.
22.40: «Maschere e sortilegi di Venezia», di Jean Masson e Giovanni Poli.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
19.00: Ciclismo: Giro della Puglia, tappa Barletta - Monte Sant'Angelo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: E ora dove sono?: «Otto Skorzeny».
21.35: «Rischiatutto», gioco a quiz.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.20: Settimana corta, oggi da Milano; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il giovedì; 14: Dopo il Giornale radio - Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: La fiaba delle fiabe; 17.02: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti: I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: «La nuova America» di J. Dos Passos; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto del Quartetto di Torino. Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con B. Lauzi e i Middle of the Road; 8.14: Musica flash; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: «Giuseppe Mazzini» di T. Benfatto e G. P. Bona; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Un disco per l'estate; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: Formato Napoli; 20.50: Supersonic; 22.43: «Quo vadis?» di H. Sienkiewicz; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di G. Rossini; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internaz. «G. Marconi» (da New York); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico; 16: Liederistica di C. Franck; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica: «Dall'embrione all'uomo adulto»; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20: «Idomeneo, re di Creta» di W. A. Mozart. Nell'intervallo (21.05 circa): Il Giornale del Terzo - Sette arti. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Banco di prova» programma d'arte varia; 16.20: Concerto del Duo Cardas - Andryszak; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno di italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.40: «Son tornate le rondini»; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: «Priscilio, Mago Squillo»; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il cantante di turno: Simon Luca; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: L'orchestra Elliot Lawrence; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari, informazioni turistiche; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: «Son tornate le rondini»; 15.20: Discorama; 15.45: Programma musicale; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: «Il nemico ovunque» di Leo Goldman; 21.40: 20 minuti con cantanti francesi; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

17.30: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. Da Mosca: URSS - Cecoslovacchia; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.40: Vietnam: epilogo.

Televisione jugoslava

9.35: TV Scuola; 16.10: Corso di francese; 16.50: L'angolo dei ragazzi; 17.25: Campionati mondiali di hockey su ghiacco. Da Mosca: URSS - Cecoslovacchia; 19.45: Programma di cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Per andare in vacanza; 21.30: Telefilm; 22.20: Telegiornale.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

QUESTA SERA SUL VIDEO

Da 900 a 30 Uomo d'affari

«Lasciare la terra» (TV-1, ore 21.30) — Per il programma «Oggi in Italia», va in onda stasera questo telefilm diretto da Luigi Parelli Tuminelli. L'originale televisivo è stato realizzato a Roccacaramanico (un paesino abruzzese retrocesso a frazione dopo che l'emigrazione ha ridotto i suoi abitanti da 900 a 30 unità). Il protagonista della vicenda è un giovane emigrato a Milano che ritorna al suo paese proprio mentre la famiglia della fidanzata è in partenza per l'Australia. Al centro della storia è tuttavia un immenso muro che il padre del giovane stà pazientemente costruendo per proteggere dalle frane il piccolo podere comprato con i risparmi di tutta la sua vita. In paese l'uomo è considerato un pazzo. Mentre lavora alla sua opera, uno smottamento lo travolge. Cosciente dell'inutilità di tanta fatica, ma desideroso di poter vedere almeno il primo raccolto, il giovane decide di continuare l'impresa paterna. Anche la fidanzata lo raggiunge sul muro: al «tradimento» dell'emigrazione preferisce l'impossibile. I due giovani resteranno al paese per non abbandonare la loro terra.

«E ora dove sono?» — (TV-2 ore 21.20) — L'ultimo servizio in programma di questa galleria di personaggi è firmato da Indro Montanelli ed ha per protagonista Otto Skorzeny, l'ufficiale delle SS che liberò Mussolini dalla prigionia del Gran Sasso.

* * *

«Rischiatutto» — (TV-2 ore 21.35) — Un ex calciatore, ex cantante lirico, ex studente di medicina, attualmente impresario teatrale di Venezia Lido, sfiderà oggi Cinzia Salvatori a «Rischiatutto»; è Michelangelo Macaluso, di 54 anni e si presenta per le opere di Mascagni, Puccini, Cilea e Giordano. L'altro sfidante è un fiorentino di 25 anni, Enzo Pierini, una guida turistica, laureato in lettere, esperto di geografia dell'Italia. Le materie al tabellone sono: la letteratura francese, la pittura dell'Ottocento, il teatro dialettale, il calcio di altri tempi, le foto, i personaggi immaginari. (Ansa)

Aldo Lado, l'autore della «Cosa buffa», sarà il regista di una terza versione cinematografica della «Sepolta viva».

NELLA RUBRICA TV «ORIZZONTI»

Hitler disteso sul sofà di Freud

Ciò avverrà attraverso il celebre «Mein Kampf» Riscontratigli paranoia e complesso di Edipo

Roma, 11

Non risulta che Hitler, in vita, sia mai ricorso agli psicanalisti, risulta semmai che molti di loro, siccome erano ebrei, finirono in campo di concentramento. Ma dopo la morte, il «grande dittatore» non poté sfuggire alle indagini di psicologi, sociologi e psicanalisti, che attraverso i documenti a disposizione hanno cercato di ricostruire la sua personalità. Nel corso della puntata della rubrica televisiva «Orizzonti - l'uomo, la scienza, la tecnica», che andrà in onda domenica 15 aprile sul «Nazionale», alle 22.20, Hitler sarà posto sul lettino dello psicanalista; non in persona ovviamente, ma rappresentato dal suo celebre libro «Mein Kampf». Il trattamento sarà condotto da due celebri psicanalisti, il francese Gerald Mandel e il tedesco Alexander Mitscherlich della cui opera si è valso il regista Luciano Arancio per realizzare il servizio, che apre la trasmissione, intitolato appunto «Psicanalisi e storia: Hitler».

Dall'esame di «Mein Kampf», Mandel deduce che il fuehrer era un paranoico, odiava il padre e per tutta la vita cercò di far rivivere il fantasma della madre (il classico complesso di Edipo). L'infanzia di questo ometto, nato in Austria, quasi sicuramente figlio di un ebreo alcolizzato, frustrato nelle sue ambizioni artistiche, è, secondo lo studioso francese, la chiave di volta del delirio hitleriano.

Ma come un uomo così tarato poté trascinare dietro di sé un intero popolo e portarlo alla catastrofe? Come la Germania ha potuto identificarsi così completamente con lui? E poi, come è potuta liberarsi da questo mito? A tali drammatici interrogativi tenta di rispondere Alexander Mitcherlich con una serie di acute argomentazioni sempre derivate dall'indagine psicoanalitica. Secondo lo scienziato, comunque, il popolo tedesco non sarebbe ancora riuscito del tutto a superare il trauma derivante dall'impatto con il nazismo. (Ansa)

All'EXCELSIOR
STREPITOSO SUCCESSO DI CRITICA E PUBBLICO
UNA STORIA TRAGICOMICA DI PRINCIPI, ARTISTI, CARCERIERI E PRETI
V. GASSMAN - M. VITTI - L. PROIETTI
LA TOSCA
UN FILM DI LUIGI MAGNI
Musica di ARMANDO TROVAJOLI

Imminente a Trieste
ALFREDO BINI presenta
ROD STEIGER
ROSANNA SCHIAFFINO
ROD TAYLOR
CLAUDE BRASSEUR
in un film di DUCCIO TESSARI "GLI EROI"
GLI EROI
con GIANNI GARKO · ALDO GIUFFRE'
e con TERRY THOMAS
COLORE DELLA TELECOLOR
CINERIZ

NON E' ANCORA APPARSO SULLO SCHERMO E GIA' TUTTI NE PARLANO
malizia

Bauknecht
FRIGORIFERI ORIGINALI TEDESCHI
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 11

Al listino si sono registrate diffuse migliorie, in seguito anche a un'attività più vivace. Dopo un'apertura con scambi piuttosto fiacchi e quotazioni in lieve progresso, si assisteva a una domanda che interessava pochi valori (le Toro, le Lepetit, le Imm. Roma), la quale tuttavia era sufficiente a rendere più marcata la tendenza iniziale del mercato. Durante questa fase, Montedison, Fiat, Bastogi, Viscosa e Generali restavano un po' trascurate, mantenendo tuttavia posizioni resistenti.

Nella fase finale si assisteva a una sempre maggiore vivacità nelle contrattazioni, nelle quali la domanda riusciva a imporsi e a migliorare ancora i corsi, facendo iscrivere al listino i prezzi massimi della riunione.

Consistenti migliorie hanno conseguito le due Toro, le Sai, le Latina, le Lepetit, Interbanca, Centrale, Imm. Roma, Saffa, Montefibre, Generalfin, Ifi, Pirelli e C., Trafilerie, Mittel. In tensione anche Marelli e C. dopo l'annuncio dell'aumento misto del capitale, e le Sarom, che nell'immediato dopo listino mettono in evidenza ulteriori e consistenti progressi. Fra gli altri, conseguono discrete plusvalenze Pacchetti, Italcementi, le Olivetti priv., Rumianca, Banco Roma, Generali, Ras, Assicuratrice, Snia Viscosa, Auto TO MI.

In regresso le Broggi Izar dopo la pubblicazione del bilancio 1972. Montedison ha registrato una modesta plusvalenza, chiudendo tuttavia sotto i massimi della riunione.

Nel dopo listino, ancora in denaro le Toro, Pacchetti, Imm. Roma, Saffa e Miralanza.

Nel mercato del reddito fisso l'attività è stata più contenuta rispetto alla vigilia, tuttavia con quotazioni pressoché stabili. Solo sui Buoni del Tesoro si sono avute lievi flessioni.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 61,96, con un aumento dello 0,98 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 280 milioni; obbligaz. 1.890.031.760; azioni 6.254.675, di cui 1.000.000 Imm. Roma, 785.000 Montedison, 508.000 Montedison Fibre, 615.000 Liquigas.

DOPOBORSA — Scambi discreti con prezzi migliori. Generali 74.900-75.100; Immobiliare 883-888; Bastogi 2.100-2.110; Viscosa 1.780-1.790; Saffa 9.770-9.820; Mira Lanza 66.800-67.000; Montedison 642-648; Olivetti 1.730-1.750; E. Marelli 1.030-1.040. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	10-4	11-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2545	2580
Eridania	2315	2330
Es. Molini	417	421
Molini Certosa	10820	10940
Motta	2799	2900
Rom. Zucchero	393	393
Rom. Zucchero pr.	399	399
Venchi Unica	3560	3640
Assicurative		
Alleanza Assic.	39200	39600
Assicuratrice Ital.	141500	142050
Ass Milano ord.	23295	23320
Ass. Milano pr.	15290	15395
Generali	74010	74800
L'Abeille Italiana	15505	15520
Fondiaria Incen.	15400	15490
Fondiaria Vita	31210	31270
R.A.S.	82400	83200
S.A.I	26550	27280
Toro Assicuraz.	22910	24000
Toro Assic. priv.	13698	14000
Bancarie		
Comm. Italiana	19450	19525
Banco di Roma	19410	19702
Credito Italiano	2060	2072
Interbanca priv.	34000	34390
Mediobanca	84300	84400
Cartarie - Editoriali		
Binda	44100	44200
Burgo	11500	11660
Burgo priv.	6410	6490
Donzelli	365	365,50
Mondadori priv.	3525	3510
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1197	1200
Cer Pozzi	130	132
Cer Pozzi priv.	220	223
Eternit	2600	2620
Italcementi	26300	26650
Richard Ginori	380	380,75
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
ANIC	771.50	785
Brioschi	36000	37000
Caffaro	424.50	425
Carlo Erba	17310	17450
Carlo Erba priv	13460	13300
Italgas	970	980
Lepetit	19750	20500
Lepetit priv	15520	15990
Liquigas	382.25	385,25
Mira Lanza	66080	66310
Montedison	638	644
Napoletana Gas	770	770
Petrolifera Ital.	5490	5490
Pierrel	7250	7251
Rumianca	851	870
Saffa	9540	9749
Sarom	1515	1570
Siossigeno	6851	6861
Commercio		
La Rinascente	250	250,25
La Rinascente priv	182,90	180
Silos di Genova	2649	2650
Comunicazioni		
Alitalia priv	6600	6640
Ausiliare	4395	4401
Autostr Torino-Mil	32910	33210
Italcable	4180	4220
Mittel	2751	2870
Nord Milano	4400	4400
S.I.P.	2306	2306
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1180	1200
Marelli E.	988	1020
Tecnomasio	755	750

TITOLI	10-4	11-4
Finanziarie		
Agricola	1631	1675
Bastogi	2085	2091
Centrale	12445	12710
Finanz. E. Breda	5051	5090
Finmare	195.125	200
Finsider	331.50	330,50
Generalfin	3150	3201
Gim	3387	3391
I.F.I. priv.	8249	8400
I.F.I.L.	31500	32100
Invest	4349	4380
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2012	2075
Pirelli s.p.a.	1029	1045
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SME	1851	1860
Stet	2500	2520
Sviluppo	2467	2461
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	5750	5775
Beni Stabili	6080	6110
Coge	1855	1875
Condotte d'acqua	786	789
De Angeli Frua	8148	8148
Edilcentro Milano	1378	1380
Generale Immob.	862	883
Habitat	3180	3180
Iniziative Edilizia	7200	7190
La Milano Centrale	32500	32500
Risanamento	11050	11090
S.A.C.I.E priv.	—	1045
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2531	2559
Fiat priv	1847	1849,50
Franco Tosi	5280	5290
Nebiolo	215	214
Olivetti ord.	1703	1720
Olivetti priv.	1693	1755
Westinghouse	4199	4185
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1250	1199
Dalmine	352	350
Falck	6292	6310
Falck priv.	5100	5100
Ilssa Viola	4000	4100
Italsider	448	445
Magona	3060	3099
Metalli	2949	2950
Monte Amiata	1462	1470
Pertusola	2925	2965
Siele	2301	2302
Terni	150	152
Trafilerie	1300	1350
Tessili		
Centenari e Zinelli	282	275
Chatillon	209.50	220
Cotonificio Cantoni	15250	15200
Cucirini	7950	7950
Filat Cascami Seta	6950	6860
Fisac	838	843
Lanerossi	3670	3645
Lanif di Gavardo	2220	2230
Linif e Canap. Naz.	500	519
Marzotto priv	1340	1320
Olcese Veneziano	296	296
Rossari	282	299
Rotondi	40000	40000
Scotti	740	744
Snia Viscosa	1750	1781
Snia Viscosa priv.	1070	1084
Tilane	459	466
Tosi Manifattura	697	645
Unione Manifatture	17300	17250
Diverse		
De Ferrari	1820	1827
Acque Potabili	1600	1600
Acqui Terme	1780	1780
C.I.G.A.	7990	8010
Pacchetti	763.50	780,50
Reina	2185	2185
Smeriglio	165.50	172

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-4
Rendita	5%	102.10
Prest Red 1934	3,50%	100.70
Ricostruzione	3,50%	88.90
»	5%	97.50
Redim Trieste	5%	97.10
Rif. Fondiaria	5%	96.20
Redimibile 54	5%	93.95
Edil. Scol 67	5,50%	93.90
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.50
» 1975 I	5%	97.60
» 1975 II	5%	97.40
» 1977	5%	95.90
» 1978	5%	95.75
» 1979	5,50%	100.30
» 1980	5,50%	100.05
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.75
» » 68/88	6%	91.75
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.30
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I XVIII	6%	99.85
» XX	6%	99.50
» XXI	5%	99.—
» XXII	5%	93.75
» XXIII	5%	89.35
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.65
» XXVI	6%	92.25
» XXVII	6%	91.80
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	99.25
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	100.—
» XXXI opt.	7%	99.95
» XXXIII	7%	98.75
» XXXIII opt.	7%	99.40
» 64	6,25%	98.30
» Autostrade	6%	93.50
» Finan 66	6%	93.60
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.25
» » »	5,50%	85.60
» » »	6%	90.45
» » »	7%	96.90
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.50
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.40
» Dotaz. I	6%	93.20
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	92.15
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.70
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.40
» » » III	7%	98.30
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.20
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.80
» (55)	5,50%	98.65
» (59)	5,50%	94.60
» (60)	5%	90.90
» (61)	5%	90.45
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.40
» (67)	6%	92.—
» (69) I	6%	92.25
» (69) II	6%	98.40
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.20
» 72	7%	99.50
» 72 II serie	7%	98.60
Pian.Ver (61) I	5%	90.30
» » (62) II	5%	90.40
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.60
» » (65) IV	6%	92.45
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.60
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.90
» » (71) II	7%	98.35
Pubbl Ut	5,50%	91.40
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	92.—
Pub.Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.10
» » Monteo	6%	98.70
Sviluppo Ind ss B	7%	98.45
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.30
» » » E	7%	99.50
» » » F	7%	98.50
Isveim (61) III	5,50%	97.50

TITOLI		11-4
Isveim (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	96.30
» (62) VI	5,50%	95.20
» (63) VII	5,50%	94.60
» (63) VIII	5,50%	94.15
» (64) IX	6%	95.90
» (64) X	6%	94.80
» (65) XI	6%	94.05
» (66) XII	6%	93.30
» (67) XIII	6%	93.25
» (67) XIV	6%	93.50
» (68) XV	6%	93.—
» (69) XVI	6%	92.65
» (70) XVII	7%	98.90
» (71) XVIII	7%	98.30
» (71) XIX	7%	98.—
» (72) XX	7%	98.—
C.I Sardo 62	5,50%	96.70
» » 63	5,50%	94.05
» » 64	6%	98.20
» » 65 I	6%	94.90
» » 65 II	6%	94.80
» » 66	5%	93.70
» » 68	6%	92.20
» » 69	5%	91.45
» » 70	7%	98.40
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.60
B.M.Cred. C. 67	6%	97.50
» C. 68	6%	97.50
» C. 70	6%	100.—
» C. 71	7%	99.80
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.60
» 72/82	7%	99.60
Enel 65 I	6%	92.85
» 65 II	6%	94.30
» 66 I	6%	92.—
» 66 II	6%	92.—
» 67	6%	92.25
» 68 I	6%	92.25
» 68 II	6%	92.10
» 69 I	6%	92.10
» 69 II	6%	91.80
» 70	7%	100.10
» 71	7%	100.—
» 72	7%	100.—
» 72 II	7%	99.85
» Europa	6%	95.65
E.N.I. 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.60
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	96.10
» 66	6%	95.40
» Gela	5,50%	94.20
» sud 59	6%	99.—
» 60	5,50%	95.—
» 61	5,50%	94.35
» IV	5,50%	93.20
» V	5,50%	93.—
» VI	5,50%	92.80
» VII	5,50%	96.—
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	96.20
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.60
» 58/74	5%	100.10
» 57/77	6%	99.30
» 58/78	6%	100.10
» 59/79	5,50%	94.60
» 68/80	5,50%	93.50
» 61/86	5,50%	89.20
» 63/83	5,50%	91.—
» 64/82	6%	94.45
» 65/83	6%	93.60
» Alfa R.	7%	109.20
» Elett opt.	5,50%	96.90
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.20
» 65	6%	93.60
» 66	6%	93.40
» 67	6%	93.60
» 68	6%	93.45
» 71	7%	102.50
» 72	7%	99.50
CECA 63	5,50%	93.50
» 65	6%	96.—
» 68	6%	94.30
» 68 II	6%	95.40
» 72	7%	100.—
Timavo	7%	99.75
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.30
» » 65	6%	93.35
» » 67	6%	91.30
» » 68 I	6%	90.95
» » 68 II	6%	91.65
» » 69	6%	91.—
» » 71	7%	99.60
» » 72	7%	97.—
B. Sic. Op. ss 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.05
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.10
» Fond conv.	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.70
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.50	B.E.I. 66/86	6,50%	95.50
E.N.I 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.60
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.75
» 67/82	6,50%	96.50	» 68/80	6,75%	97.—
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	101.—
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A. 66 lgu.	6,50%	95.50
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic.	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.25	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I 70/81	7,25%	99.50	» 67	6,50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

ORO E MONETE

Sterlina oro (v. c.) 17500-18500; sterlina oro (n. c.) 14500-15500; marengo svizzero 16000-17500; oro fino (Iva esclusa) 1710-1760; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 39000-43000.

TRIESTE

Buona tenuta del mercato con la maggioranza delle voci in rialzo. In flessione soltanto Marzotto pr., Viscosa, Dalmine e Italsider; fra locali, — 100 per le Gerolimich. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 142000; Ass. Generali 74500; Ras 82750; Anic 780; Liquigas 385; Montedison 645; Rinascente 250; Rinascente priv. 180; Gerolimich 49900; Premuda 92000; Sip 2306; Tripcovich 55000; Bastogi 2090; Finmare 200; Finsider 330; Pirelli S.p.A. 1030; Sme 1860; Stet 2520; Beni Stabili 6110; Immobiliare 883; Cantieri —; Fiat ord. 2535; Fiat priv. 1840; Dalmine 350; Italsider 445; Terni 152; Marzotto priv. 1320; Viscosa ord. 1780; Viscosa priv. 1080.

NEW YORK

Scambi moderati e chiusura in rialzo: l'indice «Dow Jones» è salito di 6,92 punti e si è portato a 967,41. E' stata una rimonta a tempi stretti, nella seconda parte della seduta, e si è rivelata trascinante per molti investitori.

LONDRA

Prezzi generalmente in ribasso. Irregolari i titoli a reddito fisso, i bancari e gli assicurativi. In ribasso i petroliferi e leggermente in rialzo gli internazionali.

A ZURIGO — Prezzi stabili e seduta abulica. Hanno chiuso al ribasso 36 titoli, 30 al rialzo. Le migliori contrattazioni si sono avute per gli assicurativi. Lievi ribassi per i bancari ed i finanziari. I titoli americani hanno seguito l'andamento di Wall Street.

A FRANCOFORTE — Chiusure irregolari. Dopo un inizio con quotazioni molto basse e con scambi svogliati, la situazione si è andata normalizzando verso la chiusura. Molto irregolari i prezzi del settore bancario.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11. validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	7-3/4	7-7/8	8
Sterlina	10	10-1/4	10-5/8
F.co svizz.	2-5/8	3-1/8	4-1/8
Marco	2	2-1/4	2-3/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,76	—
Capitalitalia	»	11,16	—
Equitalia	»	11,25	—
Europrogr.	frsv	122,06	—
First Fund	doll.	12,83	14,02
Fonditalia	»	12,41	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,60	—
Interfund	»	12,33	13,07
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	8925	9754
Intertrust	doll.	11,90	12,93
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,26	—
Italunion	»	12,55	13,68
Mediolanum S.	»	11,92	12,96
Rominvest	»	12,92	13,95
3-R-Manag.	lire	6320,15	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Venti eletti nella Giunta della Confindustria

Roma, 11

Giovanni Agnelli, Rinaldi Bertoli, Ludovico Biraghi Lossetti, Domenico Borasio, Elio Camagna, Francesco Carpani Glisenti, Edoardo Cirla, Giorgio Corsi, Danilo De Micheli, Danilo Fossati, Emilio Mazzoleni, Leonardo Montesi, Roberto Olivetti, Luigi Orlando, Giovanni Battista Parodi, Leopoldo Pirelli, Pier Giorgio Rivetti, Nino Rovelli, Enrico Salza e Luigi Santa Maria sono risultati eletti nel referendum indetto a termini di statuto dalla Confindustria tra i presidente delle associazioni confederate per la nomina delle «rappresentanze generali» in giunta (venti seggi) per il biennio 1973-1974

La commissione di scrutinio era presieduta dal vicepresidente per i rapporti interni, Ernesto Cianci, dal presidente dell'Assocemento, Belmiro Boni e da Carlo Violati, membro di giunta.

I DECRETI RELATIVI ALLE NUOVE IMPOSTE DIRETTE

TIMORI DI «SLITTAMENTO» PER LA RIFORMA TRIBUTARIA

La pubblicazione dei testi dovrebbe avvenire entro il primo novembre ma essi prima avranno certamente bisogno di numerose modificazioni

Roma, 11

L'applicazione delle nuove imposte dirette previste dalla riforma tributaria rischia di slittare, nonostante l'impegno del Ministero delle finanze nella redazione delle leggi delegate.

Questo il timore di alcuni esperti fiscali e di parlamentari membri della commissione interparlamentare dei «Trenta», la quale deve esaminare i testi in tempo utile per consentire la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale entro il 1.o novembre prossimo. Numerose interrogazioni sui tempi della consegna dei testi alla commissione sono affluite, da parte di parlamentari di vari partiti, alla Camera e al Senato.

In sostanza, il rischio dello slittamento sarebbe connesso ai necessari tempi tecnici per l'esame e il perfezionamento dei decreti. Il ministro delle finanze ha costituito il nuovo comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria, il quale, a quanto risulta, ha già esaminato uno dei decreti predisposti presso la direzione generale delle imposte dirette da uno «staff» composto di sette funzionari e presieduto dal direttore generale Perfetti. Il comitato (non è stata data notizia ufficiale della sua costituzione), composto di funzionari della pubblica amministrazione e da alcuni magistrati amministrativi e presieduto dal presidente di sezione del Consiglio di Stato Potenza, avrebbe avanzato numerose osservazioni sul testo sottopostogli.

Dopo l'esame preliminare a livello tecnico, i decreti sulle imposte dirette dovranno passare al vaglio della commissione interparlamentare e, in seguito, a quello più strettamente politico del governo. I membri della commissione dei «Trenta», considerate le prossime scadenze politico-parlamentari, ritengono che i tempi siano obiettivamente molto limitati e che si rischia di finire «con l'acqua alla gola», come avvenne per l'IVA e le altre imposte indirette, con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Le interrogazioni presentate in Parlamento dai membri della commissione sottolineano come ancora nessuno dei decreti delegati sia stato presentato. Quindi, ammesso che essi siano presentati prima dell'estate, la commissione riuscirà a dare il proprio parere sulle centinaia di articoli solo sottoponendosi a un «tour de force» nei mesi estivi. Queste ipotesi, secondo i parlamentari interessati, si prendono anche sulla considerazione che, come avvenne per l'IVA, quasi certamente i testi predisposti avranno necessità di numerose modifiche non solo formali.

Negli ambienti del Ministero delle finanze non si condivide però il pessimismo manifestato dai parlamentari e si afferma che entro la primavera i decreti saranno pronti. (Italia)

PER COMPENSARE LA SVALUTAZIONE DEL DOLLARO

La «Fiat» aumenta i prezzi negli USA

Si tratta comunque del minore rincaro fra quelli operati dalle case straniere

New York, 11

Negli Stati Uniti i prezzi delle automobili «Fiat» sono stati aumentati in media del 4,78 per cento per compensare gli effetti della recente svalutazione del dollaro è l'aumento in Italia del costo della mano d'opera e dei materiali. Lo ha annunciato la «Fiat-Roosevelt Motors Inc.», distributrice americana della «Fiat». Gli aumenti vanno da 105 a 176 dollari per autoveicolo.

Questo è l'ultimo di una serie di aumenti dei prezzi delle auto straniere vendute negli Stati Uniti; l'aumento operato dalla «Fiat» è inferiore a quello delle altre industrie automobilistiche straniere, data la minore svalutazione del dollaro nei confronti della lira. Recentemente, i prezzi della «Volkswagen» sono aumentati in media del 7,2 p.c. e quelli della «Datsun» del 13,7 per cento. L'aumento minore della «Fiat» è quello di 150 dollari per la «128 Sedan», il cui prezzo è salito a 2.195 dollari. L'aumento maggiore, di 176 dollari, è stato applicato alla «124 sport coupé», il cui prezzo è salito a 3.674 dollari.

D. E. Manning, presidente della «Fiat-Roosevelt», ha detto che la società ha ridotto da 65 mila a 60 mila automobili il traguardo di vendite per il 1973. Il funzionario ha attribuito la diminuzione agli scioperi dei metalmeccanici in Italia e al calo della domanda che seguirà l'aumento dei prezzi. Nel 1972, la «Fiat» aveva venduto negli Stati Uniti 58 mila automobili.

Funzionari della «Fiat» hanno riferito che nell'autunno prossimo la società comincerà a importare negli Stati Uniti un nuovo tipo di autovettura sport, che costerà 3.500 dollari. Verrà, invece, interrotta la vendita della «850» convertibile, che costa 2.739 dollari ed è l'automobile sportiva più economica venduta dalla «Fiat» negli Stati Uniti.

(Italia)

La situazione dopo l'IVA

Roma, 11

Il numero di marzo di «Notizie Economiche» del Banco di Roma, oltre a una nota sull'andamento economico della Gran Bretagna, contiere un quadro dell'evoluzione congiunturale italiana.

Relativamente agli inizi del 1973 e sulla base delle informazioni che via via si rendono disponibili, è possibile — secondo il Banco di Roma — una prima valutazione degli effetti sull'introduzione della IVA sul sistema economico italiano.

Le ipotesi in precedenza avanzate si sono rivelate esatte, almeno nella direzione indicata, se non nella intensità: nel gennaio 1973 il livello della produzione industriale si è parzialmente ridotto rispetto a quelli raggiunti nei mesi precedenti e il sistema dei prezzi ha mostrato una più accelerata lievitazione.

Tuttavia, né la caduta di produzione né l'ascesa dei prezzi hanno raggiunto l'intensità temuta.

In definitiva, anche l'inizio dell'anno ha confermato l'esistenza di una migliorata impostazione della domanda interna, pur se ha mostrato come le tensioni già esistenti siano lungi dall'essersi attenuate.

UNA NUOVA PUBBLICAZIONE DI P. R.

Schede Montedison per l'informazione

Agricoltura e alimentazione nel primo numero

Milano, 11

Una nuova pubblicazione periodica, curata dall'ufficio relazioni pubbliche «Montedison» e intitolata «Schede Montedison di documentazione economica», è in distribuzione in questi giorni a circa 20 mila «opinion leader» italiani. Il primo numero del periodico è dedicato all'agricoltura e all'industria alimentare ed è presentato da una lettera del presidente della «Montedison».

«Per la sua dimensione e la sua importanza in molti settori produttivi — scrive Eugenio Cefis — "Montedison" è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per la ripresa economica e lo sviluppo del paese. Questo ruolo richiede anche un impegno continuo di informazione nei confronti dell'opinione pubblica. Anziché ricorrere alla tradizionale rivista di prestigio, ci è sembrato più opportuno mettere a disposizione di politici, sindacalisti, giornalisti, uomini di cultura, uno strumento di informazione continuo e approfondito sui principali settori industriali e sulle attività del gruppo».

«Per molto tempo — continua Eugenio Cefis — il nome di "Montedison" è divenuto in Italia sinonimo di crisi economica e di tensione politica. Con questa pubblicazione vorremmo guardare avanti, oltre i problemi contingenti, e ricordare all'opinione pubblica più qualificata che "Montedison" significa innanzitutto un grande patrimonio di esperienze industriali, di conoscenze tecniche, di ricerche scientifiche, costruito nel tempo da centinaia di migliaia di lavoratori. Questo è il principale punto di forza del gruppo ed è la base della sua ripresa».

«Agricoltura e industria alimentare» si compone di circa 30 schede.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	206,505	207,70	207,70	206,562
Fiorino olandese	199,215	200,52	201.30	199,247
Franco francese	129,20	130,60	133,25	129,247
Franco belga	14,635	15,03	15,28	14,637
Corona danese	94,52	95,15	95,80	94,515
Corona norveg.	99,50	100,10	100,10	99,485
Corona svedese	129,90	130,72	131,50	129,975

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	585,98	589,85	579,00	586,115
Dollaro canadese	586,40	590,40	587,00	586,50
Peseta spagnola	10,10	10,16	10,24	10,101
Escudo portogh.	23,225	23,35	23,90	23,222
Scellino austriaco	28,3925	28,55	28,75	28,399
Franco svizzero	181,20	182,45	183,50	181,255
Yen nipponico	2,21	2,22	2,17	2,21
Lira sterlina	1457,00	1466,70	1480,00	1457,225
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,50	—

BNL
conti chiari
amicizia lunga
ESTRATTI CONTO IN CHIARO
recano in tutte lettere le causali delle scritture e offrono una lettura chiara e spedita delle Vostre operazioni bancarie
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

MONTEDISON S.p.A.

Sede in Milano — Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 371.300.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Milano
Registro Società n. 355 - Volume n. 10 - Fascicolo n. 84

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea venerdì 27 aprile 1973 alle ore 9.30 in prima convocazione e sabato 28 aprile 1973 alla stessa ora in seconda convocazione presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
— Bilancio dell'esercizio 1972 e deliberazioni relative.
— Dimissioni di un amministratore e provvedimenti conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso gli Istituti sotto elencati.

I certificati azionari depositati verranno stampigliati per far constare la riduzione del capitale sociale a L. 374.500.000.000 e la conseguente riduzione del valore nominale delle azioni da L. 1.000 a L. 500.

Le operazioni di stampigliatura per i certificati non depositati ai fini dell'intervento in assemblea proseguiranno presso le Casse della Società in Milano, Foro Buonaparte n. 31.

Istituti incaricati:

In Italia:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena; Banca Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Agricola Milanese, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Cesare Ponti, Banca Credito di Milano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Milano, Banca di Credito di Milano, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Morgan Vonwiller, Banca Mutua Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosemberg Colorni & Co., Banca San Paolo, Banca di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Unione, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Sella, Banca Toscana, Banca Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Banco di Santo Spirito, Banco di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa Lombarda, Credito Bergamasco, Credito di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Italiana di Credito;

Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - I.C.C.R.I. per conto delle Casse di Risparmio Associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie;

Bastogi Finanziaria S.p.A. - Roma e Milano, La Centrale - Finanziaria Generale, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

All'estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge):

In Svizzera: Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.

In Francia: Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd - Londra.

In Belgio: Banque Lambert, Kredietbank - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Dresdner Bank, Deutsche Bank - Frankfurt a/Main.

In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Compass. Prestiti Pronta Cassa.

Con un prestito Compass
potete risolvere qualunque problema.
Volete farvi una casa?
Compass.
Vi serve un'automobile nuova?
Compass.
Decidete di cambiare i mobili?
Ancora Compass.
Sognate una vacanza tante volte rinviata?
Sempre Compass.
Affiliata di Mediobanca,
Compass ama la precisione e la rapidità,
detesta le formalità troppo noiose
ed è un modello di riservatezza.
Visitateci.

COMPASS
Prestiti Personali.
Automobilistici. Immobiliari.
Filiale di Padova
Largo Europa 6 - Tel. 66.21.11
Succursale di Trieste
Via Donota 4 - Tel. 38.957
oppure rivolgetevi alle Assicurazioni Generali della vostra città.

L'inverno al contrattacco

Telefoto Upi

Stoccarda — Tra Monaco e Stoccarda l'autostrada è stata resa impraticabile dalla neve. All'altezza di Ulm si è formata una colonna di macchine in sosta lunga 40 chilometri. Nella foto militi della Croce Rossa distribuiscono generi di conforto ai camionisti.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 11

Controffensiva dell'inverno in Europa. Nizza privata delle linee telefoniche, danni ingenti su tutto il litorale mediterraneo. Disastri stradali, ferroviari e aerei in Germania. Il Nord della Spagna colpito da tempeste di neve. Aria caldissima, per contro, in Jugoslavia: a Belgrado 28 gradi, ma durerà poco.

Così si presenta oggi l'Europa continentale, in questo inizio incerto di primavera, dopo un inverno relativamente mite. In seguito al cattivo tempo, Nizza è rimasta priva dei collegamenti telefonici con una ventina di città della Francia, con l'Inghilterra, la Svizzera e il Belgio.

Un cavo «coassiale» sotterraneo, attaccato da infiltrazioni d'acqua, a Saint-Laurent-du-Var, si è spezzato e il traffico telefonico ha potuto essere ristabilito solo venti ore dopo.

Il cattivo tempo ha provocato numerosi altri danni lungo tutto il litorale mediterraneo, nella Costa Azzurra.

Continuando nella rapida carrellata della situazione meteorologica europea, si hanno notizie della difficile situazione creatasi in Germania. Neve e ghiacciate in tutto il Sud della Repubblica federale tedesca. Grandi difficoltà nel traffico stradale, ferroviario ed aereo. Secondo indicazioni della polizia, tutte le autostrade della regione del Baden-Württemberg sono letteralmente impraticabili, specie di notte. Tra Monaco e Stoccarda all'altezza di Ulm si è formata una colonna di macchine ferme lunga quaranta chilometri.

Nell'Odenwald, nello Spessart e nella Suabe, camion e vetture sono bloccati in gran numero. Nei pressi di Stoccarda alberi sradicati, abbattuti dagli elementi, hanno bloccato le comunicazioni ferroviarie con la Svizzera. Il traffico aeroportuale di Stoccarda e di Monaco ha subito ritardi. In Turingia e nella Germania Est le tempeste di neve hanno provocato numerose interruzioni nella distribuzione della corrente elettrica.

Anche la Spagna settentrionale, in particolare la regione dei Pirenei e la provincia di Santander, è immersa nel cattivo tempo. Anche qui, tempeste di neve, freddo e gelo.

La guardia civile e le guide di montagna cercano due alpinisti di cui nulla si sa da domenica scorsa. Ma gli elicotteri non hanno potuto alzarsi in volo per le proibitive condizioni del tempo. La visibilità è praticamente nulla, in tutta la regione, e il vento è fortissimo.

Duecento persone sono bloccate, con le loro auto, su un colle della regione di Bilbao, dove la neve non smette di cadere dalla mattinata di lunedì.

Di fronte allo spettacolo disastroso di tutta l'Europa è stranissimo il comportamento del tempo in Jugoslavia dove, a Belgrado, la temperatura ha raggiunto i 28 gradi centigradi, come del resto in numerose località della Serbia. La penetrazione delle masse di aria calda nel settore Sud-orientale è stata accompagnata però da masse d'aria e raffiche di vento a 140 chilometri all'ora, che hanno peraltro causato danni materiali importanti specialmente nella Bosnia dove centinaia di tetti sono stati divelti dalla tormenta calda. I bollettini meteorologici annunciano però che l'aria fredda che ha investito l'intera Europa raggiungerà al più presto anche la Jugoslavia, a partire dalla giornata di oggi.

U. P. I.

TRAFFICO DIFFICILE sui passi alpini

Brennero, 11

Il traffico sull'autostrada e sulla strada nazionale del Brennero si svolge con difficoltà a causa delle intense nevicate degli scorsi giorni. La neve infatti, è alta 70 centimetri e ciò ostacola sia le operazioni di controllo degli autotreni al valico di controllo sia il passaggio degli autotreni al valico di frontiera.

Una valanga di enormi dimensioni si è abbattuta anche sulla strada per Predoi, nell'alta Valle Aurina, isolando l'abitato di Casera. Ancora chiusi al traffico i valichi dolomitici del Passo Sella, di Gardena e Pordoi, oltre ai passi normalmente bloccati in questa stagione, cioè il Giovo, il Passo Pennese e lo Stelvio.

L'inverno è tornato a infuriare anche sull'Abruzzo, dove nevica e il termometro è sceso nuovamente su valori invernali sotto lo zero.

RAPPORTO AI GIUDICI SULLA «BANDA DEI 48»

Ora hanno un nome i soliti ignoti mafiosi

Sono indiziati di gravissimi reati: quattro omicidi estorsioni, violenze ecc. - Dodici sono ancora liberi

Palermo, 11

Il rapporto congiunto della legione dei carabinieri e della questura di Palermo sull'associazione per delinquere dei 48 presunti mafiosi è stato consegnato nel primo pomeriggio al sostituto procuratore della Repubblica dott. Vincenzo Terranova, al quale il procuratore capo dott. Giovanni Pizzillo ha affidato l'inchiesta giudiziaria. Il rapporto — un centinaio di cartelle dattiloscritte compresi numerosi allegati — è stato consegnato al magistrato dal capitano Russo, comandante del nucleo investigativo dell'arma, e dal dott. Contrada della squadra mobile della questura.

Nel rapporto — sempre secondo indiscrezioni — gli investigatori indicherebbero i presunti responsabili di una serie di gravi reati per i quali in precedenza erano stati già instaurati procedimenti penali, molti dei quali contro ignoti. Spetterà ora al magistrato vagliare le conclusioni delle indagini svolte da polizia e carabinieri, decidere entro 48 ore l'eventuale emissione di ordine di cattura e infine valutare l'opportunità di unificare i procedimenti sui vari crimini. I 48 presunti componenti dell'associazione per delinquere sono indiziati di quattro omicidi. tre tentativi di omicidio, cinque estorsioni, nove tentativi di estorsione, sette danneggiamenti per estorsione e una serie di furti, violenze private, porto e detenzione abusivi di armi, reati commessi in un arco di tempo che va dal 1960 ai primi mesi del 1973.

In precedenza, il dott. Terranova aveva interrogato, nelle carceri dell'Ucciardone, il 48enne Giovan Battista Vitale, zio del «Valachi» palermitano, arrestato sabato scorso a Linosa con ordine di cattura per concorso in omicidio pluriaggravato. Giovan Battista Vitale è stato interrogato dal magistrato alla presenza del difensore di fiducia del presunto boss mafioso, avv. Giuseppe Cottone.

In base alle rivelazioni di Leonardo Vitale, che si è accusato di aver materialmente sopresso la sera del 12 marzo 1969, in via Perpignano, con due fucilate a lupara il mafioso Giuseppe Bologna, Giovan Battista Vitale sarebbe stato il mandante del delitto. Il dott. Terranova già da qualche settimana dirige l'inchiesta sulle clamorose rivelazioni fatte in carcere da Leonardo Vitale. Nei giorni scorsi il dott. Terranova ha emesso ordine di cattura per concorso in omicidio aggravato sia contro Leonardo Vitale, sia contro Giovan Battista Vitale, zio di Leonardo, che si trovava in soggiorno obbligato nell'isola di Linosa.

I due Vitale sono ora rinchiusi in celle di isolamento nel carcere dell'Ucciardone, dove si trovano anche altri 31 presunti mafiosi — dell'associazione per delinquere «dei 48» — arrestati l'altro ieri notte a Palermo e in varie località d'Italia nel corso di una vasta operazione simultanea organizzata congiuntamente dalla legione dei carabinieri e dalla questura di Palermo. Tre presunti mafiosi, i cui nomi inclusi nel «rapporto dei 48» si trovavano già in carcere per altri reati, mentre altre 12 persone sono riuscite a sfuggire alla cattura e sono ricercate.

(Ansa - Italia)

PITONE ROSA rapito a Parigi

Parigi, 11

Victor, il pitone rosa della «Foire du trone», è stato rapito. Ignoti hanno forzato ieri, all'ora di colazione, il baraccone del luna-park nel quale si trovava la sua vetrina e l'hanno portato via. Il pitone, originario dell'Asia è di una specie estremamente rara.

Lungo due metri e cinquanta, come tutti i suoi consimili, si nutre di una abbondante razione di conigli e porcellini d'india, che divora in un unico pasto mensile.

(Ansa)

Le relazioni pubbliche FIAT

A MARIA RUBIOLO premio della stampa USA

New York, 11

L'Associazione americana della stampa automobilistica ha concesso uno speciale «Premio di eccellenza» alla diretrice del servizio relazioni pubbliche della Fiat, signora Maria Rubiolo, in riconoscimento «della sua validissima azione professionale nel settore delle comunicazioni, della sua instancabile opera in favore di una maggiore comprensione dei problemi dell'industria dell'automobile e della sua grande sensibilità umana».

Il premio è stato ritirato a nome di Maria Rubiolo, che per un impovviso impedimento familiare non ha potuto recarsi a New York, dal presidente della Fiat Motor Company USA, Guido Foggini, nel corso d'una colazione in onore della premiata svoltasi in un grande albergo di Manhattan, cui hanno preso parte anche il rappresentante della Fiat negli Stati Uniti, Emilio Anchisi, il presidente della Fiat - Roosevelt Motors, D. E. Manning, e i rappresentanti di tutta la stampa mondiale specializzata presenti a New York per il diciassettesimo salone dell'automobile.

(Ansa)

DISPERSI IN MARE due fratelli sardi

Cagliari, 11

Due pescatori, i fratelli Gianni e Fulgenzio Loi di 35 e 27 anni, di Santa Giusta sono scomparsi in mare durante una battuta di pesca. Ieri mattina i due, nonostante le avverse condizioni del mare, erano andati al largo a bordo della loro barca a motore, la «Anna Maria», uno scafo lungo sette metri, per recuperare le reti gettate alcune ore prima. Nel tardo pomeriggio, non vedendoli rientrare, i familiari dei due pescatori hanno dato l'allarme. Alle ricerche hanno partecipato, fino al calar del sole, un elicottero e un aereo della vicina base dell'aeronautica militare di Capo della Frasca,

(Ansa)

ANNUNCIO UFFICIALE DEL PROCURATORE GENERALE DI FRANCOFORTE

Il «caso Bormann» chiuso per sempre dopo 28 anni

Le ricerche del luogotenente di Hitler sono finite: è stato accertato che egli morì il 2 maggio del 1945 - L'identificazione dello scheletro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 11

Il «caso Bormann» che ha appassionato l'opinione pubblica internazionale praticamente dalla fine della guerra, è stato oggi ufficialmente chiuso con lo annuncio del procuratore generale di Francoforte che lo scheletro ritrovato lo scorso dicembre a Berlino appartiene «con certezza» al luogotenente di Hitler.

Nell'annunciare in una conferenza stampa che le ricerche di Bormann in corso da ventotto anni sono finite e il mandato di cattura nei suoi confronti è stato archiviato, il procuratore generale Horst Gauf ha detto: «Martin Bormann morì il 2 maggio 1945 fra le una e le 3 antimeridiane, sul ponte ferroviario della Invalidenstrasse di Berlino, poco dopo il suo complice Adolf Hitler».

Di conseguenza, ha sostenuto Gauf, d'ora innanzi se qualcuno verrà arrestato perché sospettato di essere Martin Bormann, «si tratterà di una persona innocente».

Dal 1945 migliaia di segnalazioni su presunti avvistamenti di Bormann sono giunte da ogni parte del mondo, ma tutte si sono dimostrate false e d'ora innanzi le missioni diplomatiche tedesche all'estero ignoreranno altre segnalazioni di questo tipo. Il «cacciatore» di nazisti Simon Wiesenthal che ha assistito alla conferenza stampa del procuratore generale ha detto ai giornalisti di essere soddisfatto al 99 per cento delle affermazioni di Gauf, secondo cui lo scheletro dissotterrato lo scorso dicebbre casualmente durante lavori di scavo a Berlino è quello di Bormann. Ma ha detto di avere ancora un «uno per cento di dubbio».

Lasciando la conferenza stampa Wiesenthal ha detto: «C'è ancora qualcosa di non completamente chiaro in questa faccenda». Il procuratore generale Gauf e il procuratore Joachim Richter che condusse l'indagine su Bormann sono giunti alla chiusura del caso, basandosi su questi fatti: 1) il raffronto dei denti del teschio con un vecchio disegno di protesi dentaria fatto dal dentista di Bormann; 2) dalla misura del teschio e delle ossa; 3) dalla scoperta di fratture ossee in un braccio e alla clavicola, uguali a quelle che subì Bormann; 4) la ricostruzione del volto di Bormann sulla base del teschio; 5) la scoperta di frammenti di vetro, probabilmente di una fiala come quelle che usavano i nazisti per suicidarsi con il cianuro.

Un secondo scheletro dissotterrato in un vecchio campo di giochi è stato identificato per quello del dott. Ludwig Stumpfegger, l'ultimo medico di Hitler nel bunker della Cancelleria. Bormann e Stumpfegger facevano parte di un gruppo di sette gerarchi nazisti che fuggirono dal bunker di Hitler la notte del primo maggio del 1945, il giorno dopo che il Fuehrer si suicidò. Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti tedeschi, dopo essere sfuggiti ad una pattuglia russa Bormann e Stumpfegger vennero a trovarsi in una situazione senza via d'uscita.

«Penso che si sia trattato di un suicidio — ha detto Richter. Bormann non aveva esperienze di guerra. Era entrato nell'esercito verso la fine del 1918. Tutti gli anni della seconda guerra mondiale li passò o nel bunker del Fuehrer o nell'Obersalzberg». Era questo l'ultimo ritiro alpino di Hitler nei pressi di Berchtesgaden, dove Bormann aveva una casa.

La famiglia di Bormann, fra cui i suoi otto figli, sono rimasti soddisfatti dei risultati dell'indagine e riceveranno i resti del congiunto per la sepoltura non appena la magistratura toglierà il sequestro sullo scheletro. Bormann che se oggi fosse vivo avrebbe 72 anni, fu condannato a morte in contumacia dal tribunale per i crimini di guerra a Norimberga nel '46.

Nel 1954, un tribunale di Berchtesgaden proclamò ufficialmente la morte di Bormann, basandosi prevalentemente sulla testimonianza dell'ex capo della gioventù hitleriana Arthur Axmann. Questi che era nel gruppo che fuggì dal bunker della cancelleria disse di aver visto i corpi inanimati di Bormann e di Stumpfegger sul ponte ferroviario. Successivamente un impiegato postale disse di aver sepolto i due cadaveri nei pressi del ponte l'otto maggio 1945. Il mistero di Bormann risale agli ultimi giorni della seconda guerra mondiale.

Il primo maggio del 1945 alle ore 14.46, il giorno dopo che Hitler si era suicidato nel suo bunker di Berlino, al quartier generale di Ploen dell'ammiraglio Doenitz, successore di Hitler, giunse questo telegramma: «Il reichsleiter Bormann cercherà di venire da voi per chiarire la situazione...». Bormann, l'uomo che Hitler aveva definito «il mio più leale camerata», non giunse mai a Ploen, e da quel momento cominciò il mistero sulla sorte del vice-Fuehrer, che è durato 28 anni.

Riuscì Bormann, l'eminenza grigia della Germania nazista a fuggire da Berlino accerchiata dai russi? Sebbene alcuni testimoni sostenessero che Bormann era morto il 2 maggio del 1945 durante la sua inutile fuga, notizie del suo «avvistamento» cominciarono a giungere pochi mesi dopo la fine della guerra, il 26 luglio del '45. Un ex internato di un campo di concentramento sostenne di aver visto Bormann a Lunenburg, città della Germania settentrionale. Da allora vi sono state migliaia di segnalazioni, praticamente da ogni paese del mondo tranne la Cina.

L'ex capo del servizio segreto tedesco occidentale Reinhardt Gehlen, nelle sue memorie pubblicate l'anno scorso sostenne addirittura che Bormann era un agente sovietico e morì in Russia quattro anni fa. Col passare degli anni, Bormann è stato identificato in un monaco italiano, in un contadino guatemalteco e in un emigrante tedesco in Colombia. Nel novembre dell'anno scorso il «Daily Express» diramava la notizia a sensazione che Bormann era stato visto e fotografato mentre entrava in Argentina dal Cile. Ma l'uomo della fotografia risultò poi essere un maestro di scuola argentino di nome Rodolfo Nicola Siri il quale oltretutto ha 54 anni mentre Bormann, oggi — come si è detto — se fosse vivo, ne avrebbe 72.

La pubblicazione dei sensazionali articoli dello scrittore Ladislas Farago sul «Daily Express» era ancora in corso, quando, il 7 dicembre, alcuni operai che lavoravano allo spostamento di cavi in una strada di Berlino Ovest dissotterrarono due teschi ed altre ossa umane. Uno dei due teschi fu subito riconosciuto con ragionevole certezza dalla protesi dentaria, per quello del dott. Ludwig Stumpfegger, l'ultimo medico di Hitler, compagno di fuga di Bormann dal bunker del dittatore.

Poi il procuratore capo di Francoforte, Wilhelm Metzner disse all'«Associated Press» che un odontotecnico che aveva preparato un ponte per Bormann nel 1942 riconobbe il suo lavoro nella protesi dei denti dell'altro teschio.

Comunque Metzner aveva bisogno di altre prove prima di chiudere il dossier di Bormann, soprattutto per il fatto che la cartella odontoiatrica originale di Bormann, comprendente anche le sue lastre, è andata perduta. Gli esperti, pertanto, hanno dovuto fare affidamento su un disegno dei denti di Bormann, effettuato a memoria nel '45 dal dentista del vice-Fuehrer, prof. Vlaschke, morto nel '57.

Il dott. Spengler ha detto che tutto collima nello schizzo del prof. Vlaschke, oltretutto perché un ponte dell'arcata superiore era messo in modo sbagliato, specularmente, il che non è insolito quando si fa uno schizzo a memoria.

A. P.

Telefoto Upi

Francoforte — Il sostituto procuratore Joachin Richter mostra una fotografia della ricostruzione della testa di Bormann, fatta sul cranio rinvenuto, assieme allo scheletro, recentemente

RIVELAZIONI A ROMA

Picasso scriveva poesie

Aix en Provence, 11

Il corpo imbalsamato di Pablo Picasso giace ancora in attesa della sepoltura nella cappella del castello di Vauvenargues, una costruzione del quindicesimo secolo, che il maestro acquistò nel 1958. Perché Picasso fosse sepolto nelle mura del castello è stata necessaria una speciale autorizzazione del governo francese. Il portone del castello è rimasto chiuso per tutta la giornata e la polizia ha provveduto a tenere lontano i curiosi. Fra i pochi ammessi nel castello il torero Luis Dominguin, che era grande amico dell'estinto. La tumulazione si svolgerà in forma privata. Secondo voci non confermate Picasso avrebbe chiesto, prima di morire che il suo corpo venisse traslato in Spagna alla caduta del regime di Franco.

Si è intanto oggi appreso a Roma che Picasso non custodiva soltanto quadri in camere blindate, ma un intero «tesoro» di opere letterarie, di poesia e di teatro, che verrà probabilmente alla luce nei prossimi mesi. Soltanto pochi initimi del pittore, erano al corrente di questa sua passione segreta. Carlos Franquin, celebre poeta cubano (che vive da qualche anno in Italia e che è stato per qualche tempo il curatore all'Avana della galleria nazionale nella quale sono custodite, tra l'altro, un gruppo di opere donate da Picasso) ha tratteggiato quello che si può in un certo senso considerare l'itinerario di un Picasso autore di opere letterarie.

Si conoscono e sono stati pubblicati alcuni poemi di Pablo Picasso e si presume che altri scritti siano nel cassetto. Già quelle pubblicate sono indubbiamente la testimonianza di un'alta sensibilità anche se non a livello del suo pennello. Si tratta di poemetti, canzoni erotiche e frammenti che hanno ricevuto una divulgazione esclusivamente per pochi intimi.

Per il teatro pare che le ambizioni di Picasso fossero meno scanzonate, anche se amava definire i suoi drammi «semplici scherzi». L'esordio teatrale di Picasso risale al 1940, quando in una serata fra amici, presenti Sartres, Arangon, Morris Duron, Max Jacob ed altri, fu data lettura di un suo lavoro teatrale dal titolo «Il desiderio preso per la coda»; una metafora ambientata negli anni della guerda. Pare che la spinta a scriverla gliela abbia data un gruppo di giovani del teatro spagnolo di avanguardia. «Il desiderio preso per la coda» è stata rappresentata in seguito in Austria, negli Stati Uniti e a Roma nel 1968 al Teatro Valle, per la traduzione di Tony Cibotto e la regia di Antonio Calenda. Nel 1972, a Londra, Picasso è riapparso nelle vesti di commediografo con «Le quattro piccole ragazze», il suo secondo ed ultimo lavoro teatrale rappresentato.

Nessuno può dire quali e quante opere letterarie il grande artista teneva nel cassetto. Sembra per altro che siano un numero molto ingente. Numerose case editrici di tutto il mondo venute nelle ultime ore al corrente della notizia stanno scatenando i loro emissari in una vertiginosa «corsa all'oro».

(Ap - Italia)

TRATTA DEI BAMBINI

Dakar, 11

Il governo del Dahomey ha introdotto nel codice penale la pena di morte per i colpevoli di tratta di bambini.

Fonti informate riferiscono che il provvedimento del governo è venuto in considerazione del fatto che a volte i bambini sono venduti dai genitori. *(Ap)*

FISCO AMERICANO e controllo sulle nascite

Washington, 11

Prescindendo volutamente da considerazioni di carattere religioso o morale, l'ente federale americano per le imposte (IRS) ha deciso ieri che i cittadini statunitensi possono detrarre nelle loro dichiarazioni dei redditi le spese sostenute per pillole antifecondative, aborti e vasectomie. L'ente ha ritenuto che tali voci di spesa rientrano tra quelle previste dal sistema fiscale americano come «legittime spese mediche».

Come unica limitazione l'ente federale ha sancito che le detrazioni potranno essere applicate soltanto in quegli stati dell'unione dove tali pratiche anticoncenzionali non sono vietate per legge.

Per poter essere defalcate dai redditi imponibili le pillole antifecondative in particolare dovranno essere prescritte da un medico. *(Upi)*

IN TRIBUNALE GLI STRASCICHI DELLA NOTA VICENDA DEL MUSICISTA TRIESTINO

Lelio Luttazzi davanti ai giudici per le polemiche sul suo arresto

Assieme ad alcuni giornalisti romani è imputato di diffamazione di un magistrato

Telefoto Ansa

Firenze — Luttazzi, Fausta Leoni e Fabrizio Meneghini in aula

Firenze, 11

Le polemiche e le critiche giornalistiche successive all'arresto di Walter Chiari e Lelio Luttazzi hanno avuto oggi un seguito dinanzi al tribunale di Firenze, dove sono comparsi, imputati di diffamazione con il mezzo della stampa del magistrato Francesco Fratta, sostituto procuratore della Repubblica di Roma, i giornalisti Fabrizio Menghini, capo dei servizi giudiziari del «Messaggero», Fausta Leoni, redattrice di «Momento Sera», e Lelio Luttazzi nonché, in contumacia, il dott. Mario Guerra direttore di «Momento Sera», imputato di avere omesso di esercitare il controllo sul quotidiano di cui, all'epoca dei fatti, era responsabile.

Secondo il decreto di citazione a giudizio, Luttazzi avrebbe offeso la reputazione di Fratta in un'intervista che la Leoni giornalista pubblicò sul «Momento Sera» e nella quale vi erano considerazioni e valutazioni sul sistema di amministrare la giustizia e sul comportamento di Fratta. Menghini e Luttazzi, sempre secondo l'accusa, avrebbero, in concorso tra loro, «il primo quale autore di un articolo apparso col titolo "Cento milioni di danni chiesti da Lelio Luttazzi" sul "Messaggero" dell'11 ottobre 1971 (in cui si riportavano diversi brani di un atto di citazione proposto dal Luttazzi davanti al tribunale di Roma) e il secondo diffondendo tale atto di citazione, offeso la reputazione del magistrato Fratta». Luttazzi, inoltre, deve rispondere di diffamazione con il mezzo stampa di Fratta per aver fatto una dichiarazione pubblicata sul «Messaggero», con l'aggravante di aver commesso il fatto contro un pubblico ufficiale e di avergli attribuito fatti determinanti.

L'udienza di stamani è stata interamente occupata dall'interrogatorio di Luttazzi, Leoni e Menghini (Guerra non si è presentato inquanto il magistrato avrebbe ritirato la querela contro di lui ed è quindi stato dichiarato contumace) e la parte offesa.

Lelio Luttazzi ha detto che la Leoni scrisse l'articolo e, successivamente, glielo lesse al telefono. L'artista lo approvò non rilevandovi nessuna espressione diffamatoria; solo il giorno dopo si accorse che nell'articolo vi potevano essere parole ed espressioni offensive. Chiese al giornale una rettifica che fu pubblicata. La giornalista Leoni ha sottolineato che con il suo articolo non intendeva riferirsi specificatamente al magistrato Fratta ma a tutte quelle persone che commettono fatti del tipo di quelli da lei deplorati nell'articolo. Durante l'interrogatorio la imputata ha riferito (e Luttazzi ha poi precisato) che mentre lo artista era in carcere un uditore giudiziario, ora pretore a Dolo (Gregorio Leonelli), che si trovava nell'ufficio del dott. Fratta, in un momento in cui il magistrato era assente, aveva dichiarato a Walter Chiari che il Luttazzi era da dieci anni schedato come tossicomane, cosa che non era invece vera. Luttazzi ha affermato che in proposito ha chiesto alla procura generale di Roma di aprire una inchiesta.

A questo punto l'avv. Enzo Gaito, che con l'avv. Carli rappresenta la parte civile, ha esibito le fotocopie di una memoria di Chiari e gli avvocati difensori (Dante Ricci, Pasquale Filastò, Ferrari - Bravo e Furlan) hanno chiesto il tempo di vedere il fascicolo.

Prima di decidere su questa e altre richieste, il presidente ha interrogato Fabrizio Menghini il quale ha detto di essersi limitato a registrare fatti di cronaca e di avere, in questo spirito, pubblicato anche la notizia della querela presentata da Fratta con le osservazioni del magistrato. Menghini ha detto di non ricordare da chi ha avuto la citazione proposta dal maestro Luttazzi ma ha escluso di averla avuta da quest'ultimo che, tra l'altro, ha conosciuto soltanto nel gennaio di questo anno.

Gli avvocati difensori hanno poi chiesto al tribunale di citare come testi il pretore di Dolo Leonelli e Walter Chiari; la trasformazione del rito direttissimo in rito formale; e, infine, il rinvio dell'udienza per avere il tempo di esaminare il fascicolo esibito dalla parte civile. Quest'ultima, insieme al pubblico ministero, si è opposta alle richieste della difesa.

Il tribunale ha respinto tutte le richieste ed ha quindi ascoltato il dott. Fratta il quale ha affermato che «è suo costume accettare la critica di chiunque venga e soprattutto dalla stampa purché sia una critica ragionata e serena ma di non poterla accettare quando si è accusati di fatti specifici e addirittura di reati».

Dopo la deposizione del giudice Fratta, il presidente ha rinviato l'udienza al 14 maggio.

(Ansa)

PIOGGIA «BRUNA» sulla Slovacchia

Bratislava, 11

Un forte vento di scirocco, che ha accompagnato l'ondata di maltempo abbattutasi sulla Europa centrale, ha provocato abbondanti pioggie che hanno colorato di bruno i monti Tatra e le vallate della Slovacchia orientale. Secondo i meteorologi, il fenomeno sarebbe dovuto alla presenza nell'atmosfera di sabbia proveniente dal deserto del Sahara. *(Ansa)*

PROCESSO IN PRETURA A VENEZIA PER LA PENOSA VICENDA

ASSOLTO IL PITTORE CHE ESPOSE IL MONGOLOIDE ALLA BIENNALE

Venezia, 11

Gino De Dominicis, l'artista anconitano che nel giugno dell'anno scorso «espose» alla Biennale, nella sala che gli era stata riservata, un mongoloide, Paolo Rosa di 27 anni, è comparso in Pretura, a Venezia, per rispondere della accusa di «sottrazione di persona incapace». Contro il De Dominicis, il giorno dopo il fatto, i coniugi Rosa presentarono una querela al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Stefano Dragone.

De Dominicis è stato chiamato, in apertura di udienza, dal pretore Fojadelli, al quale ha ripetuto quanto aveva già detto al sostituto procuratore: cioè che prima di «esporre» il mongoloide ne aveva chiesto il permesso alla madre, Angelina Rosa, spiegandole dettagliatamente di che cosa si trattava e che ne aveva avuto il consenso.

Nettamente contrastante, invece, la deposizione della donna e di un fratello di Paolo Rosa, Giorgio, i quali hanno dichiarato di essere stati completamente all'oscuro del vero motivo per il quale l'artista di Ancona aveva avuto bisogno, per una o due ore al massimo, del loro congiunto. Secondo Angelina Rosa, anzi, De Dominicis le avrebbe detto che Paolo gli occorreva per «girare» alcune scene di un film, in cui egli sarebbe comparso assieme ad altri giovani della zona. Invece Paolo Rosa, con appeso al collo un cartello su cui era scritto «seconda soluzione d' immortalità», venne «esposto» nella sala della Biennale dall'artista, in seguito alle vibrate proteste di alcuni visitatori (fra i quali alcuni giornalisti) Paolo Rosa venne fatto alzare dalla sedia su cui era seduto immobile, e accompagnato a casa.

Successivamente si apprendeva che Gino De Dominicis e Simone Carella (quest'ultimo all'epoca dei fatti, era andato a prendere a casa il mongoloide per condurlo nella sala della Biennale) sono stati assolti stasera dal reato di sottrazione di persona incapace perché il fatto non costituisce reato.

Il pubblico ministero, avv. Benedetti, aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, mentre la parte civile aveva sostenuto che, mancando il consenso dei genitori, il reato sussisteva. I difensori dei due imputati avevano infine sostenuto che il dibattimento aveva ampiamente provato che tale consenso era stato in realtà dato e che pertanto i due dovevano essere assolti.

Come si vede la Corte ha deciso in conformità alle tesi della difesa. Non si sa se il P.M. ricorrerà in appello, ma la cosa sembra molto improbabile.

(Ansa)

IL «GIALLO» DEI DUE CONIUGI UCCISI A ROMA

L'autopsia conferma l'ipotesi del delitto-suicidio nel bagno

Roma, 11

L'autopsia di Maria Lopez e Pietro Castellani, i cui cadaveri furono trovati lunedì scorso nella stanza da bagno della loro abitazione, è stata eseguita stamane nell'istituto di medicina legale dell'università di Roma dal prof. Silvio Merli, coadiuvato dai preparatori Cesare e Renato Signoracci.

Dai rilievi necroscopici è risultato che i coniugi sono stati uccisi entrambi da due proiettili. La donna, colpita al cuore e al polmone sinistro, sarebbe morta all'istante; l'uomo si sarebbe invece ucciso sparandosi due colpi: uno, quello sparato da vicino, gli è penetrato leggermente al di sotto della regione cardiaca lasciando un alone, l'altro gli si è conficcato sopra la mammella sinistra e gli ha trapassato il fegato, il polmone, il rene e gli ha reciso infine la vena aorta. Gli esperti non escludono che Pietro Castellani possa aver avuto una breve agonia. Sul corpo del pregiudicato sono stati inoltre rilevati alcuni fenomeni putrefattivi che sarebbero da attribuire alla posizione del cadavere trovato dai carabinieri vicino il termosifone della stanza da bagno.

Dall'autopsia non è emerso — secondo il parere degli esperti — alcun elemento in grado di confutare l'ipotesi dell'omicidio - suicidio ritenuta, per il momento la più valida dagli investigatori. Non è stato invece ancora possibile stabilire con precisione l'ora della morte dei coniugi. A tale proposito però, come si ricorderà, c'è la testimonianza di una coinquilina dei coniugi Castellani, la quale ha detto ai carabinieri di aver udito verso le 12.30 di domenica scorsa, mentre stava annaffiando i fiori sul balcone della propria abitazione due detonazioni seguite a circa un minuto e mezzo di intervallo da altri due spari. Le mani di Pietro Castellani sono state inoltre sottoposte all'esame del guanto di paraffina.

I carabinieri hanno interrogato oggi altre persone nel tentativo di chiarire completamente la vicenda. Un coinquilino di Maria Lopez e Pietro Castellani avrebbe affermato di aver assistito circa 15 giorni fa ad un diverbio fra i due coniugi durante il quale la Lopez avrebbe dato uno schiaffo al marito. In quell'occasione l'uomo avrebbe detto alla moglie: «Se lo rifai un'altra volta ti uccido». Questo episodio darebbe credito — secondo i carabinieri — all'ipotesi formulata fin dal primo momento dagli investigatori secondo la quale Pietro Castellani avrebbe ucciso la moglie e poi si sarebbe tolta la vita durante una violenta crisi nervosa determinata da motivi di gelosia.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

I BIANCONERI SI TRASFORMANO NELLE PARTITE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

LA JUVE SUPERA IL DERBY (ALTAFINI SALDA IL CONTO)

Due reti del fenomenale goleador italo-brasiliano, l'altra è di Causio - Una ripresa in crescendo

Juventus - Derby County 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Altafini, al 30' Hector; nel s.t. al 21' Causio, al 34' Altafini. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Altafini. (A disposizione in panchina: Piloni, Longobucco, Savoldi II, Haller e Bettega). DERBY: Bouton; Webster, Nish; Durban, McFarland, Todd; McGovern, Hector, O'Hare, Gemmil, Powell. (A disposizione in panchina: Moseley, Daniel, Hintone, Sims). ARBITRO: Schulemburg (Germ. Occ.). NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Al 17' del s.t. Cuccureddu si infortuna ed è sostituito da Haller. Al 44' Morini è ammonito per scorrettezze. Alla partita hanno assistito 55 mila spettatori, di cui 53.758 paganti, per un incasso di 206.956.200 lire. Angoli: 5-3 per la Juventus.

Torino, 11

Netta la vittoria della Juventus sul Derby County nella partita di andata della semifinale della Coppa Europa dei campioni. Il bottino bianconero, però, avrebbe potuto essere considerevolmente più pingue senza un paio di salvataggi sulla linea a portiere battuto ed un palo colpito da Causio, che hanno salvato la squadra inglese da un passivo molto severo.

Con una ripresa di livello tecnicamente ed agonisticamente elevato, la Juventus ha riscattato il suo primo tempo opaco, sciatto e nervoso, alquanto equilibrato, e chiuso giustamente in parità (1-1). A lungo i bianconeri hanno pasticciato, stentando ad adattarsi al giusto ritmo e faticando terribilmente a liberare le loro «punte» in avanti. Il Derby si è dimostrato infatti complesso molto omogeneo, assai ben registrato in una difesa a zona notevolmente efficace sia nei reparti arretrati che a centrocampo. Tatticamente, poi, gli stessi bianconeri hanno in un certo senso agevolato i britannici con la posizione troppo arretrata di Capello e di Cuccureddu.

Dopo un lungo periodo interlocutorio, che ha occupato l'intera metà iniziale del primo tempo, fatto di un gioco molto spezzettato e di scarso respiro, alla sua prima vera puntata offensiva la Juventus è andata in vantaggio: era il 27' quando Anastasi, lottando caparbiamente con Todd, ha recuperato un lancio di Marchetti che pareva destinato a perdersi in fallo laterale, ha trattenuto in campo la palla ed ha servito di precisione Altafini, ben appostato a centro area: con un perentorio «shoot» di sinistro l'italo-brasiliano ha insaccato.

Tre minuti di sollievo per i sostenitori juventini, ed ecco tutto da rifare: su azione di rimessa laterale, palla da O'Hare (sempre ben controllato da Morini) ad Hector che ha «saltato» Spinosi, si è liberato con uno stretto «dribbling» in area di Salvadore ed ha battuto Zoff con un secco tiro ravvicinato.

Al 35' Causio ha fallito una facile occasione per riportare la Juventus in vantaggio, sferrando un tiraccio alto quando sarebbe stato sufficiente un pallonetto calibrato o un morbido tocco rasoterra. Al 44' Marchetti, avventandosi su un lungo traversone di Cuccureddu, ha rovesciato in porta da pochi passi superando Boulton, ma Nish sulla linea, è riuscito a respingere.

Nella ripresa, dopo che all'8' Zoff ha alzato in angolo con una certa difficoltà una punizione con traiettoria a parabola di Nish, si è avuto un altro periodo di stasi, senza pericoli per i portieri; al 17' Cuccureddu, contuso, è stato costretto ad abbandonare sostituito da Haller. Quattro minuti dopo i bianconeri son tornati in vantaggio, grazie proprio ad un preciso traversone rasoterra del tedesco che Causio ha colpito al volo, in mezza rovesciata, insaccando a fil di palo. Al 22' una deviazione di Mc Farland su centro di Causio ha costretto Boulton a una grande parata all'incrocio dei pali per deviare in angolo ed evitare l'autorete. Al 28' Cappello, raccogliendo un angolo di Haller, ha toccato in rete di testa ma Webster si è sostituito a Boulton battuto ed ha rinviato sulla linea. Al 32' Altafini, proseguendo una azione di Haller, ha liberato Causio sulla destra e l'ala ha calciato in corsa: il pallone è finito contro la base del montante. Soltanto al 38' il Derby si è rifatto vivo all'attacco, con una combinazione Gemmil-Durban, che ha portato il laterale solo davanti a Zoff, il quale in uscita ha però ribattuto il tiro conclusivo.

Un minuto più tardi i bianconeri hanno «saldato il conto» al Derby: Anastasi, sgusciato sulla destra, ha servito al centro Altafini che, dopo avere controllato la palla, l'ha scaraventata in rete con un diagonale sull'abbozzo di uscita di Boulton.

Ajax - Real Madrid 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 22' Hulshoff, al 32' Krol, al 38' Pirri. AJAX: Stuy; Suurbier, Blankenburg; Hulshoff, Krol, Haan; Neeskens, Schilcher, Rep, Cruyff, Keizer. REAL MADRID: Garcia Remon; José Luis, Benito; Zoco, Turino, Grande; Pirri, Velasquez, Amancio, Santillana, Aguilar. ARBITRO: Glockner (Germania orientale).

Amsterdam, 11

Vittoria di stretta misura dell'Ajax di Amsterdam sui campioni spagnoli del Real Madrid, nella partita di andata delle semifinali della Coppa dei campioni. Lo scarno vantaggio del 2-1 conquistato stasera non consentirà certo ai campioni europei e campioni del mondo uscenti di guardare con tranquillità alla partita di ritorno, nella quale i madrileni faranno certamente di tutto per superare i quotatissimi avversari, e tornare agli splendori di un tempo.

L'Ajax stasera ha attaccato con furia fin dall'inizio, mantenendo sotto costante pressione la difesa spagnola.

La Juventus in gol: un grappolo bianconero sembra simboleggiare l'ascesa della squadra verso la conquista della Coppa

COPPA DELLE COPPE - CON LA LUNA PER TRAVERSO I ROSSONERI A SAN SIRO

IL MILAN SOLO 1-0 CON LO SPARTA: GLI BASTERÀ PER IL «RITORNO» DI PRAGA?

L'effervescente Chiarugi ha fugato l'incubo di un pareggio in bianco a metà del secondo tempo



Telefoto Ansa

Milan - Sparta 1-0. I rossoneri si sono affermati di misura con una rete di Chiarugi, qui impegnato nel suo tiro decisivo

MARCATORE: al 24 del s.t. Chiarugi. MILAN: Belli; Sabadin(al 15' Zignoli), Anquilletti; Dolci, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano (s.t. Golin), Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. Vecchi. SPARTA: Brabec; Tenner, Stransky; Taborsky, Urban, Chovanec; B. Vesely, Masek, Kara (38' s.t. Hladik), Bouska, J. Vesely. (Riserve: Kislinger, Semendak, Hladik, pesice). ARBITRO: Patterson (Svezia). Angoli: 8-2 per lo Sparta. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 45 mila.

Milano, 11

Tutto il clan milanista aveva continuato a ripetere che intendeva puntare al duplice traguardo dello scudetto e della Coppa delle Coppe ma i propositi almeno per quanto riguarda i giocatori, non sono andati stasera al di là delle parole. Alla prova dei fatti i rossoneri hanno dimostrato che la vittoria in questo torneo internazionale non è certo all'apice dei loro pensieri (forse anche perché i dirigenti non avevano promesso grossi premi).

Contro lo Sparta hanno giocato svogliatamente: in maniera ben diversa da quanto avevano fatto domenica a Genova. Eppure si trattava della stessa squadra confermata in blocco. Impossibile che, a tre giorni di distanza, sia sfumato quell'alto stato di forma: era chiaramente la voglia che mancava stasera. Significativo in proposito anche il fatto che il gol della striminzita vittoria milanista sia scaturito dal temperamento di Golin, riserva che in campionato non gioca mai e che Rocco aveva mandato in campo nella ripresa più per disperazione che per altro. E adesso il Milan dovrà cercare di vivere di rendita su questa unica rete. E' un'impresa non certo facile se si considera che lo Sparta, sul suo campo, ha sempre inflitto sonore sconfitte agli avversari di turno, nei precedenti incontri della Coppa delle Coppe: lo stesso Rocco alla vigilia aveva diagnosticato in tre reti di scarto il «margine di tranquillità» su cui doveva puntare il Milan per potere guardare con una certa tranquillità alle incontro di ritorno.

Comunque il Milan ha la classe e l'esperienza per poter superare anche questo scoglio: bisogna però, in primo luogo, che lo voglia. Del resto lo Sparta non è apparso trascendentale, anche se contro il Milan di stasera ha fatto sicuramente le cose migliori. Pratica il classico gioco danubiano basato su fitte trame di passaggi a centrocampo e con reparti costantemente equidistanti. Stasera i cecoslovacchi non hanno neppure disdegnato di attaccare: lo hanno anzi fatto con sempre maggiore insistenza, via via che appariva sempre più chiara la scarsa vena del Milan. Come numero, le conclusioni più pericolose sono state certamente dello Sparta. Il fatto che le abbia fallite tutte dimostra che mancava uno stoccatore.

Sinistro da lontano di Chiarugi al 7' ma Brabec non si fa sorprendere. Al 15' Sabadini se ne esce con uno stiramento alla coscia destra ed è sostituito da Zignoli. Su calcio d'angolo, al 23', incertezza della difesa milanista e J. Veselj può entrare di testa mandando la palla a sfiorare il palo. Il Milan appare sempre più svogliato, mentre cominciano a risuonare i primi fischi. Lo Sparta prende invece fiducia. Alla mezz'ora Belli esce a respingere di pugno uno spiovente in area ma manda la palla proprio sui piedi di Bouska che tira al volo: in tuffo il portiere riesce a rimediare. Visto che nessuno dei suoi tira, ci prova Schnellinger al 36' con un sinistro da lontano che sibila vicino alla base del palo.

Nella ripresa la musica non sembra cambiare. E' sempre lo Sparta a dettare il gioco. Al 6' Taborsky arriva lanciato in area e Belli si salva sul tiro allungando un piede. Su centro di Kara al 21', Belli, si lascia sfuggire la palla, ma il sorpreso J. Vesely non ne sa approfittare.

Improvvisamente arriva però la rete rossonera. Golin tira forte dal limite dell'area e Brabec si lascia sfuggire la palla: Chiarugi è a pochi pasis e può riprendere e insaccare. Ci riprova ancora Chiarugi con un sinistro al volo, al 35' ma manda alto e lo stesso fa poco dopo Bigon su un centro di Benetti. Due minuti dal termine è un altro tiro di Bigon che finisce sull'esterno della rete.

Leeds U.-Hajduk 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 20' Clarke. LEEDS: Harvey; Reaney, Cherry; Bremner, Yorath, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Bates. HAJDUK SPALATO: Vukcevik; Dzoni, Bojat; Buljan, Holcer, Peruzovic; Hlevnjak, Boskovic, Jovanic, Jerkovic, Surjak. ARBITRO: Emsberger (Ungheria).

Leeds, 11

L'unico gol della partita è stato segnato dal centravanti inglese Clarke al 20' del primo tempo, con un forte tiro di sinistro dopo aver scartato due difensori avversari. Il Leeds tuttavia non ha saputo, nonostante una superiorità territoriale, mettere a segno altri palloni. Gli jugoslavi infatti hanno fatto molto gioco a centrocampo, impendendo ai padroni di casa di avvicinarsi troppo spesso in area di rigore.

In dieci uomini la squadra inglese ha dovuto subire la reazione degli ospiti che nel finale si sono resi pericolosi senza però riuscire a equilibrare le sorti della partita.

TAPPA DI TRASFERIMENTO AL GIRO DI PUGLIA

Sercu sfreccia a Trani Gimondi resta al comando

Catenaccio della «Bianchi» - T. Petterson infortunato

Trani, 11

Il belga Patrick Sercu è passato per primo sotto lo striscione d'arrivo a Trani, al termine della seconda tappa del giro di Puglia, regolando in volata il compagno di squadra Roger De Vlaeminck, Franco Bitossi, Marino Basso e tutto il gruppo, che aveva perduto a sei chilometri dall'arrivo sette elementi di secondo piano: Farisato, Conati, Magnaini, Gazzola, Riccomi, Morbiato e Thomas Pettersson, coinvolti in una caduta a Bisceglie (Bari). Fra questi lo svedese ha riportato la peggio ed è stato costretto al ritiro, mentre gli altri sono arrivati attardati.

Felice Gimondi ha conservato la maglia di «leader» della classifica in una tappa che si è svolta secondo le sue previsioni e che la sua squadra ha perfettamente controllato evitando appunto fughe e scatti dei corridori più in vista che avrebbero potuto insidiare il primo posto del campione italiano. Dopo la movimentata tappa di ieri, una giornata tranquilla, una tappa di trasferimento su un percorso quasi completamente pianeggiante e in vista della tappa di domani, che porterà i corridori sulle asperità del Gargano.

La «Bianchi» ha praticamente imposto il suo gioco, consentendo anche al campione del mondo Marino Basso di rafforzare il suo primato nella classifica dei traguardi turistici, essendosi imposto sotto lo striscione di Ceglie Messapico, in provincia di Brindisi, davanti a Michele Dancelli. Sotto l'altro traguardo turistico, a Fasano (Brindisi), si è imposto Morbiato davanti a Primo Mori.

Per tutto il resto del percorso, i compagni di Felice Gimondi hanno costantemente fatto la andatura, cercando di portare per primo sotto lo striscione di Trani il campione del mondo. Invece la spuntava la «ruota d'oro» di Patrick Sercu.

ORDINE D'ARRIVO

Lecce - Trani di km 230

1) Patrick Sercu (Bel-Brooklyn) in 5 ore 47'33 alla media oraria di km 39,696 (abbuono 10', tempo effettivo 5 ore 47'28; 2) Roger De Vlaeminck (Bel-Brooklyn) s.t. (abbuono 5'', tempo effettivo 5 ore 47'33); 3) Franco Bitossi (Sammontana) s.t. (abbuono 3'', tempo effettivo 5 ore 47'35''); 4) Marino Basso (Bianchi C.) s.t. (abbuono 5'', per traguardo turistico di Ceglie Messapico, tempo effettivo 5 ore 47'3''); 5) Giancarlo Polidori (Scic) s.t.; 6) Borgognoni; 7) F. Moser; 8) Ongarato; 9) M. Bergamo; 10) Bazzan; 11) Caverzasi; 12) Francioni; 13) Dancelli (abbuono 3'' al traguardo turistico di Ceglie Messapico: tempo effettivo 5 ore 47'35''); 14) Fontanelli; 15) Cavazzi e altri 76 corridori, fra cui Ritter (Dan-20.esimo) e Gimondi (34.esimo). Partiti 98 arrivati in tempo massimo 97. Ritirato Thomas Petterson (Sve).

CLASSIFICA GENERALE

1) Felice Gimondi (Bianchi C.), 10 ore 59'19''; 2) Stevens (Bel-Brooklyn) a 5''; 3) Dancelli (Scic) a 17''; 4) Bitossi (Sammontana) a 21''; 5) F. Moser (Filotex) 24''; 6) Anni s.t.; 7) Ritter (Dan) s.t.; 8) Basso a 31''; 9) Sercu (Bel) a 33''; 10) Gualazzini a 46''; 11) Fontanelli s.t.; 12) Dominoni s.t.; 13) De Vlaeminck (Bel) a 49''; 14) Castelletti s.t.; 15) F. Mori s.t.

TENNIS: INDOOR

■ Questo pomeriggio alle ore 18.30 a Pordenone verrà disputata la finale regionale «indoor» di tennis a squadre per juniores organizzato dal comitato regionale. A contendersi il titolo di questa prima manifestazione della stagione saranno le formazioni «A» del T.C. Pordenone e del T.C. Triestino. La finalissima verrà disputata in una sola partita.

Ortiz Mongol combatterebbe presto a Trieste

Udine, 11

Il messicano Ortiz Mongol, all'anagrafe Alfredo Guitierez Corona, resterà in Italia. Viste le ottime doti dimostrate dall'indio nel suo recente combattimento contro il campione italiano dei pesi massimi Bepi Ros, l'organizzatore Antonio Tonet ha deciso di far sostenere a Mongol altri match. Infatti l'organizzatore ha già programmato per il messicano un incontro che si terrà alla fine di questo mese o nei primissimi giorni di maggio a Trieste contro un avversario ancora da designare. Tonet comunque ha dichiarato di aver riscontrato difficoltà nella scelta degli avversari, perché quelli finora interpellati, si sono rifiutati di incontrare Mongol, ritenendolo troppo forte per le loro possibilità.

In effetti, il messicano, nonostante la sconfitta ai punti con Bepi Ros, non ha deluso il pubblico ed anzi si è dimostrato un pugile molto valido ed ha messo in luce le sue notevoli doti di eccezionale incassatore ed uno schema che difficilmente si può riscontrare in pugili di questo peso, fatta di ganci scattanti e tempestivamente doppiati. Con ciò Mongol si è infatti rivelato una «promessa», ma bisognerà che si faccia le ossa e che acquisti una maggiore esperienza, per completare il suo bagaglio tecnico che lo ha portato al secondo posto nella graduatoria del suo paese preceduto solo dal temibile Ramos.

L. L.

COMMENTI DEL DOPO GARA NEGLI SPOGLIATOI DI TORINO

VYCPALEK: «NOI ROBOT? PERÒ SIAMO INTELLIGENTI!»

Torino, 11

Gli inglesi hanno mal digerito la sconfitta subita oggi a Torino: lo prova il fatto che il tecnico Clough, uscito dagli spogliatoi evidentemente irritato, ha rivolto una frase ingiuriosa nei confronti di «chi non sa stare alle regole», senza dare ulteriori precisazioni in proposito. Ha poi aggiunto che «le decisioni dell'arbitro erano quasi tutte sbagliate, e quasi sempre a nostro danno», affermando anche che «il passivo è troppo pesante, perché qualche cosa di buono è stato fatto anche da parte nostra. Speriamo ora di vincere a Derby: ci bastano due gol, e siamo in grado di farli. Forse abbiamo giocato troppo scoperti, e dovremo farlo ancor di più nell'incontro di ritorno e rischiare: non ci sono altre soluzioni».

Clough ha poi espresso il timore che McFarland e Gemmil possano essere squalificati: sono stati ammoniti oggi per scorrettezze, e lo erano stati anche in un incontro precedente. «Vorrei sapere — ha continuato amareggiato il tecnico — se l'arbitro era al corrente che essi avevano già avuto un'ammonizione».

Pacato, come sempre, il commento di Cestmir Vycpalek. «Gli inglesi hanno detto di noi, nei giorni scorsi, che siamo una squadra di robot — ha dichiarato l'allenatore bianconero — possiamo considerarlo un complimento, visto che i robot non sbagliano mai. Se poi invece alludevano al fatto che i robot non hanno cervello, allora consiglio loro di meditare sulla partita e il risultato di oggi».

Il tecnico juventino ha poi affermato che «la partita è stata quasi una battaglia. Giocare con gli inglesi è sempre duro. Soprattutto nel primo tempo abbiamo "ballato" un po' dopo aver conseguito il pareggio, ma c'era da parte nostra la volontà di vincere ad ogni costo, e questa volontà ha finito con il conseguire l'esito sperato. Anzi, ritengo che un paio di gol in più non sarebbero stati fuori posto. In Inghilterra dovremo comunque fare molta attenzione, soprattutto per via del gol subito che in trasferta vale il doppio; se giocheremo con la stessa grinta di oggi, comunque, un gol potremo segnarlo anche noi».

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: AJAX (Olanda) - Finale: Belgrado, 30 maggio

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO
JUVENTUS - DERBY	3-1	25 aprile
AJAX - REAL MADRID	2-1	25 aprile

COPPA DELLE COPPE

Detentore: RANGERS (Scozia) - Finale: Salonicco, 16/V

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO
MILAN - SPARTA PRAGA	1-0	25 aprile
LEEDS - HAJDUK	1-0	25 aprile

COPPA DELL'UEFA

Detentore: TOTTENHAM (G.B.) - Finali: 9 e 23 maggio

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO
BORUSSIA - TWENTE	3-0	25 aprile
LIVERPOOL - TOTTENHAM	1-0	25 aprile

PATTINAGGIO

Affiliata alla FIHP la «Artistico Jolly»

Si è costituita e affiliata alla F.I.H.P. l'associazione «Pattinaggio Artistico Jolly», con lo scopo di migliorare e valorizzare i giovani usciti dai due Centri federali triestini.

Il consiglio direttivo del nuovo sodalizio è composto da Giuseppe Levi, presidente uscente del Comitato regionale, Giuseppe Gregori, Luciano Vercon, Gianfranco Coretti, Armando Serri, Stelio Razza, Argeo Rutar, Giacomo Varani e Luciano Pizzamus.

Il loro programma è di partecipare con il maggior numero di atleti a tutte le manifestazioni provinciali e regionali a carattere giovanile, nonché di organizzare gare e prove di campionato.

Il «Jolly», che conta attualmente 85 iscritti si avvale degli istruttori Elvia Levi e Mario Vitta, coadiuvati da Ambra Razza e Graziano Figatti.

Gli allenamenti si effettueranno dopo le feste pasquali sugli impianti sportivi dell'Esso Club, messi gentilmente a disposizione.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 812249.

Elezioni da rifare al C.C. Saturnia

Si faranno di nuovo le elezioni del consiglio direttivo del Circolo Canottieri Saturnia, che avevano rilanciato alla carica di presidente l'avvocato Sblattero. Ciò a seguito della rinuncia di tre membri del consiglio, il che a norma di statuto impone il ricorso a nuove elezioni. La data è fissata per l'8 maggio.

CON UN ALTRO TIPO DI IMBARCAZIONE E IN ANTICIPO LA CLASSICA REGATA TRIESTINA

«Soling» nel golfo per la «Tito Nordio»

Domani mattina, con inizio alle ore 10.30, sull'abituale tracciato olimpionico del campo di regata di Trieste, prenderà il via la prima delle tre prove in cui si articola la nuova edizione della coppa «Tito Nordio 1973».

La manifestazione triestina, organizzata dall'Adriaco, che per oltre un decennio era stata considerata come una fra le più importanti dello starismo internazionale, a partire dalla prossima edizione ha dovuto subire due variazioni: la prima, quella più importante, riguarda l'imbarcazione prescelta a sostituire la «stella»; la seconda riguarda la data di inizio della manifestazione stessa. A sostituire la «star», cessata ormai dalle sue caratteristiche di scafo olimpionico, è stato prescelto il «soling», uno scafo di origine norvegese che già alle Olimpiadi di Kiel aveva preso il posto del 5.5 metri stazza internazionale: la seconda variante, almeno per quest'anno, si riferisce all'anticipo della importante manifestazione giuliana da maggio ad aprile.

I primi scafi sono incominciati ad affluire alla sede del Circolo organizzatore già nella giornata di lunedì; sono i tre scafi della Marina militare italiana, fra i quali il «Finco II» del cap. Coccoloni, campione italiano della classe per il 1972. Gli altri, provenienti nella grande maggioranza dai laghi, dovranno trovarsi a destinazione non oltre la giornata odierna per sottostare alla stazzatura delle vele.

Gli iscritti che sono finora circa una trentina, numero ideale in una regata importante, fra i quali figurano tutti i migliori equipaggi italiani, hanno risposto con entusiasmo a questa nuova edizione della «Nordio», attratti oltre che dall'interesse che questa manifestazione ha sempre suscitato nel campo dello yachting internazionale, dal fatto che la «Nordio 1973» costituirà la prima prova di selezione premondiale.

Gino Paulin

GIUDICE SEMIPRO

■ E' stato squalificato per una giornata dal giudice della Lega nazionale semiprofessionisti il giocatore Pini, del Rovereto.

Trofeo Italsider di pesca sportiva

Domenica prossima avrà inizio l'attività sportiva ufficiale della FIPS di Trieste. Sarà il Circolo Italsider di Trieste a organizzare una gara selettiva di pesca con canna a squadre per società in acque marittime. La gara si svolgerà alla diga foranea Luigi Rizzo; è previsto che in caso di maltempo la gara stessa si svolga a terra lungo la riviera di Barcola (campo di riserva).

Sono previste 50 squadre: 200 pescatori, in rappresentanza di tutte le società federate cittadine, con l'aggiunta di sportivi che giungeranno da Venezia, Mestre, Pordenone, Latisana e Monfalcone.

I concorrenti, che si raduneranno alle ore 8 alla radice del molo Audace saranno trasportati via mare sul campo di gara. Dopo 3 ore di gara ininterrotta, è previsto il rientro a terra, seguito dalle operazioni di pesatura e dalla premiazione. Vasto l'assortimento dei premi (coppe, targhe e medaglie). La cerimonia di chiusura si svolgerà presso il Circolo aziendale Italsider di Trieste, via Carducci 6, verso le 17 di domenica.

Finali torneo di minibasket

Si conclude oggi il I Torneo di minibasket maschile e femminile «Trofeo Saba». Al torneo parteciperanno 12 squadre maschili, divise in due gironi, e 10 squadre femminili (1 girone all'italiana) per un totale di 220 mini-atleti, alunni delle scuole elementari di Trieste. Gli incontri si sono iniziati il 20 marzo e si svolgono tutti sul campo della scuola «U. Saba» di strada del Friuli 32/2.

Il girone «A» maschile è stato vinto dalla squadra Saba seguita dalla Ginnastica Triestina, quello «B» dalla squadra del Dopolavoro Ferroviario seguita dal Don Bosco. Alle ore 16 per le finali il Dopolavoro Ferroviario incontrerà il Don Bosco per il 3.o e il 4.o posto e la Saba giocherà con la S.G.T. per disputarsi il 1.o e 2.o posto.

Nel girone femminile sono ai primi posti le squadre Saba, Julia, S.G.T. e Ricreatori. E' la prima volta che in Italia le ragazze degli anni 1963-64-65 partecipano ad un torneo.

POCHE NOVITA' NELLA FORMAZIONE ALABARDATA SCHIERATA CONTRO IL TRENTO

MALAVASI SEMBRA ORIENTATO A RECUPERARE IL SOLO TRUANT

Gli alabardati hanno proseguito nella mattinata di ieri (nel pomeriggio hanno assistito alla teletrasmissione dell'incontro Juventus-Derby) la preparazione per la partita casalinga di domenica contro il Rovereto. Malavasi ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa», fatta eccezione per Ludwig che al mattino è impegnato con lo studio.

Oggi, per poter lavorare in tranquillità (allo stadio si allenano in concomitanza calciatori, marciatori, scattisti e gli specialisti dei lanci), la Triestina si trasferirà a Pieris, dove disputerà una partitella in famiglia.

Malavasi, per quanto concerne la formazione di domenica, non ha voluto anticipare ancora nulla, rinviando a oggi ogni decisione. Sembra comunque improbabile un recupero di D'Alessi, che rientrerà in squadra a Belluno. L'unica novità sarà rappresentata da Truant che riprenderà il suo ruolo di interno dopo aver scontato la giornata di squalifica a seguito dell'espulsione di Vercelli. Il rientro di Truant comporterà una parziale modifica al centrocampo, che contro il Trento era stato affidato a Scichilone, Brusadelli e Bertoli. Vastini. Jacovone e Ludwig saranno di sicuro le «punte». Il tecnico, da quanto si è potuto comprendere, sembra intenzionato a ridare fiducia ai giocatori che hanno battuto il Trento. Il reinserimento di Truant lo costringerà comunque a sacrificare uno degli undici di domenica scorsa, anche se è difficile individuare oggi chi dovrà uscire di squadra.

GIUDICE LEGA

A Ferrini e Riva una giornata

Milano, 11

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per una giornata Ferrini (Torino) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida» e Riva (Cagliari) «per proteste nei confronti dell'arbitro, recidivo con diffida».

In serie B sono stati squalificati per una giornata per comportamento scorretto Bertarelli (Ascoli), Rogora (Brescia) e Scala (Cesena); sempre per una giornata sono stati squalificati per proteste Ferrari (Genoa) e Petrini (Catanzaro). Fino a tutto il 18 aprile prossimo è stato inoltre squalificato per proteste l'allenatore Gei (Brescia).

Riunione di atletica allo stadio «Grezar»

Il Centro Universitario Sportivo organizza sabato prossimo una riunione di atletica leggera maschile per le categorie allievi, juniores e seniores quale apertura nelle seguenti specialità: salto in alto, lancio del disco, del martello, del giavellotto e del peso.

La riunione avrà luogo allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 16. Le prime gare della manifestazione saranno il salto in alto e il lancio del martello; si proseguirà poi con il getto del peso, il lancio del disco e del giavellotto. Si rammenta che gli allievi possono partecipare a una sola gara.

GIRO DEL BELGIO

■ Il belga Walter Planckaert ha vinto la terza tappa del giro ciclistico del Belgio, Dampremy-Dinant di 169 chilometri, battendo in volata Catieau e Pintens. Il gruppo, con Merckx e il «leader» Roger Swerts, è giunto a dieci secondi.

Sport intercamerale

La prima giornata sportiva intercamerale regionale, nonostante l'inclemenza del tempo, ha ottenuto un notevole successo. La pioggia incessante che si è riversata su Torviscosa non è bastata a smorzare l'entusiasmo.

L'incontro di calcio, al centro del programma, è stato vinto dalla rappresentativa di Udine e Gorizia che ha battuto per 4-0 quella composta dai dipendenti delle sedi di Trieste e Pordenone. La coppa messa in palio dall'amministrazione regionale per questa prima edizione della giornata intercamerale, è stata assegnata alla rappresentativa di Gorizia.

TENNIS DA TAVOLO - CRISI A SARAJEVO

La squadra di Israele si ritira dai mondiali

Sarajevo, 11

La squadra israeliana, iscritta al torneo mondiale di tennis da tavolo, in corso a Sarajevo, si è ritirata dal torneo su richiesta degli organizzatori ed è ripartita per Israele a seguito di timori di rappresaglie di guerriglieri arabi per l'incursione israeliana compiuta ieri nel Libano.

Il capo della rappresentativa israeliana, Zeci Bravennan, ha dichiarato, dopo che era stata resa nota la decisione di ritirare la squadra, che gli atleti temevano «un'altra Monaco», riferendosi all'uccisione di undici atleti israeliani che partecipavano alle Olimpiadi dell'anno scorso a Monaco.

Egli ha detto: «Naturalmente noi temiamo che possa esservi un'altra Monaco e siamo sempre consapevoli che qualcosa possa accadere. Noi siamo sempre sotto costante sorveglianza e le autorità fanno tutto il possibile».

Della squadra israeliana facevano parte cinque atleti, uno dei quali il giovanissimo Dror Polak, di 13 anni. Gli atleti erano giunti una settimana fa provenienti da Bucarest e sin dal loro arrivo erano stati oggetto di rigorose disposizioni di sicurezza. Inoltre, dopo l'incursione israeliana di ieri nel Libano, altre guardie armate erano state assegnate alla rappresentativa israeliana e militari erano stati posti di guardia intorno all'albergo in cui gli atleti israeliani avevano preso alloggio.

MINISCIABOLA

■ Domenica si svolgerà al Palazzetto dello Sport di Monfalcone con inizio alle ore 10 l'ultimo campionato regionale di scherma. Si disputerà una nuova specialità creata quest'anno dalla FIS e precisamente la prova di sciabola riservata ai giovanissimi (12-13 anni). Il titolo sarà disputato da oltre una decina di minisciabolatori, in rappresentanza di diverse società della regione. Per la Società Ginnastica Triestina scenderà in pedana Sandro Rlasina, che ha già conquistato il titolo nel fioretto.

Merci in aereo dal Sud e dalle Isole al Nord

L. 100 al Kg.

(minimo 200 Kg.)





Dal 1° aprile
una importante iniziativa Ati/Alitalia
per facilitare gli scambi Sud-Nord.

La nuova tariffa unificata di lire 100 al Kg.
(minimo 200 Kg.) si applica a tutti i tipi di merce
spedita dagli aeroporti delle Isole
o da quelli a sud di Roma
verso un qualsiasi aeroporto a nord di Roma.

ati Alitalia

Chiedete il nuovo tariffario al Vostro spedizioniere di fiducia o agli uffici Ati e Alitalia.

CONTINUA SINO ALLE FESTE PASQUALI LA

STRAORDINARIA VENDITA

dei grandiosi arrivi e di tutta l'enorme scelta di

MOBILI MODERNI E IN STILE

Visitateci e approfittate di questa rara occasione

I prezzi sono eccezionali, le condizioni ottime

Massima garanzia

CAMPONOVO

VIA BATTISTI N. 19 VIA POLONIO N. 5

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA diplomata con referenze cercasi. Telefonare 416728. 23279 B

CERCASI ragazza stabile. Telefono 412735. 73476 B

CERCASI prestaservizi giovane ore 8-18 referenziata. Telef. 36858. 44111 B

DOMESTICA tuttofare capace cercano coniugi soli vicinanze Treviso. Telefonare mattino ore 8 al 85039 oppure Cassetta 8 SPI Treviso. 6035 B

DONNA stabile con dormire per signora sola bisognosa, piccola assistenza cercasi. Indispensabili referenze. Telefonare 762408. 44185 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi referenziata 8.30-15.30. Scrivere a Cassetta 23273 B, SPI.

FAMIGLIA in Torino cerca ragazza 18-20enne alla pari per bimbo 10 mesi. Scrivere Cassetta 3031 SPI 10100 Torino. 6034 B

FAMIGLIA tre persone ogni comfort cerca stabile capace. Telefonare 61197. 23118 B

GORIZIA cercasi domestica stabile, referenziata. Telefonare 83909. 726 B

PARAGGI Rosmini-Besenghi cercercasi capace referenziata ore mattino. Telefonare 723524. 44175 B

REFERENZIATA cercasi pratica bambino 18 mesi e aiuto casa ore 8-17 Rasmini. Tel. 750668. 73614 B

120.000 offronsi a referenziata stabile media età pratica cucina escluso lavori pesanti. Telefono 750110 o 772103. 73622 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ASSISTENZA persona anziana offresi referenziata, pratica, ore diurne o notturne. Telefono 771570. 4à155 C

CORRISPONDENTE inglese buona conoscenza import export transito e relative pratiche bancarie occuperebbesi alcune ore giornaliere anche saltuariamente, ottime referenze controllabili. Cassetta 44099 C, SPI.

GORIZIA signora 35 anni esperta commessa negozio offresi anche mezza giornata o altro lavoro decoroso. Telefonare al 86086 mattino. 727 C

SEGRETARIA d'azienda pratica paghe assicurazioni sociali, contabilità generale, conoscenza lingua inglese offresi veramente a seria ditta. Telefonare 60343 ore pasti. 44177 C

SIGNORINA amante bambini, offresi. Telefonare 421175. 44139 C

SISTEMAZIONE stabile cerca funzionario esperienze contabilità analitica, controllo conduzione personale interno, esterno budgest, programmazione conoscenza lingue. Cassetta 23247 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno moquettes delle migliori qualità si eseguono lavori di riparazioni posatura raschiatura e verniciatura, preventivi immediati. Telefonare ininterrottamente 751943. 44131 CC

A.A. SGOMBERO quartieri, s.ffitte, cantine, giacenze. Telefonare 62696 70858. 22905 CC

A.A. KEROSENE. Specializzato pulisce ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 23303 CC

fotocopie fotocopie fotocopie

SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

ANTENNE Capodistria, radioriparazioni TV accurate, esegue negozio via dell'Istria 13, telefono 794465. 23100 CC

OFFRESI pittore appartamenti, locali, uffici, serietà. Telefono 752606. 44159 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 43936 CC

PELLE antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 23043 CC

PITTORE camere, cucine appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 44095 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili, eseguo traslochi. Tel. 725597. 23085 CC

TRASLOCHI accurati, ottimi prezzi; telefonare 773528, segreteria automatica. Personale esperto. 43574 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. COMMESSA pratica si assume prontamente presentarsi negozio pelletteria Lady Borsa via Carducci 24. 605 D

A.A.A.A. AIUTO commessa, commessa per pasticceria, pratica, cercasi. Carducci 32, ottime condizioni. 23266 D

A.A. AIUTO banconiere-a pratici, cercasi immediatamente, Bar Eughe, Carducci, 32. 23277 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6030 D

APPRENDISTA pellicciaia-o cercasi. Soliman, via Paolo Reti 4. 43647 D

APPRENDISTA parrucchiera assume Nori, Largo Canal 2, S. Giusto. 23251 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica o mezza lavorante cercasi buona paga telefonare n. 68742. 73532 D

ASSUMESI impiegata corrispondente italiano, ditta import export. Casella 43900 D, SPI.

ASSUMIAMO tre elementi di Gorizia, per attività commerciale con assistenza. Si richiede: militesenti con lealtà e fidatezza. Capacità di esprimersi, auto propria. Scrivere carta identità n. 04001433 Fermo posta Gorizia. 477 D

CARPENTIERE in ferro perfetta conoscenza disegno cerca ditta locale ottima retribuzione. Cassetta 23235 D, SPI.

CASA di spedizioni internazionali cerca ragioniera o praticissima contabilità ramo; esperta primanotista. Cassetta 73448 D, SPI.

CASSIERA referenziata cercasi. Telefonare venerdì al numero 412379 dalle 14 alle 16.

CERCANSI calzolai per riparazioni. Standa Trieste. Telef. Milano 02-432043. 23261 D

CERCASI lavorante mezza lavorante parrucchiera stabile, via S. Forti 29, tel. 823179. 44173 D

CERCASI apprendista per calzature via Imbriani 4, Pantofoleria Silva. 44163 D

CERCASI impiegata possibilmente pratica contabilità e conoscenza lingue. Scrivere Cassetta 73598 D SPI.

CERCASI aiuto banconiera e internista Copacabana. Telefono 61302. 73602 D

CERCASI aiuto banconiera bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 44169 D

CERCASI bella presenza aiuto banconiera. Tel. 820085.

CERCASI operaio pratico autorimesse lavaggio. Garage Prodani, via Ghirlandaio 22/7. 23237 D

COMMESSA esperienza ceramiche soprammobili serietà referenze cercasi. Scrivere cassetta 43899 D, SPI.

DIRETTRICE negozio articoli regalo introdotta ambiente signorile seria dinamica cercasi. Scrivere cassetta n. 43899 D, SPI.

DETERSIVO Scala, olio semi Teodora, cerca agente per intera provincia Gorizia. Telefonare per appuntamento 040/821270 Trieste. 73564 D

FOTOGRAFO apprendista ambosessi cerca Universalfoto, via Carducci 24. 23283 D

IMPIEGATA esperta fatturazione, massimo trentenne cercasi. Telefonare 772103. 73608 D

IMPIEGATA quindicenne primo impiego cerca auto forniture via Torrebianca 39 primo piano, presentarsi dalle 17 alle 19. 73600 D

IMPRESA ponteggi cerca prontamente operai specializzati e qualificati. Telefonare 62940 dalle ore 16 alle 19. 73604 D

IMPRESA pulizia in continuo sviluppo cerca periodicamente pulitrici provette a cui affidare la pulizia di gruppi di stabili. Presentarsi ore 10-12 Pulicasa, viale Terza Armata 12. 73606 D

IMPORTANTE società locale cerca operai comuni provenienti da industria meccanica. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 73562 D

INDUSTRIA locale assume ragioniere pratica pluriennale contabilità, massimo trentenne. Cassetta 73612 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 73552 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco Battisti 18. 43910 D

LA CICOGNA via Carducci 15, cerca commessa. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 73534 D

LAVATORE capace cerca concessionario Simca - Padovan - De Carli, viale Raffaello Sanzio 11. 73610 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi anche mezze giornate telefonare per accordi 68742. 73530 D

MECCANICO auto serio capace volonteroso previsto periodo di aggiornamento presso Casa Madre compenso adeguato alla capacità cerca Concessionaria di prestigio. Offerte Cassetta 44115 D, SPI.

OPERAI generici e qualificati cerca grande azienda milanese per propria fonderia alluminio in conchiglia. Offresi trattamento economico e normativo di primo ordine, mensa interna, sicurezza lavorativa. Inviare curriculum dettagliato a: casella 215 N, SPI, 20100 Milano. 5997 D

PELLICCERIA cerca montatrici et apprendiste lavoro annuo. Telefonare 29374. 44153 D

PRATICANTE ufficio giovane nozione inglese cercasi, presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio magazzino 2A ore 9-12. 73596 D

Continua in 14.a pagina

Grappa Piave ha il cuore antico



scopri il suo gusto anche nel caffè:
c'è una tazzina di porcellana **gratis** su ogni bottiglia da 3/4

Potete pretendere di più per la vostra casa.

Più valore, più lusso e più igiene con Lizz Vi-TEX la pittura da arredamento che potete applicare anche da soli con risultato professionale

La vostra casa acquista maggior valore e bellezza con Lizz Vi-TEX: pareti liscie come la seta e splendenti di vividi colori.

E voi vivete in un'atmosfera più salubre perchè Lizz Vi-TEX fa respirare le pareti, respinge la polvere ed è anche perfettamente lavabile.

Lizz Vi-TEX è una pittura all'acqua di qualità superiore con la quale potete finalmente dipingere tutto: non solo le pareti, ma anche mobili, finestre, caloriferi, con grande facilità e in qualsiasi stagione, a porte e finestre chiuse, perchè è inodore.

E pensate alla comodità di poter abitare subito un ambiente appena dipinto!

Con Lizz Vi-TEX avete a disposizione anche un completo e facile sistema per arredare la casa col colore.

Lizz Vi-Tex è già pronto per voi in 23 bellissime tinte: 11 colori forti e decisi e 12 delicati toni pastello.

Se però non trovate la tinta che desiderate nella nostra cartella colori, potrete facilmente ottenerla tinteggiando il Lizz Vi-TEX bianco con i nostri coloranti universali Unicrom che sono adatti a qualsiasi tipo di prodotti vernicianti.

Dove acquistate Lizz Vi-TEX trovate anche Peter Paint, i rivoluzionari pennelli che tutti, anche un bambino, possono usare con risultato professionale.

Con Peter Paint la pittura non cola, non sporca e il risultato è pari alla verniciatura a spruzzo. Peter Paint vi fa risparmiare il 60% del vostro tempo e almeno il 20% di vernice.

Volete saperne di più su questi nuovi magnifici prodotti?

O forse avete pensato di impiegare un poco del vostro tempo libero divertendovi a dipingere voi stessi quel soggiorno così triste e invecchiato o quel mobile rovinato da Pierino?

Se è così, chiedete Lizz Vi-TEX, Unicrom e Peter Paint al vostro rivenditore, oppure spediteci subito il tagliando di questo annuncio.

Riceverete, gratis, tavolozze colori, istruzioni sui pennelli, listini prezzi e «Colore in casa», un completo manuale di verniciatura, edito dall'Istituto Italiano del Colore, scritto apposta per chi vuol fare da sè e che leggerete con divertimento, come si legge un fumetto.



ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE — COLORE IN CASA

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: Veneziani Zonca Vernici S.p.A. - C. P. 550 - 34100 TRIESTE

Nome e Cognome ....
Via ....
CITTÀ .... P

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«NEW LOOK» PECHINESE

Mao guarda a Occidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 11

Il disgelo fra la Cina e «il mondo esterno» prosegue in più direzioni, e a vari livelli. Mentre oggi, da Pechino, volava a Parigi un favoloso carico di tesori antichi, destinato a una mostra francese, è stato rilasciato un cittadino tedesco occidentale, che era stato condannato a restare nelle prigioni cinesi fino al 1979. Il paese di Mao, intanto, ha «debuttato» come membro dell'«Ecafe», la commissione economica delle Nazioni Unite per l'Asia e per l'Estremo Oriente.

Pezzi d'antiquariato, assicurati per trenta miliardi di lire, sono partiti in aeroplano mercoledì, diretti a Parigi, la prima di sette capitali, in cui gli oggetti fabbricati da artigiani cinesi in secoli lontani, potranno essere ammirati i prossimi diciotto mesi. Il tesoro, che risale alle dinastie Han, Tang, Ming, nonché ad altre, meno conosciute nel «mondo esterno», è atteso nella capitale francese verso mezzanotte, dopo uno scalo sul Golfo Persico, nello sceiccato di Dubai, per consentire al velivolo di fare rifornimento di carburante.

Un aeroplano, carico di un secondo lotto, ricco di quattordici tonnellate di pregiati manufatti antichi, deve decollare da Pechino sabato. Secondo fonti diplomatiche, i paesi che ospiteranno la mostra sono la Gran Bretagna, l'Austria, la Svezia, il Canadà, gli Stati Uniti e il Messico. Gran parte di questo tesoro è stato portato alla luce durante scavi compiuti negli anni finali dello scorso decennio, in piena rivoluzione culturale. Fino a questo momento non sono mai stati visti all'estero.

Il primo «contingente» comprende anche un cavallo volante di Kansu, antico di milleottocento anni, una statuetta della dinastria Han orientale. Il secondo include la veste di morte che ha avvolto la regina Tou, di Liu Sheng: la monarca scomparve durante la dinastia Han occidentale, circa duemilacento anni fa. La «tunica» è formata da centinaia di tesserine di giada, tenute insieme con «vello» d'oro. E' stato trovato, insieme con quella del marito della regina, da soldati cinesi, che hanno oltrepassato una coppia di porte di ferro, sul fianco di una montagna.

Un tecnico, cittadino della Repubblica federale tedesca, considerato l'ultimo cittadino straniero detenuto in Cina, ha attraversato oggi la linea di confine, raggiungendo il territorio di Hongkong: ma non ha trovato nessuno ad accoglierlo. Quando ha attraversato il ponte di frontiera, a Lo Wu, il trentottenne Trutz Ritter von Xylander, è apparso pallido, ma in buona salute. E' arrivato leggermente prima del previsto e, nel corso delle formalità per l'«immigrazione», è rimasto a sedere per dieci minuti, in una sala d'attesa, prima che venissero a raggiungerlo il fratello e alcuni funzionari del consolato generale di Bonn. Soltanto allora von Xylander ha potuto abbracciarle, visibilmente felice, più volte, il congiunto, a cui ha detto di sentirsi bene.

Von Xylander è stato arrestato nel 1967, in novembre, mentre lavorava in Cina, per conto di una ditta di Francoforte, a cui era stato affidato l'incarico di costruire un impianto chimico a Lanchow. Nel 1969 ha subito il processo, nel corso del quale è stato condannato a dieci anni di prigione, in quanto «agente della CIA». I cinesi hanno detto a funzionari tedesco-occidentali che il prigioniero è stato rilasciato «a causa della sua buona condotta, e perché ha ammesso la sua colpa». Von Xylander ha detto anche ai giornalisti di sentirsi bene, ma ha preferito evitare qualunque altra dichiarazione. Un portavoce del consolato a Hongkong ha detto che il tecnico si tratterrà nella colonia britannica ancora qualche giorno, prima di ritornare in patria.

Ai funzionari di Lo Wu ha raccontato di avere potuto conoscere gli avvenimenti mondiali leggendo i giornali in lingua tedesca e inglese, che i suoi carcerieri gli passavano. Il rilascio di von Xylander segue la liberazione da parte cinese di tre americani, e di tre cittadini britannici, che erano stati arrestati durante la rivoluzione culturale. Fonti diplomatiche di Hongkong hanno detto che non risulta loro che altri stranieri siano, nel momento attuale, detenuti in Cina.

U. P. I.

Per sospetto spionaggio

DIPLOMATICO RUSSO espulso dalla Norvegia

Oslo, 11

Il diplomatico sovietico Yuri Vassilivic Poliushkin, terzo segretario presso l'ambasciata sovietica a Oslo è stato espulso oggi dalla Norvegia. Lo ha annunciato il ministero degli esteri norvegese, precisando che il diplomatico è stato dichiarato «persona non grata» a causa dei suoi rapporti con un norvegese di venticinque anni, condannato la scorsa settimana a sette anni di carcere per spionaggio a favore dei sovietici.

(Ansa - Upi)

RIUNITA A CONGRESSO AD HANNOVER LA SOCIALDEMOCRAZIA TEDESCA

Brandt riafferma la fedeltà all'alleanza con gli Stati Uniti

Un indebolimento renderebbe più difficile la convivenza con l'Unione Sovietica Il cancelliere ha definito Thieu «un ospite che si preferisce veder andar via»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hannover, 11

E' stato molto applaudito oggi il Cancelliere tedesco Willy Brandt al termine del suo discorso al congresso annuale del partito socialdemocratico, cui egli appartiene, e durante il quale ha difeso la sua lealtà all'alleanza con l'America, sostenendo che indebolendo questa alleanza si renderebbe più difficoltosa anche la pacifica convivenza con l'Unione Sovietica. Secondo gli osservatori Brandt, con il suo abile discorso, ha cercato di tenersi buone sia l'ala più conservatrice che le sinistre del partito. Infatti ha ottenuto scroscianti applausi dalle sinistre quando parlando del Presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu, lo ha descritto come «il genere di ospite che si preferisce veder andar via piuttosto che vedere arrivare».

Al tempo stesso, però, sempre rivolgendosi in particolar modo alle sinistre, Brandt ha spiegato che si era trovato nella necessità di respingere le loro richieste di rompere i rapporti ufficiali con la giunta militare al potere in Grecia e con altri regimi non democratici in Europa, perché ciò sarebbe stato contrario agli interessi della Repubblica federale tedesca. Il congresso del partito socialdemocratico di quest'anno aveva attratto più interesse del solito perché i capi delle sinistre si erano apertamente ripromessi di scuotere Brandt dalla sua linea politica non marxista e di costringerlo ad allentare i suoi legami con Washington.

Ma a parte il suo commento su Van Thieu, la cui breve visita a Bonn aveva provocato violente manifestazioni ostili, Willy Brandt ha riconfermato tutti i suoi antichi impegni programmatici: fedeltà all'alleanza atlantica ed alla comunità economica europea. Il congresso del partito, inauguratosi oggi, durerà altri quattro giorni. I giovani del partito, quelli, in linea di massima fra i 18 e i 35 anni di età, e che vengono definiti «jusos» (abbreviazione di «giovani socialisti») avevano chiesto che il partito si decidesse ad adottare una linea politica più autenticamente socialista, a partire dalla nazionalizzazione delle banche, dalla riforma della pubblica istruzione e da radicali riduzioni nella spesa per il bilancio della difesa.

In apertura del congresso il vice-capo del partito e ministro delle finanze Helmut Schmidt aveva subito esplicitamente respinto le richieste degli «jusos», come dannose e prive di visione. Brandt, dal canto suo, non ha ritenuto neppure di citare le richieste dei giovani, però ha cominciato con il difendere il diritto all'esistenza dello stato di Israele che i giovani avversano ostinatamente.

U. P. I.

I COMUNI CONFERMANO: «no» alla pena di morte

Londra, 11

I deputati inglesi hanno decisamente respinto oggi la proposta di un loro collega di reintrodurre la pena di morte, abolita nel 1965. Nel corso di una votazione alla Camera dei Comuni nella quale i deputati non sono stati tenuti alla disciplina di partito, la proposta è stata respinta con 300 voti contrari e 178 favorevoli.

Era stato il deputato conservatore Edward Taylor ad avanzare la proposta. Secondo il suo disegno di legge la pena capitale avrebbe dovuto essere applicata per delitti con armi da fuoco ed esplosivi e per l'assassinio di poliziotti o agenti di custodia delle carceri. A sostegno della sua proposta il deputato aveva dichiarato che negli ultimi otto anni vi era stato un notevole aumento di omicidi in Gran Bretagna.

Dopo la votazione Taylor ha detto di essere rimasto amaramente deluso. La sconfitta è stata maggiore di quello che era stato previsto dalla maggior parte degli osservatori. Anche se tutti i 129 deputati che si sono astenuti o che erano assenti avessero votato a favore, il progetto di legge non sarebbe stato ugualmente approvato. La pena di morte è tuttora ufficialmente in vigore nell'Irlanda del Nord e nelle isole del Canale.

(Ap)

A LONDONDERRY

UCCISO DA UN CECCHINO un soldato inglese

Londonderry, 11

Un soldato inglese è stato ucciso oggi da un franco tiratore nel quartiere cattolico di Bogside, a Londonderry. Un portavoce militare ha precisato che il soldato è stato colpito da una pallottola e che è morto quasi immediatamente. Un secondo soldato è morto in un incidente di caserma. La vittima era irlandese.

(Ansa - Afp)

CONFESSIONI DI UN GIOVANE PROFESSORE A «PARIS MATCH»

AI TERRORISTI DI MONACO L'APPOGGIO DI ULTRA FRANCESI

Alla stessa organizzazione appartiene anche Therese Lefevre che portò i «fedain» a Trieste per l'attentato all'oleodotto

Parigi, 11

Un gruppo clandestino francese ha affermato in una intervista, pubblicata dal settimanale «Paris Match», di aver aiutato alcuni dei guerriglieri arabi, che uccisero gli atleti israeliani a Monaco durante le Olimpiadi, ad entrare in Germania.

Un giovane professore universitario, che ha fornito soltanto il suo nome di battesimo «Jacques», ha dichiarato al settimanale che i membri del commando di «Settembre nero» furono aiutati da un'organizzazione francese, che appoggia le missioni palestinesi in Europa. L'organizzazione avrebbe provveduto le auto, i documenti di identità falsi ed avrebbe curato l'organizzazione generale, senza prender direttamente parte alla azione terroristica.

Il professore ha raccontato nell'intervista come il suo gruppo avrebbe aiutato il commando di «Settembre nero» a passare dalla Francia in Germania per l'operazione di Monaco, nella quale persero la vita, come si ricorderà, 17 persone (11 israeliani, cinque guerriglieri arabi ed un poliziotto tedesco).

«Verso la fine del maggio dello scorso anno, fummo informati dell'arrivo di sette palestinesi, provenienti dalla Siria e dal Libano, via Svizzera — egli ha detto —. Uno dei nostri compagni, Hughes, li incontrò a Basilea e li portò in Francia in due viaggi. Fornimmo loro passaporti falsi del Kuwait e li sistemammo in una piccola fattoria isolata appartenente ad un amico, in prossimità di Grenoble, nelle Alpi francesi». Jacques ha così proseguito: «Sapemmo della faccenda soltanto all'ultimo minuto... nessuno di noi poteva immaginare in anticipo gli eventi di Monaco».

Verso la fine di luglio — ha detto ancora il professore — ebbi istruzioni di condurre il commando palestinese a Strasburgo. Successivamente, il proprietario di una libreria nella zona di Parigi li portò in Germania. «Fu la cosa più semplice di questo mondo — ha aggiunto — dovetto soltanto traversare il ponte Europa». Hughes, che era presente all'intervista, dal canto suo, ha dichiarato che il gruppo clandestino francese ha anche aiutato il commando palestinese che uccise nel novembre scorso a Parigi il giornalista siriano Khodr Kannou, sospettato di essere un agente israeliano.

Egli ha detto di aver ricevuto istruzioni di incontrare tre palestinesi, che studiavano nella Germania federale, alla stazione ferroviaria di Parigi, e di aver mostrato loro il quartiere dove Kannou viveva. I palestinesi, tramite altri contatti, compiuta la loro missione, si fecero prestare la macchina da una donna francese, Therese Lefevre, uccisero Kannou, fuggirono, prendendo un treno per la Germania. La Lefevre, quarantacinquenne, è accusata di complicità nell'uccisione di Kannou, ma Jacques ha affermato che non ha nulla a che vedere con l'omicidio. La stessa Therese Lefevre sulla quale pende un mandato di cattura per essere stata la donna che guidò i terroristi direttamente a Trieste per compiere l'attentato all'oleodotto.

(Ansa)

IMMINENTE CHIUSURA di basi americane

New York, 11

La chiusura di una serie di basi militari, che verrà annunciata entro la fine del mese, consentirà al Pentagono un risparmio di un miliardo di dollari all'anno — circa un 80.mo del suo attuale bilancio — ma provocherà entro tre anni il licenziamento di alcune decine di migliaia di dipendenti civili.

(Ansa)

La sciagura di Basilea

Basilea, 11

Le autorità elvetiche hanno confermato che sono 105 le persone morte nella tragedia aerea di Hochwald, il paese vicino al quale è andato a schiantarsi un charter, «Vanguard», britannico con 146 persone a bordo, trovatosi, mentre tentava l'atterraggio all'aeroporto di Basilea, in mezzo a una furiosa tempesta di neve e di vento.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Hochwald, le autorità inquirenti hanno precisato che le cause esatte della sciagura restano ancora da chiarire. La «scatola nera» del «Vanguard», che potrà indicare la rotta seguita dall'aereo è stato ritrovata intatta, mentre è stato stabilito, in base alle registrazioni fatte dalla torre di controllo di Basilea, che il pilota non avrebbe osservato le indicazioni che regolano l'atterraggio sull'aeroporto di Basilea-Mulhouse.

Non si esclude che il pilota, per riportare l'aereo sulla pista d'atterraggio, sia sceso a una quota di volo inferiore a quella prescritta. Nel compiere la virata, a circa 600 metri di quota, una delle ali dell'apparecchio avrebbe urtato le cime dei pini.

(Ansa)

Nella telefoto UPI: Barry Jones, il primo fra i 39 sopravvissuti a rientrare in Inghilterra. La foto lo ritrae nella sua casa di Bristol accanto al suo cane.

DA UNA CLINICA A LHERM PRESSO TOLOSA

Bimbo di 5 mesi rapito in Francia

Il piccolo è stato prelevato da una sconosciuta spacciatasi per la madre - I genitori sono poveri

Tolosa, 11

Un bambino di cinque mesi, Manuel Ferrer, figlio di un muratore di origine spagnola di 32 anni, è stato rapito da una sconosciuta, sabato scorso, in una clinica di Lherm, piccolo centro della regione di Tolosa. La rapitrice, giunta in treno da Tolosa, si era fatta consegnare il bambino — operato al cuore un mese fa — affermando di essere la madre. La donna aveva lasciato Lherm, in treno, diretta a Tolosa. La polizia ha aperto una inchiesta.

Tutte le ricerche condotte per rintracciare la rapitrice e il piccolo Manuel Ferrer, di cui si sono perdute le tracce da sabato, hanno finora dato esito totalmente negativo. Il rapimento resta un enigma per gli inquirenti, tenuto conto del fatto che nessuna domanda di riscatto è pervenuta ai genitori del bimbo, i quali non dispongono, del resto, di mezzi finanziari. In base agli accertamenti compiuti, la donna si trovava a Tolosa a mezzogiorno di sabato e sarebbe partita in treno da questa città nelle prime ore del pomeriggio.

(Ansa)

SOTTO A UNA VALANGA

CINQUE ALPINISTI muoiono in Austria

Innsbruck, 11

Cinque alpinisti sono stati travolti e uccisi stamane da una valanga, mentre, assieme ad altri tredici compagni, procedevano verso la cima del monte Schlafkoegel, alto 3356 m sulla catena dell'Oetztal.

IL PRESIDENTE ALLENDE VINCE UNA BATTAGLIA CONTRO L'OPPOSIZIONE

Per avere aumentato i salari censura al parlamento in Cile

Tale compito, secondo il tribunale costituzionale, appartiene al potere esecutivo

Santiago, 11

Il Parlamento cileno «ha attentato alla Costituzione» decidendo l'aumento dei salari, perché questa facoltà è riservata al potere esecutivo. Questo il giudizio enunciato dal tribunale costituzionale, interpellato dal Presidente della Repubblica Salvador Allende. Lo organo è incaricato di dirimere le controversie che sorgono tra il potere esecutivo e quello legislativo.

La richiesta di un chiarimento costituzionale è stata avanzata dal presidente Allende una quindicina di giorni fa, definendo «incostituzionale» un emendamento approvato dall'opposizione — che è in maggioranza al parlamento — al progetto di aumento dei salari in conformità all'aumento del costo della vita. Quest'ultimo in Cile, da tempo a questa parte, ha compiuto passi da gigante.

Il tribunale costituzionale, con una decisione contro la quale non può essere mosso appello, ha dato pienamente ragione al governo, affermando che l'emendamento introdotto e approvato dall'opposizione avrebbe costretto il governo a presentare le emissioni, decisione che avrebbero aggravato ulteriormente il processo inflazionistico del paese. La dichiarazione è stata fatta da Fernando Flores, ministro delle finanze.

Il Presidente Allende, capo della coalizione delle sinistre, ha accusato le agenzie che dipendono dagli Stati Uniti di interferenza negli affari interni del Cile. Parlando alla conferenza internazionale dei sindacati a Santiago, Allende ha avuto parole di critica contro la «CIA» — il servizio di informazioni americano — la «ITT» — International Telephone and Telegraph Corporation — e in generale contro s cietà multinazionali.

Alla conferenza partecipavano più di cento organizzazioni provenienti da tutto il mondo. Salvador Allende ha dichiarato: «La CIA, essendo la agenzia ufficiale del governo americano, ha dimostrato di essere in collusione con la «ITT», e posso dire, lamentandomi, che i funzionari nordamericani e i funzionari delle agenzie, che dipendono dal governo degli Stati Uniti, hanno cercato di distorcere la volontà del popolo cileno».

Gli osservatori politici sono dell'avviso che Allende abbia voluto riferirsi ai tentativi fatti dalla «ITT» per evitare la elezione di un presidente marxista come lo è Allende, nel settembre del 1971. Questi, come si ricorderà, ebbe la meglio sui democristiani e sui nazionalisti di destra. Il dottor Allende ha dichiarato che la «unità popolare» che guida il governo di sinistra ha mandato al Parlamento una legge sulla nazionalizzazione che dovrebbe «difendere la libertà del Cile e punire l'insolenza della compagnia imperialistica ITT».

(Ansa - Reuter)

DOPO IL SEQUESTRO DEL CARICO DI ARMI

Protesta irlandese al libico Gheddafi

Una nota alla delegazione di Tunisi all'ONU esprime preoccupazione per gli aiuti all'IRA

Dublino, 11

Il governo irlandese ha fermamente espresso la sua protesta alla Libia, in merito alle implicazioni che il paese governato dal colonnello Gheddafi ha avuto, nel recente tentativo di contrabbandare armi all'interno della Repubblica d'Irlanda. Lo annuncio del passo è stato diramato oggi. Il ministro degli esteri di Dublino, Garret Fitzgerald, ha fatto presente alla Libia che il governo a cui egli appartiene prende atto, con profonda preoccupazione, dei tentativi di introdurre clandestinamente nel paese armi destinate a gruppi fuori legge.

Fitzgerald, dopo avere fatto presente che la protesta è stata avanzata a New York, presso la missione libica alle Nazioni Unite, ha fatto riferimento alle notizie pubblicate, con particolare risalto, dalla stampa locale, che riportano le dichiarazioni rilasciate dal capitano dell'imbarcazione, di proprietà tedesca, secondo cui il contingente di armi, oggetto della protesta, è stato caricato a bordo della «Claudia» nel porto di Tripoli.

Il vascello è stato bloccato dalla marina irlandese quattordici giorni or sono, mentre tentava di introdurre clandestinamente cinque tonnellate di armi e di munizioni, nell'Irlanda del Sud, destinate all'IRA, lo esercito repubblicano irlandese fuori legge. Sei uomini, compreso Joe Cahill, già capo dell'IRA a Belfast, sono stati arrestati dalla polizia, mentre, non lontano dalla costa presso Waterford, si accingevano a scaricare il carico incriminato. Saranno processati il mese prossimo.

I commenti della stampa danno ampio risalto alla convinzione che la Libia rifornisce regolarmente l'IRA di armi. Il leader libico, Muammar Gheddafi, ha apertamente, e in più occasioni, espresso il proprio appoggio al ramo «provisional» dell'IRA. Fitzgerald ha detto, fra l'altro: «Il governo irlandese considera con profonda preoccupazione la importazione in Irlanda di armi, destinate a gruppi fuori legge, qualunque sia la fonte di provenienza». Il ministro ha incaricato il rappresentante permanente di Dublino presso l'ONU di attirare l'attenzione della delegazione libica a New York in merito al problema.

(Ansa - Reuter)

ARRESTATI A PARIGI due pregiudicati italiani

Parigi, 11

Due italiani sono stati presi in una retata fatta dalla polizia francese dopo i sanguinosi scontri tra bande rivali avvenuti recentemente a Marsiglia: tra i 29 pregiudicati arrestati a Parigi e a Marsiglia figurano infatti Vincenzo Parisi di 24 anni, e Siro Lospoto di 27, entrambi di Foggia, ricercati dalla polizia italiana il primo per evasione e aggressione a mano armata, il secondo per aggressione a mano armata.

I due, al momento dell'arresto, si trovavano con alcuni componenti di una nota banda francese, quella di Francis Vanvenberche.

Quasi tutti i ventinove pregiudicati arrestati dalla polizia erano armati. La polizia sta ora compiendo controlli per individuare se tra le armi sequestrate figurano quelle che sono servite, una decina di giorni fa, al «regolamento di conti» del bar di Marsiglia «Tanagra», nel quale trovarono la morte cinque persone.

(Ansa)

---

† Tragico incidente ha stroncato immaturamente la vita del nostro caro

Sergio Bonato

lasciando nel più profondo dolore i genitori e i parenti tutti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi 12 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto: EDDA e LAURA BONAZZI.

Si associa al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Sergio

il coro del Dopolavoro Ferroviario.

Si associano al lutto MARIAROSA QUADRELLI e famiglia.

Si associano al lutto le famiglie BARZI e SIMONUTTI

---

†

Serenamente si è spenta

Caterina (Nuti) Tantin

Ne danno il triste annuncio la figlia UCCIA, la nipote LOREDANA con il marito, gli adorati nipotini PAOLO e MANUELA, la sorella NERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 aprile alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie STIBBI, PREGARZ, SESSA, NODARI.

L'ISTITUTO DI ARCHITETTURA e URBANISTICA dell'Università degli Studi di Trieste partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

PROF.

Piero Bottoni

ordinario di urbanistica del Politecnico di Milano, che onorò l'Istituto con la sua presenza di docente negli anni dal 1955 al 1965.

---

† **Maria Sidonia Barago**

si è spenta il giorno 9 corr. lasciando nel dolore la mamma unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e per le onoranze tributate al nostro caro

Giuseppe Ferrarese

ringraziamo tutte le persone gentili che vollero onorare la Sua memoria.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Ciregna

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al personale tutto del Reparto patologia, ed al dott. Antonini.

I FAMILIARI

---

†

Il 10 aprile si è spenta serenamente, la nostra cara

Maria Marotti in Podobnik

Lo annunciano con profondo dolore il marito GIUSEPPE, i figli MARIA CRISTINA col fidanzato LINO e ALESSANDRO, la mamma OTTILIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente ad Opicina dove dalla via Carsia muoverà il corteo per la chiesa parrocchiale.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore ANGELA e CARLO PODOBNIK, DINO PODOBNIK e famiglia (da Lubiana), famiglia GUGLIELMO FAVA.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO DEI SINDACI della Cassa Rurale ed Artigiana di Villa Opicina sentitamente partecipano al lutto del Presidente della Cassa sig. Giuseppe Podobnik per la prematura dipartita della consorte

Maria Marotti in Podobnik

prendendo viva parte al cordoglio di tutta la Famiglia.

La DIREZIONE ed il PERSONALE della Cassa Rurale ed Artigiana di Villa Opicina si associano sentitamente al dolore del Presidente della Cassa sig. Giuseppe Podobnik per la scomparsa della sua consorte

Maria Podobnik

Si associa con sentita partecipazione al cordoglio per la scomparsa della cara signora Mariuccia la famiglia GANTAR.

Affettuosamente vicino, ROBI partecipa all'immenso dolore dell'amico Alessandro.

Prendono parte al lutto con grande dolore le famiglie VLACH e JEZA.

---

†

Martedì mattina, un tragico incidente d'auto ha stroncato la vita di

Egon Sanzin

Costernati ed affranti ne danno l'annuncio la moglie GIORGINA, le figlie SUSY e LORI col marito CARLO BERVA e la piccola MONICA, la sorella NERINA col marito AUGUSTO de REJA.

Al loro dolore si uniscono la suocera MARIA MERZEK, i cognati GUASTALLA e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo giovedì, 12 aprile, alle ore 15.45 partendo dall'abitazione di via Cicognara 8, Milano, per la Parrocchia di S. Croce e proseguendo per il cimitero di Monza, dove la salma verrà tumulata nella Cappella di Famiglia Berva.

OSCAR e TERESA MAESTRO profondamente commossi e addolorati per la tragica scomparsa del loro fraterno amico

Egon

si stringono affettuosamente a GIORGINA, SUSY e LORI.

Prendono parte al grave lutto i cugini BRUNO ed ELDA COLOMBIN e figli.

---

† Il 10 aprile è mancata

Edvige Furlani nata Roitz

Profondamente addolorati, figli, nipoti e pronipoti lo annunciano ad esequie avvenute.

Per volontà dell'Estinta un particolare ringraziamento al prof. Giulio Frandoli che l'ha curata amorevolmente per anni, al dott. Carlo Maionica per la sua preziosa assistenza e a tutto il personale del Policlinico Triestino.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Si associano al lutto ROSA ed ELIO COGOI, CLAUDIA e DARIO COGOI.

L'EISE si associa con profondo cordoglio al lutto dei familiari.

---

† Il giorno 11 aprile a Cornedo Vicentino è spirato alla età di anni 80 il

Cavaliere di Vittorio Veneto

Mario Battistella

pensionato dell'Azienda Autonoma del Porto di Trieste

Il figlio LIONELLO e nuora, la figlia LEONORA con il genero e nipoti, la figlia GIOVANNA con il genero ed i parenti tutti, addolorati ne annunciano il decesso.

Partecipa al dolore la famiglia RENATO FACCHINETTI.

---

† L'11 aprile è mancato ai suoi cari

Nicolò Goina
da Pirano

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie CATERINA, i figli GIORDANO e FULVIO, le nuore MARIUCCIA ed EDDA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grave lutto.

Famiglia GARDELLI

---

† In seguito a grave incidente stradale avvenuto il 16 marzo scorso è deceduta a Milano l'8 aprile

Wanda Calucci nata Dordei
di anni 63

Ne danno il triste annuncio il costernato marito PIETRO, i fratelli OSCAR, GUIDO e CAMILLO DOROTEI, i cognati, le cognate e i congiunti tutti con i cari amici ELENA e PINO ZIAN.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 10.45 dalla camera mortuaria del cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Con profondo dolore partecipano al lutto:

- Famiglia ALFREDO MAURO
- Famiglia PIETRO MAURO
- Famiglia FULVIO KAVRECIC
- Famiglia PIETRO CALUCCI
- Famiglia MICHELA PIGNATON e figlio
- Famiglia PRIVILEGGIO
- Le cugine TEA e IDA BARZELOGNA
- Le cugine BRUNETTI
- Famiglia PIETRO CALUCCI
- Famiglia DINO CALUCCI

Si associano al lutto EDI, RINA, FURIO e DENIS ROSSETTI.

Si associano al lutto JONA e GIORDANO PASINATI.

Prende viva parte al lutto la famiglia RIGO.

Si associa al lutto, con dolore la famiglia SAMSA.

Si associano al lutto ROSITA ed ELVINO TRABUCCO.

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro il nostro adorato e buon marito e papà

Giusto Barazzutti

non è più.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie EMILIA, i figli ROBERTO, GIULIANA e LOREDANA unitamente alla sorella VALERIA, al cognato FERRUCCIO e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 12 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

IL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di Trieste si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAPO SQUADRA

Giusto Barazzutti

---

†

Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Di Chito

Ne danno il triste annuncio la moglie PORZIA, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 aprile alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il 10 corr. dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Bertoli

Addolorati ne danno il triste annuncio la sua LAURA, la figlia TATIANA, il figlio SERGIO, il genero, il nipotino; il fratello CARLO con la rispettiva famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto i nipoti LUPOLI.

Partecipa al lutto la famiglia PELLAN.

---

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Russo
pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CONCETTA, i figli LUCIA, SEBASTIANO, NATALINO e AURORA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. E. Ramovecchi.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rinaldo Simeoni

ringraziamo vivamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia SIMEONI

Nel necrologio è stato erroneamente omesso il nome della zia ELENA OGRIS, la quale partecipa al lutto della cara nipote Clara.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 telefono 30221-2-3 int. 91

RAGAZZA apprendista seria volonterosa conoscenza croato sloveno per magazzino ricambi cerca Concessionaria Peugeot, via Flavia. 44113 D

RAGAZZO-A 15-16 anni cercasi bar Arcobaleno, S. Francesco n. 9. 23122 D

RAGAZZO portapacchi 16enne per mezza giornata cercasi. Tel. 29268. 23281 D

SALONE Guerrino cerca apprendiste mezze lavoranti. Coroneo 1, telefono 38912. 73586 D

SIGNORINA massimo 18 anni, praticante ufficio, assumesi. Telefonare 60778. 73558 D

STIRATRICI a mano e macchina, aiuto commessa, cerca tintoria via Massimo D'Azeglio 11. 44097 D

URGENTE cercasi parrucchiera, possibile anche solo fine settimana. Telefonare 728447. 43914 D

VERNICIATORI e apprendisti cerca carrozzeria Stella Androna Santa Eufemia 5, telefono 60741. 23132 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata conforts signore distinto. Tel 795362 ore 12 in poi. 44165 F

CAMERA 2 persone, bagno, affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 44103 F

VEDOVA distinta sola offre gratuitamente a signorina seria cameretta bagno uso cucina chiedendo compenso aiuto domestico un'ora giorno. Telef. 30379. 23243 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica dei ragazzi. Tel. 30167, ripetizioni tutte materie tutti livelli. 44121 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

GORIZIA lezioni tedesco preparazioni esami, traduzioni. Telefonare 82471 dalle 13-15. 165 G

RIPETIZIONI matematica, disegno, medie, tecniche, impartisce insegnante. Telefono 796750 pomeriggio. 44181 G

VISAGISTE, massaggiatori, manicure. Iscrizioni ancora aperte. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 44123 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

RITROVATO cane Schnautzer nero taglia piccola maschio collare verde, zona Ospedale. Telefonare 36083 dalle 17-20, al 796700 E.N.P.A. 44125 H

Per le vostre nozze tanti auguri e tante foto
giornalfoto
Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

TROVATO giorno 9 aprile angolo via Fabio Severo via Cologna cane maschio bianco nero taglia media giovane, esemplare incrocio Setter-Cocker. Telefonare 36083, dalle 17-20, al 796700 E.N.P.A. 44125 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. CENTRALE in zona Battisti-S. Francesco, appartamento in casa signorile completamente restaurato composto da quattro grandi stanze, cucina, bagnogaginetto, wc separato, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, AFFITTASI PRONTENTRATA, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. BONAPARTE ultimo piano in casa recente costruzione, salone, matrimoniale, cucina con veranda, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MINIAPPARTAMENTO in via Cologna, camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 40.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. ULTIME DISPONIBILITA' appartamenti in casa signorile nuova costruzione, primo ingresso, ubicazione via Cantù, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, moderni comfort centralizzati, posto auto a richiesta, AFFITTANSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. LOCALE CON AMPIE VETRATE in via F. Severo, posizione di intenso passaggio, totale 190 mq completo di servizi, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO CENTRALE lussuosamente arredato in piano alto, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostigli, poggioli, ascensore, centralnafta, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. LAZZARETTO VECCHIO appartamento restaurato, salone, due stanze, grande cucina con stanzetta, bagno, gabinetto, riscaldamento, AFFITTASI PRONTA CONSEGNA 80.000 mensili, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A. CENTRALISSIMO, salone, tristanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 23213 I

A. SEVERO 4 stanze, biservizi, centralnafta, affittasi AGEP, Crispi 14. 23211 I

A. VIGNETI affittansi bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, posto macchina. AGEP, Crispi 14. 43892 I

AFFITTASI appartamento via Emo, tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggioli, vista mare. Acit 68810. 73616 I

AFFITTASI Trieste appartamento mobiliato sopra via Rossetti, 2.o piano, sala entrata, 2 matrimoniali, salotto e studio, corridoio, doppi servizi, cucina con frigo, elettrodomestici, riscaldamenti autonomo, soffitta rimessa nuovo, lire 90.000 mensili. Telefonare 041/61387 escluso domenica. 6038 I

APPARTAMENTINI modesti in soffitta, affitta da 7000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44183 I

APPARTAMENTO via COMMERCIALE, primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, due bagni, più mansarda, terrazze, centralnafta, ascensore, affitta 110.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44183 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, casa signorile affittasi, Rismondo 11, primo, visitabile 15-16. 44145 I

STANZA ingresso libero ammezzato, adatto ufficio, affittasi Genova 13. Visitabile 10-12. 44145 I

QUARTIERINO camera con focolaio, adatta persona sola, affittasi, martedì, Libertà 13. 44145 I

RITTMEYER 5 stanze, bagno, affittasi anche uso ufficio, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 I

STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno 55.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 44189 I

TIGOR da restaurare, panoramico 3 stanze, cucina, stanzino per bagno, 45.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 44189 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CAMERA cucina bagno con o senza riscaldamento max 35 417252 dopo ore 19. 23297 L



Vederci chiaro?
Certo non è facile.
Il brandy, come tutte le cose, può essere buono o meno buono.
Una cosa è sicura:
se avete qualcosa contro il brandy è perchè non conoscete O.P.

CAMERA cucina, servizi indipendenti cerca persona sola. Tel. 272793 ore pasti. 44161 L

CERCASI affitto appartamento una o due stanze accessori. Telefonare 823231 dalle ore 15 alle 20. 43922 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro, '6. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 22968 M

BRUCIATORE thermomatic a nafta automatico, silenzioso, funzionante perfetto, completo di caldaia Adani da 20.000 calorie e serbatoio litri cento vendensi vera occasione. Telefonare 750601. 44171 M

OCCASIONE tre caschi vaporizzatore lavateste, vendonsi. Tel. 753232. 44193 M

PELLICCE. modelli superelleganza, qualità superiore ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo. Viale XX Settembre 16. (II (ascensore) 37 M

PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16, I piano. Persiani South african nero, grigio, marrone, preferito dalle signore, visoni canadesi, blach diamont, beige, pastello, jasmine, lutezia, zaffiro, lunare, lontre alaska, giaguari, pantere, leopardi, Ocelot, modelli alta moda, esperienza, qualità, tempestività. Prezzi imbattibili. 44153 M

SEDIE interno, occasione, buonissimo stato vendonsi. Dancing Paradiso, tel. 813259. 44119 M

TELEVISORE perfetto con garanzia vendiamo anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 32100 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforte oggetti mobili vecchi intagliati moderni, telefonare 31428. 43928 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili moderni, telefonare 30358.

ACQUISTO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telefonare 37872.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 23110 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attacapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divaniletto 45 mila. Mobiletto, brandine scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 42693 NN

CUCINA seminuova vendo grande occasione. Bosco 12 Magazzino occasione. 44137 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49

VENDESI soggiorno seminuovo. Tel. 70472. 44147 NN

VENDO camere matrimoniali propria produzione, falegnameria Giberna, Strada di Fiume 128. Telefono 791034.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

COMPRO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via delle Torri 2. 43937 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE società finanziaria cerca per propri mutui ipotecari collaboratore agente esperto settore, con ufficio in Trieste. Appoggio pubblicitario. Telefonare al n. 011/542595. 5889 P

IMPORTANTE ditta importatrice liquori esteri su scala nazionale, cerca rappresentanti per Trieste e Gorizia per rinnovamento quadro aziendale. Casella 144/A, SPI 20100 Milano. 6029. P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUNBEAM PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M, Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100, 1000, Prinz 600. Alfa Sud e Peugeot 204, 112 A e 500 1969, Fulvia 2C e Fiat 128. 60 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Simca 1000, 1100, 1500, Fiat 850, 124. Ford Cortina, Renault R 6, R 10, NSU, Prinz 41 '71, Citroën ID 19, Kadett, Mini Minor. Festivi 9-13. 43799 Q

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67 '69; 850 spider '72; 850 coupé '70 '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72 S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. Festivi aperto. 23249 Q

ALFA 1750 anno '69 privato vende officina via Gatteri 13. 23293 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Trieste via Machiavelli 28. 114 Q

A RATE vendonsi 125 Special 1970, 1100 R 68, Volkswagen '65. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 44157 Q

ATTENZIONE compero vetture, motorette per demolizione. Tel. 415022 ore pasti. 44124 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi, permutasi, dilazionando, 124 1968 Special 1972, 1968, 128 1970, 850 1967, 500 1968, Miniminor 1970, Audi Gancio rimorchio 1970. 44149 Q

BATTELLI pneumatici Corsair Campione d'Italia e d'Europa sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

CORONET 24 Cabin ottimo stato due motori 130 HP nuovi superaccessoriato vendesi, telefonare 61197. 23120 Q

CANTIERI POSILLIPO costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q

FIAT 1300 anno 1963, ottimo stato, vendesi 150.000. Tel. 812215. 44117 Q

FIAT 1300 gancio traino servofreno motore rifatto, ottimo stato, vendesi. Telefonare ore pasti 410487. 44091 Q

MINI '67 ottimo stato, privato vende rateizzando. Telefonare 793308. 73620 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagul sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI CHRIS-CRAFT vasto assortimento modelli i più venduti per le loro doti di qualità prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

NOVITA' 1973 Ciao Arcobaleno, Bravo, Vespa 50, Vespa rally miscelatore automatico. Prenotate subito presso Piaggio Agenzia tel. 764127. 43829 Q

PRIVATO vende Renault 16 T. S. 1969, Garage via A. Diaz 10. 44133 Q

JUNIOR fine '70 come nuovo, vera occasione, privato vende. Telefonare 68706. 73618 Q

1500 Fiat 100.000 chilometri perfetta, privato unico proprietario vende. Telefono 820020. 44167 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. NOTO albergo zona Sistiana cerca persona con ottime referenze disposta assumere la gestione del suddetto albergo. Presentarsi o telefonare mercoledì, giovedì dalle ore 11-13, 15-20 hotel Sistiana 119, 209235. 73574 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258. 73566 R

ALIMENTARI moderno Self - Service, giro annuo 60.000.000 cedesi per limite età. Marconi 28, dalle 16.30 - 18. 44129 R

ATTENZIONE! reddito minimo garantito del 35% offriamo disponenti minimo L. 500.000. Garanzie contrattuali e una poliza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla SIR, P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/42639 - 662833. 6037 R

AUTORIMESSA bene avviata vendesi anche condizionando Toro 8. 43961 R

BIGIOTTERIA - oreficeria zona centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

CARTOLERIA buona posizione vendesi causa ritiro. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

GRADO ristorante avviatissimo centrale cedesi gestione. Telefonare 0431/81148. 44195 R

RIVENDITA pane-pasticceria avviatissima, ottima posizione, arredamento nuovo, cedesi. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo, 2. 42 R

TABACCHINO-giornali, vasta licenza, bene avviato vendesi; altri con/senza giornali vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

TRATTORIE tutti prezzi, tutte posizioni vendonsi anche condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI, 2 minuti dal centro. SOLEGGIATISSIMI. VISTA FAVOLOSA, PARCO. Appartamenti 150 e 200 mq, box auto. Mutuo assicurato 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 22973 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 3 fori, vendesi occupato. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 22973 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. II lotto. PRENOTANSI appartamenti 2-3 stanze, saloncino, tutti i comfort, box auto. VISIONE PROGETTI e VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani, 8 - Tel. 29235. 22973 S

A. BOX utilitaria Carpineto vendesi, affittasi. AGEP, Crispi 14. 23219 S

A. COMMERCIALE lussuoso salone, tristanze, terrazze, biservizi, vendesi. AGEP, Crispi 14. 23209 S

A. LOCALE 350 mq possibilità scarico merci, altezza 4 metri, vendesi, Flavia. AGEP, Crispi 14. 23217 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 23215 S

A. SALONE 2-3 stanze acquisto. Tel. 796466. 23221 S

A. VIGNETI prossima consegna vendonsi appartamenti 1, 3 stanze, centralnafta, mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 43894 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, comfort, compero anche occupato. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 44183 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 14.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44183/2 S

APPARTAMENTO OPICINA, primongresso, con mansarda, terrazze, centralnafta, giardino, vende 6.000.000 contanti rimanenza mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44183/3 S

HERMET, signorile, IV piano, vista golfo, salone, tristanze, tripli servizi, tinello, cucinino, vendesi, inintermediari. Telefonare 13-15 feriali al n. 773422. 44093 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzine inizio costruzione, mutui fino al 90%. Amministrazione Grimaldi via Donota 4 Trieste. 23021 S

OPICINA prossimo inizio lavori ville abbinate. Informazioni, visione progetti, prenotazioni, Alabarda, Battisti 2. Telefono 29566. 44191 S

PALAZZO centrale con locale affari, acquistasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 42 S, SPI.

PROGETTAZIONE CAMINETTI classici e rustici. Esecuzione a mezzo Ditta specializzata. Telefonare 790282 ore 16.30-20. 43898 S

REVOLTELLA, inizio prenotazioni II LOTTO 1-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto macchina, facilitazioni pagamento, mutuo, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo, 2. 42 S

REVOLTELLA, ultime disponibilità, in costruzione, saloncino, 2 stanze, comforts, box, facilitazioni pagamento, mutuo 70% vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo, 2. 42 S

STANZA, stanzetta, cucina, wc, vuoto, vendesi. Tel. 793090. 44151 S

TERRENO fabbricabile per condominio acquista impresa, tel. 763505 ore 10-12, 17-19. 43555 S

TERRENO costruibile 800-1000 mq cercasi sulla strada, anche periferica. Offerte dettagliate Cassetta 44141 S, SPI.

VALMAURA -STADIO, iniziate prenotazioni appartamenti 2 stanze, ampi soggiorni, cucina, terrazze, giardini, box, 15 milioni cadauno, mutuo 70% assicurato, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo, 2. 42 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3-4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage, posti macchina, appartamenti da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30 - Tel. 815213. 1549 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GABICCE MARE/Riviera Adriatica - HOTEL MAXIM - Via Circonvallazione - Tel. 962833. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi. Sala pranzo aria condizionata. Parcheggio. Gest. Prop. 5977 T

HOTEL PALACE - Tel. 0541/738262 - CESENATICO - Sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600, chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

IGEA MARINA/RIMINI - PENSIONE ROSSI - Tel. 0541/6300271. 100 m. dal mare, rimodernata, ambiente familiare. Maggio, Giugno, Settembre L. 2300/2500. Luglio 2700/3000. Agosto 3100/3500 tutto compreso, sconto ai bambini.

MILANO MARITTIMA - HOTEL FRANCA - Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare. Camere servizi, balcone vista mare, telefono, tennis. Maggio 3.200. Giugno-settembre 3.500. Luglio-agosto 4.800 complessive. 5432 T

PASQUA AL MARE - RIMINI/BELLARIVA - ALBERGO LETIZIA - Via S. Francesco - Tel. 33274. Camere con servizi. Ascensore. Ambiente riscaldato ed accogliente. Prezzo speciale feste Pasquali, 3 giorni pensione completa L. 13.000. 5969 T

RIMINI / PENSIONE SMERALDO - Viale Cormons, 18 - Tel. 0541/26455. Centralissima mare, confortevole, cucina genuina. Tranquilla. Bassa 2800 compl. Alta interpellateci. Dir. Prop. 5930 T

VISERBA / PENSIONE FRAIPINI. Vicinissima mare. Tel. abitazione 0541/55363. Bassa 2500. Richiedete listino, prospetti. Giardino. 6031 T

CANOTTI CALLEGARI & GHIGI
PILOTINA SESSA
BARCA A VELA
METEOR
PACAGE: BARCA REMI E MOTORE L. 199.000
ACCESSORI
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 telefono 30221-2-3 int. 91

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.10 DD Venezia
- 13.40 D Milano - Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
- 18.39 R Bologna - Venezia ((*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
- 20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia (da Roma)
- 23.28 DD Torino Milano - Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine - Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
- 10.05 L Udine
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.15 D Udine
- 14.23 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.40 L Udine
- 22.20 L Udine
- 22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 9.00 L Udine
- Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
- 6.20 L Portogruaro C.
- 6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.00 R Venezia
- 13.45 L Portogruaro
- 14.33 DD Venezia - Milano - Torino
- 17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
- 22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

- 0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
- 13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
- 20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

- 5.00 D Zagabria - Lubiana , Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
- 8.28 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
- 9.06 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
- 18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
- 21.38 L Villa Opicina
- 22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SEI GRANDI CROCIERE PER L'ESTATE '73
CON LE GRANDI NAVI BLU
le due lussuose m/n « angelina lauro » ed « achille lauro » navi ammiraglie della flotta lauro ● 24000 tonnellate entrambe ● tutte le cabine con doccia e servizi privati ● aria condizionata regolabile ovunque ● stabilizzatori denny brown ultimo tipo ● un intero ponte di saloni ● tre orchestre ● night-club ● grande elegante cinema-teatro ● circuito televisivo ● tre piscine e tanto spazio al sole.
PER TUTTO IL MEDITERRANEO ED IL BALTICO...
DALLE ISOLE CANARIE AL MAR NERO
DALLA NORVEGIA AD ISRAELE
Richiesta programmi, informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di viaggio oppure presso la Sede Centrale della FLOTTA LAURO in NAPOLI - Via C. Colombo, 45 - Telefono 311.229 / 325.363
flotta lauro

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA IMPRESA COSMETICI CERCA:

SIGNORE - SIGNORINE

dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.

OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo

Scrivere a: SEVERAL COSMETICS - Casella Postale n. 1592 - Milano
Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico.

RAZZO S.p.A.
Industria Prodotti Chimici

per il potenziamento del proprio organico di vendita cerca Agenti sulle zone di:
TRIESTE — UDINE — GORIZIA — PORDENONE
particolarmente introdotti nel Settore dei prodotti per la pulizia della casa.
Scrivere: RAZZO S.p.A. - S. AGATA (Bologna)

INDUSTRIA MINUTERIE METALLICHE

necessità di
RESPONSABILE UFFICIO VENDITE E RICERCHE DI MERCATO

RICHIEDESI: età 30/40 anni, provata esperienza specifica; ottima conoscenza lingua tedesca e serbocroato. Disposto trasferirsi Verona.

OFFRESI: inquadramento direzionale; buona retribuzione; stabilità di lavoro.

Inviare curriculum e referenze a:
Pubbliman Casella n. 514/A - 37100 Verona

Per le pulizie pasquali
IL CELEBRE ASPIRAPOLVERE CONSTELLATION HOOVER
"Vola" su un cuscino d'aria e ha più potenza aspirante. La sua forma è a sfera, cioè perfetta.
Quando è Hoover sono soldi spesi bene.
HOOVER
dimostrazioni e vendita presso
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1